



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale per i Minorenni  
Lecce

N.1/2021 Decr.

Lecce, 17.03.2021

Prot. n. 622/2021

## **PROGETTO ORGANIZZATIVO DELL'UFFICIO** **- per il periodo compreso tra il 01.01.2020 ed il 31.12.2022-**

### ***IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA***

*presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce*

- Vista l'organizzazione assicurata con il progetto prot.n. 2034/2018 del 25.07.2018, che ha garantito una trasparente ed efficiente gestione dell'Ufficio, si da rendere opportuna la sostanziale conferma dei criteri di organizzazione adottati;
- viste la risoluzione unitaria in materia di organizzazione degli Uffici del Pubblico Ministero (delibera 16.11.2017-Prot.P20457/2017 del 17.11.2017) e la risoluzione sulla organizzazione degli uffici requirenti presso i Tribunali per i Minorenni (CIRCOLARE 18.06.2018 Prot. P. 11072/2018 del 22.06.2018, così come rivisitata e riformulata in data 10.12.2020) adottate dal C.S.M. e la conseguente rivisitazione dell'attuale progetto in relazione alle linee guida individuate, mantenendo la scadenza del 31.12.2019, corrispondente a quella delle tabelle del Tribunale per i Minorenni, coinvolgendo preventivamente i magistrati nelle sequenze procedurali delle parziali integrazioni operate, praticando una equilibrata gestione delle risorse, valorizzando le risultanze delle analisi dei flussi e quindi favorendo positive relazioni all'interno dell'Ufficio;

- visti gli artt. 70 e 70 bis dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30.1.1941 n.12, l'art.1 c.6 del D.L.vo n.106 del 20.2.2006, come modificato con legge n.269 del 24.10.2006, il D.L.vo n.160 del 5.4.2006 n.160, come modificato con legge n.111 del 30.7. 2007;

- viste le risoluzioni del CSM in materia di organizzazione degli Uffici del Pubblico Ministero del 5.7.2006, 12.7.2007, 10.10.2007, 21.7.2009, 7.7.2010, 9.7.2014, 11.5.2016, 16.3.2016, la circolare del 19.11.2010 e succ.mod.;

- visto l'art. 45 della circolare in materia di criteri organizzativi delle Procure presso i Tribunali per i Minorenni di cui all'Allegato "A" della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura del 16.11.2017, modificata il 18.06.2018 ed il 10.12.2020;

- rilevato che è parte integrante del progetto il Documento sull'informatica di cui all'art.4 della Circolare P20909/2016 del 31.10.2016, redatto in data 10.11.2020.

- viste la riunione del 27.10.2020 e del 22.12.2020 con i Sostituti dell'Ufficio, le cui proposte sono state compendiate nell'apposito verbale ed hanno trovato il consenso di tutti i presenti, essendo state proposte e discusse all'unanimità;

- vista l'assemblea generale ai sensi dell'art. 8 della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici Requiranti tenuta con i Sostituti dell'Ufficio ed il direttore Amministrativo il 10.03.2021, nella quale la bozza del presente Progetto Organizzativo, fatte salve alcune puntualizzazioni, ha trovato il pieno consenso di tutti i presenti all'unanimità come da allegato verbale;

- visti ed analizzati i dati riportati, effettuata una valutazione prognostica (anche in base all'andamento dei flussi, alle pendenze dei procedimenti, alla tipologia e ricorrenza dei reati di maggior allarme sociale) degli obiettivi raggiunti e di quelli prospettati, del documento organizzativo generale del Tribunale per i Minorenni vigente, per meglio calibrare gli interventi organizzativi e nel rispetto degli artt.97,101 c.2, 105, 111 e 112 della Costituzione;

## **DISPONE**

che la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce sia organizzata secondo i criteri illustrati nel presente progetto.

## **INDICE:**

**PREMESSA:** pag. 4

1. **ANALISI DEL TERRITORIO ED AMBIENTALE:** pag. 5
2. **SPECIALIZZAZIONE DEI MAGISTRATI E CONVENZIONI:** pag.5
3. **ANALISI DELLA REALTA' LEGATA AL PREGIUDIZIO (SETTORE CIVILE) ED ALLA DEVIANZA (SETTORE PENALE):** pag.10
4. **PIANTA ORGANICA: MAGISTRATI E PERSONALE AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO, ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI:** pag.21
5. **FUNZIONI E COMPITI DEL PROCURATORE**  
**CRITERI DI ISCRIZIONE DELLE NOTIZIE DI REATO, DEGLI ANONIMI, DEGLI ATTI CIVILI E DEGLI ATTI DIVERSI**  
**ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ED ESONERI PARZIALI DAL LAVORO:** pag. 29
6. **DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA':** pag.47
7. **ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI - REVOCA – RINUNCIA:** pag.50
8. **DESIGNAZIONE NELL'UDIENZA PENALE, ASTENSIONE, ASSENZA, TRASFERIMENTI:** pag.52
9. **RIUNIONE DI PROCEDIMENTI:** pag.54
10. **PRIORITA' NELLA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI – CODICE ROSSO:** pag.55
11. **TURNI PENALI/CIVILI E FERIE:** pag.61
12. **ASSENSO E AVOCAZIONE:** pag. 65
13. **IMPIEGO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA:** pag.66
14. **USO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE ASSEGNATE**  
**UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**  
**INTERCETTAZIONI DI COMUNICAZIONI:** pag.73
15. **ACCESSO AL PUBBLICO, ISCRIZIONE NEL REGISTRO NOTIZIE DI REATO, CERTIFICATO CARICHI PENDENTI:** pag.82
16. **INCARICO DI MAGISTRATO REFERENTE PER L'INFORMATICA**  
**PROGETTI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI**  
**OBIETTIVI PROGRAMMATICI:** pag.84

## **PREMESSA:**

Lo scrivente Procuratore ha iniziato la propria attività presso questo Ufficio a far data dal 03.01.2020 trovandosi, a poco meno di due mesi dall'insediamento, con la grave situazione scaturita dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha necessariamente comportato una rimodulazione delle attività nell'ottica di salvaguardare, contemporaneamente, le esigenze della sicurezza dei lavoratori e quelle connesse allo svolgimento della attività giudiziaria. Per l'anno decorso si è continuato ad attuare il Progetto Organizzativo vigente, salve alcune modifiche, attuate con ordini di servizio ad hoc, che si sono rese necessarie per scongiurare la paralisi di alcuni servizi a seguito del pensionamento di n.4 unità in servizio e del decesso di n.1 unità.

La grave emergenza epidemiologica ha inevitabilmente caratterizzato una contrazione, nel periodo di lockdown, delle notizie di reato, a fronte di un aumento delle denunce per violazione dei decreti presidenziali emessi in materia di Covid-19. Allo stesso modo hanno registrato un aumento, nel periodo di interesse connesso al lockdown, le violenze intrafamiliari perpetrate ai danni di minori o alla presenza di minori. In queste ultime ipotesi questo Ufficio ha aperto immediatamente un ricorso al Tribunale per i Minorenni, ex artt. 333, 336 o 330 cc, garantendo la messa in sicurezza dei minori.

Nel settore penale si è registrato un trend stabile, in relazione al periodo di chiusura ed alla diminuzione complessiva degli affari, dei delitti contro la persona, con particolare riguardo alle aggressioni fisiche, generate da futili motivi ed alle violenze sessuali. In aumento i delitti di resistenza a pubblico ufficiale, di detenzione di armi bianche e di spaccio di sostanze stupefacenti. In netto calo i reati predatori, con particolare riguardo ai furti generici ed ai furti nelle abitazioni, soprattutto durante i mesi di lockdown. Si può ritenere stabile in relazione ai mesi di chiusura il trend dei procedimenti per pornografia minorile, di diffusione illecita di immagini a contenuto sessuale esplicito e di quelli di istigazione alla commissione di crimini violenti o di atti di autolesionismo. A tal riguardo si segnalano episodi legati a fenomeni di massa, per lo più involgenti minori delle scuole medie, in cui l'appartenenza ad un gruppo si realizza attraverso la effettuazione di gesti autolesionistici (tagli sul corpo); in un caso, poi, è venuto alla luce il fenomeno del cd "ciuchinismo" consistente nel postare foto di ragazze su profili artatamente creati ed inneggiare allo stupro, alla uccisione ed all'odio razziale. Anche in questo caso si è addivenuti alla individuazione degli autori minorenni delle condotte delittuose grazie al contributo offerto dalle vittime ed alle meticolose indagini svolte dal Compartimento della Polizia Postale.

Giova evidenziare in premessa che l'attività giudiziaria dell'Ufficio è proseguita, nonostante le difficoltà connesse alla grave emergenza epidemiologica verificatasi a far data dalla fine del mese di febbraio 2020, senza soluzione di continuità, grazie soprattutto al grandissimo sforzo compiuto dai

lavoratori in presenza i quali, così come disposto per i Magistrati in servizio, si sono alternati settimanalmente in Ufficio sotto la costante e giornaliera direzione del Procuratore così da coprire tutti i servizi e da agire con speditezza in occasione di tutte le situazioni che hanno richiesto un intervento urgente a tutela dei minori.

## **1. ANALISI DEL TERRITORIO ED AMBIENTALE**

La provincia di Lecce conta un numero di abitanti pari a 795.133 divisi in 97 comuni e la provincia di Brindisi ne conta 392.975 divisi in 20 comuni, con una densità abitativa molto alta e che la valutazione complessiva della qualità della vita (secondo i dati della rivista il Sole 24 'Ore) pone le citate Province, rispettivamente, all'86° e 89° posto su 110 considerate, con un decremento costante della ricchezza prodotta ed un reddito pro capite nel capoluogo di circa € 23.420 per la provincia di Lecce, e di circa € 19.816 per quella di Brindisi, a fronte di un tasso di disoccupazione sempre crescente, non senza influenza sulle condizioni delle famiglie e dei minori all'interno delle stesse, sotto il profilo del disagio economico, oltre che sociale e psicologico, che richiedono interventi multidisciplinari sempre più mirati e professionali. L'incidenza della produzione industriale è estremamente ridotta, così come, più in generale, quella dell'imprenditoria nei settori tradizionali. L'agricoltura, poi, che da sempre ha costituito una importante risorsa per il Salento, ha subito un tracollo, in termini di produzione, di apporto al P.I.L. e di occupazione, in ragione della gravissima epidemia che ha colpito gli alberi di ulivo determinandone l'essiccamento, con gravi ripercussioni sull'economia, cui fa da contorno la graduale desertificazione del territorio circostante.

A ciò si aggiunge il crollo della occupazione connesso alla pandemia in corso che ha paralizzato il settore dei consumi (con la chiusura di ristoranti, bar, palestre ecc) e quello del turismo e di tutte quelle attività del terziario al dettaglio che consentivano alle famiglie meno abbienti di avere delle entrate necessarie al fabbisogno quotidiano.

Siffatta situazione ha comportato un crescente peggioramento con il trascorrere dei mesi, a causa del protrarsi della situazione creatasi con l'emergenza da COVID 19, che ha acuito, esasperandole, le già delicate situazioni familiari in cui versano molti minori, anche a causa del gravissimo disagio economico che molte famiglie stanno attraversando e della esasperazione dei rapporti interpersonali, soprattutto avuto riguardo a quelli caratterizzati da relazioni familiari già ampiamente compromesse.

## **2. SPECIALIZZAZIONE DEI MAGISTRATI E CONVENZIONI**

Il requisito della **specializzazione dei magistrati minorili** è *“indispensabile strumento per la*



conoscenza e per il governo delle complesse dinamiche sottese al delicato ruolo requirente” (Risoluzione CSM sulla organizzazione degli uffici requirenti presso i Tribunali per i Minorenni circolare 18 giugno 2018 prot. P11072/2018 del 22.06.2018), tant’è che allo scopo di accrescerla per assicurare un migliore esercizio delle funzioni, da tempo sono state adottate **buone prassi**, confluite in “*convenzioni*”, tra le quali vi è il “**Protocollo d’intesa LARA- Rete Provinciale contro la violenza di genere e l’abuso**” stilato il **25.11.2014** (con la Provincia, la Prefettura, gli Uffici Scolastici e Giudiziari, l’ASL, le Forze dell’Ordine di Brindisi), comprensivo di un corposo manuale operativo e di una carta dei servizi utilissimi in concreto ed il “**Protocollo per la prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori**” stilato il **25.11.2015** (con l’Ambito Territoriale Sociale di Galatina, il Centro Antiviolenza MALALA di Galatina, gli Uffici Scolastici, l’ASL, le Forze dell’Ordine), mentre sono in corso di sottoscrizione altre iniziative in questa direzione.

Su siffatta scia, **nel corso dell'anno 2020**, a partire dall'insediamento dello scrivente Procuratore, è stata stilata una bozza di Protocollo, da condividere con la Procura Ordinaria di Lecce e con la Procura Ordinaria di Brindisi, in tema di minori vittima di abusi e/o **maltrattamenti** in famiglia e di coordinamento delle indagini in sede penale e degli interventi in **materia civile** nell'ipotesi di reati in danno della persona commessi da indagati maggiorenni in concorso con indagati minorenni. La bozza, già oggetto di incontri e limatura, è in via di definizione.

Si è stabilito, inoltre, di effettuare una serie di incontri di formazione con tutte le Comunità che ospitano minori del Distretto, al fine di ampliare la conoscenza reciproca, di affrontare le tematiche ricorrenti e di creare un canale di comunicazione tra l'A.G. e le strutture.

In data **11 settembre 2020**, questo Ufficio ha stilato un vademecum dal titolo “**Connessioni, linee guida per la Giustizia delle relazioni familiari**”, contenente le prassi condivise per la tutela dei minori e delle famiglie dinanzi alle Autorità Giudiziarie minorili. Si tratta di un progetto di straordinaria importanza, cui si è addivenuti all’esito di un confronto e della collaborazione con gli Avvocati della Camera Minorile, i Magistrati della Corte di Appello di Lecce-Sezione **Minorenni** e della Procura della Repubblica di Lecce e del Tribunale per i Minorenni di Lecce e con **gli operatori** dei Servizi Sociali e Consultoriali che hanno contribuito alla stesura del vademecum e fatto pervenire le loro osservazioni. Il lavoro si è sviluppato attraverso gruppi di confronto e di studio cui hanno partecipato, negli scorsi mesi e fino alla definitiva stesura, magistrati, avvocati, psicologi, assistenti sociali ed operatori dei servizi, ognuno per la parte di competenza.

Vigono altresì ampie intese e fattiva collaborazione con l’USSM - Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce, di cui sono espressione il progetto “**Educazione alla legalità**”, che prevede “gruppi di parola” di minorenni su tematiche che partono dalla devianza e passando **attraverso** il

racconto del proprio vissuto di disagio familiare ed ambientale, sono orientati dal Magistrato e dall'Assistente sociale verso la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, nonché il progetto **"Bullismo... se lo conosci lo eviti"**, che prevede l'interazione del Magistrato con ambiti scolastici per incontri formativi con i minori, finalizzati anche all'organizzazione di veri e propri "processi simulati minorili" come utile momento di riflessione e confronto sulle dinamiche concrete della giustizia penale, con massima valenza in termini di prevenzione. Si ritiene indispensabile la prosecuzione dell'opera di educazione alla legalità presso le scuole da parte dei Magistrati dell'Ufficio unitamente alla redazione di un protocollo di intesa circa le segnalazioni relative ai minori, al fine di semplificare le modalità di intervento.

Prosegue l'interazione **con l'U.S.S.M. ed il Centro di Prima Accoglienza di Lecce**, divenuto anche Centro Polifunzionale Diurno a seguito della chiusura dell'I.P.M. di Monteroni di Lecce e della riconversione operata con decreto del Dipartimento di Giustizia Minorile N. 1569.ID del 14.5.2018. La costante collaborazione, rafforzata da una riunione di condivisione di intenti e di progetti svoltasi in data 03.02.2021, mira a rafforzare l'intervento di U.S.S.M. e C.P.D. sia nell'ambito penale, attraverso gli istituti della mediazione penale e della messa alla prova, sia in ambito civile, attraverso l'inserimento dei minori in progetti ricreativi e risocializzanti da svolgere non solo nei laboratori del C.P.D. ma anche nel territorio di residenza del minore.

**I citati protocolli rendono quindi possibile da tempo, nell'ambito della ampia collaborazione assicurata e condivisione degli obiettivi di prevenzione e recupero del minore** in una situazione di disagio, a rischio ovvero deviante, di usufruire dell'ausilio di figure specialistiche (Assistenti Sociali in particolare) che possano presenziare ad attività istruttorie, particolarmente **nel settore civile**, poiché **nel settore penale sono vigenti direttive** (prot. n.258/013 del 31.1.2013 e n.617/015 del 26.3.2015) **osservate dalla Polizia Giudiziaria del territorio, che consentono l'ascolto dei minori-vittime o testimoni di violenza sessuale con l'ausilio di un esperto** (psicologo o psichiatra infantile) ex art.5 lettere c), d) ed f) della L. n.172 dell'1.10.2012, in vigore dal 23.10.012, di Ratifica della Convenzione di Lanzarote del 25/10/2007 per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale.

In particolare, sono stati forniti gli elenchi dei professionisti da utilizzare, **selezionati** dalla Procura Minorile tra i maggiormente esperti e disponibili ad intervenire nell'urgenza, anche di notte, per coadiuvare la Polizia Giudiziaria ovvero il Pubblico Ministero nell'assunzione di informazioni da minorenni, nell'ambito di procedimenti per delitti di sfruttamento sessuale dei minori, tratta di persone, violenza sessuale ed adescamento di minori, nonché sono state date indicazioni inerenti gli aspetti amministrativi collegati alla liquidazione dell'onorario dell'esperto e le modalità di assunzione delle dichiarazioni che, nella doverosa tutela da assicurare al minore e per scongiurare il

rischio di vittimizzazione secondaria della persona offesa, dovrebbero essere effettuate in località protetta, preferibilmente videoregistrate e contenute entro il limite massimo di tre ore.

A seguito della entrata in vigore del cd “Codice Rosso”, di cui alla legge 69/2019 sono state diramate specifiche direttive a tutte le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, cui hanno fatto seguito incontri e scambi di conoscenza, riprese e nuovamente diffuse con nota n.66 dell'11 gennaio 2021.

Quanto ai **Minori stranieri non accompagnati (MSNA)** un **Protocollo di Intesa Territoriale stilato il 28.6.2017 con la Prefettura di Brindisi**, garantisce un intervento multidisciplinare adeguato nella gestione delle criticità legate al costante ingresso di numerosissimi migranti ed alla loro permanenza nelle strutture di accoglienza, mentre è prossima la sottoscrizione di analogo protocollo con la Prefettura di Lecce da parte della procura minorile e delle altre istituzioni e privato sociale coinvolti nella tutela dei MSNA.

Inoltre, l'aumento esponenziale del flusso migratorio registrato in questi mesi, impone un tentativo di coordinamento con le Procure Minorenni pugliesi a tutela dei Minori Stranieri Non Accompagnati, al fine di evitare che, in occasione delle molteplici fughe dalle strutture, possano diventare oggetto degli squallidi traffici di organizzazioni criminali prive di scrupoli.

L'opera di questa Procura proseguirà nel senso di disporre che le Forze dell'Ordine, all'atto della individuazione e generalizzazione del minore straniero non accompagnato, attribuiscono il codice “C.U.I.”, così come avviene per gli adulti, al fine di favorirne l'identificazione in caso di fuga e successivo rintraccio.

Sempre nell'ottica della tutela dei minori e del miglioramento delle loro condizioni di vita, si è stabilito, non appena la situazione epidemiologica lo consentirà, di effettuare una ispezione presso il campo rom Panareo, oramai stanziale in questo centro, al fine di censire i minori colà presenti e di verificare le loro condizioni esistenziali e di intervenire a sostegno di eventuali carenze.

Quanto ai **rapporti ed alla interlocuzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce e di Brindisi**, nel rispetto anche di quanto statuito dall'art. 7 punto 6 della **Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura di cui alla Delibera del C.S.M. del 10.12.2020**, gli stessi costituiscono consuetudine costante e acquisita, sia per ciò che concerne il settore penale, sia il settore civile, nel rispetto delle esigenze di indagine e di segretezza delle stesse e, allo stesso tempo, di intervenire tempestivamente a tutela del minore vittima di reato, attraverso gli strumenti previsti dalla legge per la sua protezione (ricorsi da avanzare al T.M. per l'adozione di provvedimenti in sede civile in costanza di indagini preliminari). Sempre nell'ottica di evitare che si creino situazioni di duplicazioni degli interventi e di sovrapposizioni di indagini, con nocumento



per il minore stesso e per il buon esito del procedimento, è in via di sottoscrizione, come si esplicherà in seguito, il “Protocollo di Intesa con le Procure di Lecce e di Brindisi”, avente ad oggetto la regolamentazione di prassi da attuare in indagini per delitti di violenze sessuali e maltrattamenti, con minori vittime di violenza diretta o assistita, consumata da parte di soggetti maggiorenni, con previsione anche delle ipotesi in cui non sia immediatamente possibile stabilire se l’indagato, al momento del delitto, fosse maggiorenne o minorenni. Su tale solco si inserisce il precitato “Vademecum”, realizzato con gli Uffici del Distretto e la Camera Minorile e pubblicato in data 18.09.2020 contenente le modalità di raccordo con gli Enti preposti alla cura dei minori ed una guida per il corretto accesso ai “percorsi” giudiziari involgenti soggetti minori.

Per ciò che concerne l'ambito interno, lo scrivente Procuratore, proprio al fine di uniformare le prassi applicative nella trattazione degli affari relativi ad indagini in materia di abusi sessuali commessi ai danni di minori o di maltrattamenti in famiglia che vedano come destinatari i minori o questi ultimi destinatari di condotte integranti violenza assistita e, più in generale, in ogni procedimento iscritto per fattispecie rientranti nella violenza di genere ( con minori autori o vittima di reato), ha emesso una direttiva interna che si inserisce nelle linee guida dettate dall'istituendo Protocollo di Intesa, avente lo scopo di garantire, da un lato, la tempestività degli interventi a tutela dei minori e, allo stesso tempo, evitare la duplicazione delle indagini o la duplicazione degli interventi.

E' proseguita in maniera incessante l'attività di ispezione nelle strutture di accoglienza ospitanti minori, ex art.9 L.n.149/01, con ispezioni limitate nel periodo di lockdown a quelle scaturenti da segnalazioni o svolte a seguito del riscontro di precedenti irregolarità da parte della P.G. Vi è stata grande collaborazione tra questo Ufficio e la Prefettura di Lecce nella attività inerente la gestione dei numerosi minori stranieri non accompagnati registrata nel corso dell'anno 2020 e della successiva individuazione delle strutture ospitanti, che ha trovato il sostegno e la disponibilità anche delle strutture non solitamente destinate alla accoglienza di minori stranieri ex art.19 del D.Lvo n.142/2015, come modificato dalla L.n.47/2017 e dal D.Lvo n.200/2017.

**Tutto ciò premesso, il presente progetto contempla i seguenti obiettivi da portare a compimento nel periodo di interesse:**

1. Definizione del Protocollo con la Procura di Lecce e la Procura di Brindisi in tema di minori vittima di reati sessuali, di maltrattamenti ed, in generale, di reati afferenti la sfera sessuale;
2. Accordo con le Prefetture e le Questure e, possibilmente, con le Procure per i Minorenni di Taranto e di Bari in materia di M.S.N.A. al fine di tracciare il percorso dei

minori in caso di fuga dalle comunità ospitanti onde evitare che possano perdersi le loro tracce con gravi rischi connessi agli interessi delle organizzazioni criminali;

3. Identificazione di tutti i nuclei familiari domiciliati all'interno del campo sosta per ROM Panareo insistente in questo centro, al fine di redigere un censimento puntuale, finalizzato a verificare se ogni minore presente nel campo usufruisca della dovuta assistenza sanitaria, scolastica, assistenziale e se sia adeguatamente curato e vigilato dalla diade genitoriale (questo progetto si potrà attuare soltanto in ragione dell'andamento della emergenza epidemiologica in atto);

4. Protocollo tra la Procura per i Minorenni, le Istituzioni Scolastiche, le ASL ed i Sindaci dei vari Comuni del territorio avente ad oggetto le segnalazioni relative ai minori, soprattutto in tema di evasione scolastica e di disagio, al fine di semplificare le modalità di intervento ;

5. Progetto di formazione da avviare con tutte le Comunità ospitanti i minori, al fine di migliorare la comunicazione con l'ufficio di Procura e di affrontare alcune tematiche quali i rapporti con l'A.G. e con gli altri enti del territorio, la gestione degli spazi neutri in occasione degli incontri genitori/figli, le premesse, le conseguenze dello stato di abbandono ed altre tematiche di interesse per gli esperti del settore;

6. Protocollo tra la Procura per i Minorenni , il Tribunale per i Minorenni, l' ASL di Lecce e di Brindisi contenente linee guida e modalità operative nei casi di parto da madre che non intenda essere nominata;

I sopradescritti obiettivi hanno trovato la massima adesione e consenso da parte dei Sostituti dell'Ufficio.

### **3. ANALISI DELLA REALTA' LEGATA AL PREGIUDIZIO (SETTORE CIVILE) ED ALLA DEVIANZA (SETTORE PENALE)**

La specificità della materia minorile e l'esclusione dalle attività oggetto di sospensione hanno fatto sì che gli affari civili e penali, così come le udienze con imputati detenuti o sottoposti a misura cautelare e le udienze in materia di adottabilità, MSNA e minori in stato di abbandono, non subissero interruzioni o rallentamenti di sorta. Allo stesso modo si è proceduto in tutti i casi in cui il Presidente del Tribunale per i Minorenni, di concerto con lo scrivente, abbia ravvisato la necessità di trattazione del procedimento, sia in materia penale che civile.

L'Ufficio di Procura ha continuato a fare fronte a tutte le situazioni di emergenza connesse ad episodi di violenza intrafamiliare, con minori vittima di violenza o di violenza assistita. Sono stati sospesi nella fase della massima emergenza epidemiologica gli interrogatori di soggetti liberi e le assunzioni di sommarie informazioni; analoga sospensione ha riguardato le ispezioni presso le comunità per minori, ad eccezione di quelle connesse a precipue situazioni di emergenza.

Gli spazi ampi dell'Ufficio hanno consentito di lavorare in regime di sicurezza, nel rispetto del distanziamento sociale e delle direttive impartite dai superiori Uffici e dal Ministero della Salute. Le udienze di convalida di arresto si sono svolte in regime di videoconferenza e non hanno presentato problematicità degne di nota. Identiche misure di sicurezza, con effettuazione preventiva dei tamponi, sono state adottate nei confronti dei minorenni arrestati e collocati al C.P.A. in attesa della udienza di convalida dell'arresto. L'attività dell'Ufficio di Procura è stata organizzata con una serie di provvedimenti emessi sin dalla immediatezza della insorgenza della situazione di emergenza (a far data dal 26 febbraio 2020) che hanno riguardato sia la organizzazione del lavoro del personale ed il regime di trattazione degli affari, sia l'organizzazione dell'ufficio e dei servizi in senso stretto. Alcuni provvedimenti sono stati adottati in forma congiunta con il Presidente del Tribunale per i Minorenni; questo Ufficio per tutti i provvedimenti emessi si è sempre confrontato con il Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce e si è attenuto ai provvedimenti di carattere generale emessi dalla Procura Generale ed a quelli assunti in sede di Conferenza Permanente tra i Capi degli uffici Giudiziari del Distretto. Costante è stato il confronto con le Organizzazioni sindacali di categoria, con il C.G.M. e con l'U.S.S.M..

Per quanto riguarda la attività dell'Ufficio svolta in sede civile, l'attività quotidiana di questa Procura, anche per il periodo in esame trascorso, è stata incentrata principalmente sui compiti di seguito riassunti. I fascicoli di Volontaria Giurisdizione restano nella disponibilità del T.M., con il quale lo scambio dei fascicoli avviene quotidianamente, con segnalazione dei procedimenti connotati dal carattere dell'urgenza.

Ad ogni modo ed al fine di assicurare una tutela costante ai minori in difficoltà ed un tempestivo intervento al verificarsi di situazioni che li espongano a pericolo grave e/o pregiudizio, questo Ufficio interviene attraverso l'apertura di un procedimento di A.C. (Affari Civili), attraverso il quale convogliare tutti gli interventi e gli accertamenti prodromici alla apertura del ricorso ( inchieste sociali, informazioni dai Carabinieri, ascolti di persone informate sui fatti), ivi compresi i vari provvedimenti adottati d'urgenza dalla Pubblica Autorità, ai sensi dell'art. 403 cc. a tutela del minore e della madre o della madre minorenne e della progenie.

Ad oggi, ogni situazione di pericolo o di potenziale rischio per la incolumità dei minori coinvolti nelle varie vicende di cui questo Ufficio si è occupato, è stata affrontata e contenuta nei

modi dovuti e nessun minore ha rischiato di essere esposto a situazioni di pericolo per la sua incolumità o alla reiterazione di reati consumati in ambito intrafamiliare o ad essere esposto ad episodi di violenza assistita. Le segnalazioni che hanno necessitato interventi d'urgenza da parte di questa Procura hanno registrato un costante e preoccupante aumento nel corso dell'anno 2020, a seguito del primo lockdown del mese di marzo 2020 (e cresciuto in maniera vertiginosa nei mesi a seguire), a causa dell'acuirsi dei conflitti familiari dovuti alla coesistenza forzata, per più giorni e per più ore al giorno all'interno delle mura domestiche e, di conseguenza, dei disagi riscontrati soprattutto nei giovanissimi, dovuti all'isolamento, all'assenza di certezza nel futuro e, il più delle volte, alla mancanza di un dialogo con validi adulti di riferimento; il tutto accompagnato da una crescente povertà e dalla difficoltà di molte famiglie nell'affrontare le spese quotidiane. Ciò ha comportato l'adozione di diversi provvedimenti, con l'ausilio delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio e dei Servizi territoriali, per la mediazione dei conflitti e la messa in sicurezza dei minori coinvolti.

Si proseguirà nell'opera di prevenzione, controllo e sensibilizzazione con tutte le forze presenti sul territorio ed in questa direzione è andata la riunione svoltasi il **02.02.2021 con il Garante Regionale per l'Infanzia**, cui hanno partecipato i vertici degli Uffici Minorili della Regione Puglia, avente lo scopo di enucleare le nuove emergenze giovanili e di approntare gli strumenti necessari al sostegno dei minori in questa fase così difficile connessa alla emergenza epidemiologica, acuita dall'isolamento forzato e dai rischi connessi all'uso smodato degli strumenti del web.

Entrando nel dettaglio, anche nel periodo oggetto della presente richiesta, l'attività in ambito civile di questa Procura per i Minorenni può così riassumersi:

1. Proposizione di ricorsi in sede di Volontaria Giurisdizione, per la declaratoria dello stato di abbandono, a tutela dei MSNA, per l'estensione amministrativa degli interventi a tutela dei minori prossimi alla maggiore età e sino al compimento del ventunesimo anno di età, ex artt. 25 e 29 R.D.L. 1404/34.
2. Proposizione di ricorsi ex artt. 333, 336 in materia di limitazione della responsabilità genitoriale e contestuale richiesta di ratifica del provvedimento di collocamento in struttura o presso terzi effettuato, in via di urgenza, dalla Pubblica Autorità, sentito il Pubblico Ministero minorile, ai sensi dell'art. 403 c.c. nell'interesse ed a tutela del minore.
3. Gestione dei fascicoli Affari Civili (A.C.) a tutela dei minori per i quali occorre svolgere indagini di approfondimento della loro condizione esistenziale, onde riscontrare la sussistenza delle condizioni in fatto e in diritto per la proposizione di ricorso al TM in sede di Volontaria Giurisdizione o Adozione; in caso negativo, la procedura veniva autoarchiviata,

ovvero il fascicolo trasmesso per competenza ex art. 38 disp. Att. c.c. alla Procura Ordinaria competente, nei casi in cui si riscontrava la pendenza di un giudizio di separazione /divorzio/316 cc; oppure trasmesso per competenza territoriale ad altro Ufficio di Procura per i Minorenni, allorquando il minore sia risultato risiedere abitualmente al di fuori del distretto di competenza.

Sempre con riguardo alla **Settore civile**, si rileva che dopo la Legge n.219/2012 intervenuta sulla competenza, le coppie di fatto e quelle coniugate, nel caso di separazione, divorzio o procedure per la modifica dei provvedimenti riguardanti i minori ex art.316 c.c. in corso, innanzi a situazioni pregiudizievoli per gli stessi, si rivolgono oramai abitualmente al Tribunale ordinario per la tutela dei propri figli. Tuttavia la competenza del Tribunale per i minorenni si riattiva quasi sempre dopo la sentenza di separazione, divorzio o definizione delle procedure di modifica dei provvedimenti ex art.316 c.c., per il ripresentarsi di criticità nei rapporti genitoriali, tali da richiedere l'intervento dell'Autorità Giudiziaria, in presenza di forti tensioni che compromettono il preminente interesse del minore, con il persistere di situazioni di pregiudizio in suo danno, spesso per l'assenza di collaborazione da parte dei genitori, che vanifica l'azione dei Servizi Sociali e Consultoriali, soprattutto in materia di volontaria giurisdizione e di sottrazione internazionale di minori.

Le **famiglie allargate**, formate a seguito del dissolvimento dei nuclei originari, sono sempre più presenti sul territorio e sempre più interessate da un'accesa conflittualità tra gli ex coniugi e conviventi, con innegabile aumento delle situazioni di pregiudizio in danno dei figli, oltre che con scarso ricorso alla mediazione familiare per il superamento dei conflitti.

Anche le **unioni miste** non mancano e richiedono progetti mirati diretti a favorire l'effettivo inserimento nel tessuto sociale dei minori appartenenti a siffatti nuclei, che affrontano sicuramente maggiori problematiche sotto il profilo culturale, religioso e sociale, sì da impegnare notevolmente i Servizi territoriali, in una consistente attività di ausilio e di monitoraggio.

A ciò aggiungasi il delicato settore dell'**adozione nazionale ed internazionale**, nonché quello del sempre più corposo ingresso nel territorio italiano di **minori stranieri non accompagnati**, che non ha tuttavia evidenziato casi di violazione dell'art.12 del D.Lvo n.286/1998, né di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Trattasi in realtà di minori che usano per lo più il Salento come terra d'ingresso e transito veloce, sprovvisti di documenti d'identità, che sostano nelle strutture in cui in via d'urgenza ex art.403 c.c. e che sono collocati dai Servizi o dalle Forze dell'ordine e da cui molti si allontanano. Nel corso dell'anno 2020 molti dei minori stranieri non accompagnati, durante l'emergenza da Covid 19, si



sono allontanati dalle strutture ospitanti (“Venticello” a Santa Cesarea e “Masseria Ghermi” a Lecce), allestite per gestire la quarantena prodromica all’inserimento nelle comunità di accoglienza. Siffatta situazione genera la necessità di favorire lo scambio di informazioni non solo tra le Forze dell’Ordine, ma anche tra le Procure Minorenni della Regione Puglia, al fine di intercettare i minori allontanatisi dai centri Covid o dalle strutture prima che vengano esposti ai rischi di organizzazioni criminali che trafficano in esseri umani.

Negli anni si è cercato di migliorare le procedure per la loro **immediata e corretta identificazione antropomorfica** e di assicurare interventi di qualità, con risultati apprezzabili procedendo, di concerto e d’intesa con il Tribunale per i Minorenni e le Prefetture, alla sollecita verifica della situazione, ratifica del collocamento urgente effettuato ed ascolto del minore, al fine di garantire tutela ed integrazione sociale effettive nel territorio in presenza dei presupposti, con nomine del tutore —ora chieste al Tribunale per i Minorenni— quanto più tempestivamente possibile.

Grande impegno dei Servizi è pure profuso oramai storicamente in favore dei **nuclei di etnia ROM** siti nel territorio di Lecce nel noto **Campo sosta Panareo**, che ha visto negli anni interventi migliorativi con riguardo all’edilizia, all’integrazione della popolazione minorile, quanto ai profili sanitario, igienico e scolastico, ma che restano collocati in un *campo*, in cui è innegabile che ritmi e condizioni di vita non siano le stesse della comunità al suo esterno e che tali potranno divenire solo quando il *campo* confluirà nella città sotto ogni aspetto, attraverso politiche di implementazione della partecipazione ai bandi per l’assegnazione di case popolari, in luogo della costruzione di ulteriori abitazioni in loco. Da ciò deriva la necessità di effettuare, non appena le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, una ispezione presso il Campo Rom al fine di verificare le condizioni esistenziali dei minori che vivono stabilmente nel centro.

Sul territorio di Lecce e Brindisi sono presenti circa 90 **Comunità di accoglienza ed educative, nonché Istituti di assistenza** che consentono di ospitare minori interessati da procedimenti di volontaria giurisdizione, tutti periodicamente ispezionati ex art.9 l.n.184/1983, con professionalità ed impegno dai magistrati dell’Ufficio, dalla Sezione di Polizia Giudiziaria e dalle Assistenti Sociali, per individuare minori in stato di abbandono e verificare la qualità del servizio reso, sì da mantenerne alto il livello, con piena condivisione, nelle metodologie e nella concreta gestione della materia, da parte del Centro Giustizia Minorile per la Puglia, dal Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza per la Puglia e dall’Autorità Garante Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza.

L’Ufficio provvede a trasmettere periodicamente, con cadenza semestrale, i dati relativi alle Ispezione effettuate presso le strutture di accoglienza al Garante per l’infanzia e per l’Adolescenza, al Centro Giustizia Minorile, all’Autorità di Governo ed alle Autorità Giudiziarie minorili del Distretto.

Con **provvedimento del 7 gennaio 2021 N.39/2021** questo Procuratore ha onerato le Comunità ospitanti i minori di redigere una relazione annuale (oltre alla trasmissione semestrale delle schede dei minori) , da trasmettere entro il 31 gennaio 2021, descrittiva della situazione della comunità, dei problemi riscontrati, delle soluzioni adottate nel corso dell'anno 2020, dei programmi attuati, anche avuto riguardo ai minori stranieri ospiti ed ai progetti di integrazione.

Con riguardo al **Settore penale**, le statistiche rilevate evidenziano nel periodo in esame una sostanziale stabilità del carico di lavoro globalmente sostenuto dall'Ufficio.

Nel rispetto della legge del 23.6.2017 in materia di avocazione e delle indicazioni contenute nel protocollo sottoscritto il 3.8.2017 presso la Procura Generale della Repubblica, vengono trasmessi alla citata Procura, con cadenza mensile, ex art.127 disp.att.cpp, i dati dei procedimenti che, entro il termine di scadenza delle indagini preliminari, secondo il novellato art. 407 comma 3 bis c.p.p. e 412 c.p.p. sono rimasti privi di richiesta definitiva, che sono comunque un numero ridotto e pendenti con le notifiche in corso degli avvisi ex art.415 bis cpp, anche in virtù della massima attenzione da anni prestata in ufficio alla costante verifica del rispetto dei termini delle indagini .

Ad ogni modo tutti i Magistrati dell'Ufficio dovranno definire i procedimenti ovvero richiedere proroga al Procuratore Generale ai fini della definizione entro mesi nove (6+3) dalla scadenza dei termini di indagine ( nel caso di procedimento con iscrizioni plurime tenendo conto di quella più recente).

Proficua si è dimostrata la prassi di comunicare all'inizio di ogni mese ai magistrati, alle segreterie ed agli ufficiali di polizia giudiziaria che li coadiuvano, "l'elenco dei procedimenti in scadenza" nei sessanta giorni successivi, sostanzialmente sollecitando un intervento definitivo.

Sino ad ora, quindi, non si è avuta la necessità in procedimenti post legge n.103/2017, di dover invitare un sostituto assegnatario di procedimento "scaduto" a fornire chiarimenti in ordine alle motivazioni del mancato esercizio dell'azione penale o dell'assenza di richiesta di archiviazione, in vista della comunicazione all'ufficio superiore, nel caso di inerzia colpevole.

La regolare applicazione del D.L vo n.212 del 15.12.2015 sulle "misure minime in favore delle parti offese, specie se vulnerabili", ha garantito nell'ufficio effettiva tutela alle vittime (*anche di tratta*) ed in tutti i relativi procedimenti aperti a carico di minori con vittime **minorenni** si è proceduto alla effettuazione delle indagini in tempi rapidissimi, con ascolto delle persone offese nei tre giorni statuiti per legge e con attività di indagine svolta, nella maggior parte dei casi, direttamente dal P.M. e dalla Polizia Giudiziaria dell'Ufficio, con il supporto della P.G. esterna per i riscontri e gli accertamenti del caso.

8

E' stato stilato, inoltre, in data 09.07.2020, all'esito di alcuni incontri preparatori con la Procura della Repubblica di Lecce e di interlocuzione con la Procura Generale, il Protocollo in materia di intercettazioni e di avvio dell'archivio telematico a seguito delle innovazioni introdotte dal D.L vo 216/2017, necessario alla fissazione dei passaggi necessari alla concreta attuazione della riforma. L'ostacolo più importante alla attuazione pratica della riforma del regime delle intercettazioni è costituito, allo stato, dalla mancata applicazione dell'applicativo TIAP, con conseguente impossibilità di enucleare gli effetti della predetta riforma sulla attività dell'Ufficio.

In data 10 dicembre 2020 è stato siglato l'accordo con la Procura Generale e gli altri Uffici di Procura del Distretto in materia di intercettazioni di conversazioni ed avocazione delle indagini da parte della Procura Generale.

In data 11.01.2021 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Tribunale per i Minorenni per la regolamentazione della procedura di accesso dei Giudici all'Archivio Digitale in materia di intercettazioni.

In relazione al "Protocollo organizzativo in materia di indagini contro il terrorismo" sottoscritto presso la Procura Generale il 5.5.2016, nel periodo in esame nessuna segnalazione afferente c.d. reati-spia è stata effettuata, non essendosi verificati casi di minori con sospetti di collegamento al terrorismo internazionale di matrice confessionale. Di contro sono stati iscritti due procedimenti per art. 416 bis e due procedimenti per art. 74 del D.P.R. 309/1990.

Entrando nello specifico delle fattispecie delittuose, le uniche modifiche significative riguardano l'aumento delle fattispecie di reato collegate allo spaccio di sostanze stupefacenti, alle lesioni volontarie ed al delitto di resistenza a pubblico ufficiale, nonché ai reati in materia di armi bianche; stabili i dati relativi alla pornografia minorile ed ai reati di violenza sessuale; un significativo calo si è registrato per i furti e le minacce.

Una novità per il periodo in esame è rappresentata dai procedimenti per reati associativi di cui agli artt. 416 bis e 74 del D.P.R. 309/1990.

Dalle informative, denunce e segnalazioni pervenute all'Ufficio e dagli incontri effettuati in numerose scuole e contesti di formazione e sensibilizzazione del territorio, è emersa la recrudescenza di aggressività e violenza in danno di adulti, quali rappresentanti delle Forze dell'Ordine, educatori, genitori, caratterizzati da mancanza di rispetto delle regole ed in crescendo delle norme giuridiche, a cui sottendono una più generale difficoltà nei rapporti familiari, l'incapacità di riconoscere le proprie emozioni e di esercitare l'autocontrollo.

L'azione dei Magistrati e della Polizia Giudiziaria della Sezione è stata costante ed ha portato ad una maggiore sensibilizzazione dei Servizi territoriali e delle Scuole del territorio, che di regola

segnalano tempestivamente le vicende una volta emerse, consentendo alla Procura di approfondire le problematiche che, il più delle volte, non riguardano solo il minore, ma l'intero contesto familiare in cui egli vive, caratterizzato spesso da situazioni di conflitto e di carenze genitoriali che sono alla base delle condotte devianti che i minori manifestano nell'ambiente scolastico.

Costanti i casi di cyber-bullismo, sicuramente numerosi nel sommerso, ma percepiti come abituali ed ineluttabili, oltre che con scarsa possibilità di risalire all'autore del fatto denigratorio, offensivo e comunque lesivo commesso con la "protezione della rete".

Sempre più frequente è infatti la commissione di prepotenze, calunnie, offese, minacce o violazioni della privacy attraverso l'invio di SMS, e-mail o la diffusione di immagini o filmati compromettenti in Internet o sui social network, nella gran parte non denunciate e colte dai genitori solo quando gravemente invasive in danno della vittima minorenni, fortemente traumatizzata. E' stata registrata la consumazione di condotte offensive e denigratorie soprattutto della sfera sessuale altrui poste in essere attraverso lo strumento informatico; di contro, i casi di adescamento sessuale con autore ignoto, nella maggior parte dei casi, sono risultati ascrivibili a soggetti adulti. Lo schermo a mezzo rete ha riguardato, soprattutto, vittime individuate per le loro tendenze sessuali o per le loro caratteristiche fisiche; in alcuni, sporadici casi, le condotte commesse per via telematica hanno innescato la commissione di atti di violenza o di odio razziale o di odio nei confronti del genere femminile (cd. Fenomeno del ciuchinismo); sono stati registrati e contenuti sul nascere alcuni episodi di "cutting", registrati all'interno di una Scuola Media della Provincia di Lecce, tra alcuni alunni di una classe, tutti iscritti ad una specifica chat. Il fenomeno, emerso grazie alla segnalazione del Dirigente Scolastico, ha consentito alla Polizia Giudiziaria dell'Ufficio di intervenire, sia in sede penale, sia in sede civile e di modulare gli strumenti più consoni alla interruzione del fenomeno ed alla tutela dei minori coinvolti.

Non si sono registrati casi di suicidio tra giovanissimi, grazie al tempestivo intervento dell'ufficio a seguito di segnalazione da parte delle Forze dell'ordine o del Servizio Emergenza Infanzia, sollecitati dagli stessi minori in difficoltà, per lo più adolescenti, i quali, attraverso il mezzo del telefono hanno dato voce al proprio disagio, consentendo di essere aiutati in maniera sollecita e concreta. E' stato registrato, invece, un caso di un tentativo di strangolamento, fortunatamente bloccato sul nascere, ad opera di un minorenne della provincia di Brindisi, come emulazione del gesto che ha portato a morte per asfissia di un bambino di Bari. Sono stati registrati alcuni episodi di lancio di sassi dal cavalcavia o dai bordi della carreggiata di una strada provinciale all'indirizzo dei veicoli marcianti (episodi che hanno generato l'apertura di due procedimenti penali con indagini in corso e di paralleli procedimenti civili). Sono stati registrati due casi di "planking

2



challenge” segnalati in provincia di Lecce, in cui alcuni giovanissimi sono stati visti nell’atto di lanciarsi contro le auto in corsa, cogliendo di sorpresa gli automobilisti in transito.

In materia di sostanze stupefacenti, come già sopra evidenziato, risultano cospicuamente aumentati i casi di detenzione a fine di spaccio, con particolare preoccupazione per il consistente numero di segnalazioni concernenti casi di detenzione per uso personale e la sempre maggiore frequenza e precocità con cui i minori, spesso già nella fase della preadolescenza, iniziano a far uso di “ droghe leggere”.

Molta attenzione è stata prestata alla materia dello spaccio di sostanze stupefacenti, talora concomitante con l’uso personale, che istruisce i relativi procedimenti penali ed avvia con ricorso, nell’ottica della prevenzione e dell’intervento di recupero quanto più tempestivo possibile, i procedimenti civili, ove appaia necessario per l’esistenza di pregiudizio in danno del minore e di una diade genitoriale anche solo parzialmente inadeguata. Continua l’attività di sensibilizzazione alla problematica dell’uso di sostanze stupefacenti ed alcool, portata avanti da anni con incontri organizzati da Scuole, Ambiti Territoriali Sociali, Ordini degli Avvocati, Associazioni del privato sociale ed Università del Salento, coinvolgendo genitori, alunni, dirigenti scolastici, docenti, avvocati, operatori sociali e polizia giudiziaria.

In molti casi, inoltre, le situazioni di tossicodipendenza emergono dai controlli tossicologici che vengono previsti nella fase di attuazione dei progetti di messa alla prova; tali situazioni rendono particolarmente difficoltoso l’esito positivo dei percorsi, proprio perché si tratta spesso di intervenire con profonde e lunghe attività di sostegno psicologico in favore di minori che già da tempo fanno uso di droghe e, in diverse occasioni, senza che i genitori forniscano collaborazione o mostrino adeguata sensibilità verso tali problematiche. Nei restanti casi il procedimento civile segue la segnalazione penale per detenzione per uso personale, nel corso della quale viene effettuata l’ispezione personale con esito positivo.

Siffatti reati sono commessi anche da minori infra-quattordicenni, con possibili conseguenze ex art. 2043 c.c. a carico dei loro genitori (*culpa in educando*), ovvero di docenti (*culpa in vigilando e in educando*) e dirigenti scolastici (*culpa in organizzando*), nel caso di danno ingiusto, cagionato anche non intenzionalmente, alla persona o alle cose.

Sulla situazione generale ha comunque influito negativamente oltre alla citata notevole crisi economica delle famiglie, acuita dal perdurare della emergenza sanitaria in atto e dalla esasperazione dei rapporti familiari già compromessi, anche la disattenzione ed inadeguatezza educativa di una gran parte di esse nei confronti dei figli, spesso precocemente adultizzati,





sessualizzati e con una scarsa capacità di rispettare le regole e di comprendere i valori basilari del vivere civile.

Lungi tuttavia dal guardare con allarme alla non facile situazione complessiva, occorre continuare a lavorare con operosità, con interventi multidisciplinari professionali, comprensivi di indagini accurate e sollecite, sempre accompagnate dall'approfondimento della personalità dei minori coinvolti in fatti-reato ovvero a rischio devianza e da interventi educativi, psicologici e di recupero, che non possono prescindere dal coinvolgimento delle famiglie, come dell'istituzione scolastica e degli ambiti sociali frequentati dal minore.

Posto che l'esame dei dati che seguono costituisce la base per la programmazione delle future attività dell'Ufficio, occorre premettere che lo scrivente intende in gran parte confermare, sotto il profilo organizzativo, l'impianto complessivo del progetto 2017/2019 tenuto conto dei risultati, nonché della circostanza che lo stesso Consiglio Giudiziario di Lecce, in occasione della seduta del 16.12.2019 ha espresso parere favorevole, descrivendolo come *"esemplare per analiticità dei contenuti e chiarezza della esposizione"* ed analogamente ha fatto il CSM nella seduta del 22 luglio 2020 nella presa d'atto senza rilievi, salvo alcune modifiche connesse agli intervenuti mutamenti nel numero del personale ed al raggiungimento del completamento dell'organico per quanto concerne il numero dei magistrati presenti in Ufficio, con conseguente riorganizzazione dei servizi ed ai mutamenti concernenti i progetti da realizzare e le riforme legislative da attuare.

L'arco temporale individuato per la durata del presente progetto 1.01.2020 – 31.12.2022, così come richiesto dall'Organo di Autogoverno, tiene conto dei termini previsti per la redazione delle tabelle dell'Ufficio giudicante (Tribunale per i Minorenni di Lecce), così come del contenuto del documento organizzativo dello stesso Ufficio, attualmente vigente, che è stato accuratamente valutato e di cui si è tenuto ampiamente conto nel presente programma.

Nel periodo in esame (2017/2019 nonché 2020) sono state avanzate n. 19 richieste di ordinanza di custodia cautelare in carcere; le richieste di convalida di arresto o fermo ammontano a n. 53; le richieste di misure cautelari personali, detentive e non sono 62.; trattasi di numeri sempre contenuti, in quanto la limitazione della libertà è considerata *l'extrema ratio* da adottare solo in presenza di una personalità particolarmente negativa del minore, dimostratosi resistente ad interventi di recupero e dinanzi a fatti-reato gravi.

Le ordinanze di sospensione del processo per MAP (messa alla prova) nel corso del 2020 sono state n.101, (rispetto alle n. 111 dell'anno precedente), le sentenze di estinzione del reato per esito positivo della MAP sono state n. 32 (rispetto alle n. 91 dell'anno precedente), con un evidente decremento.

La situazione sopra rappresentata, la cui analisi costituisce premessa indispensabile per una corretta organizzazione dell'Ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce, va integrata con la valutazione dei **flussi dei procedimenti** nell'ultimo anno e nei precedenti, a partire dal 2017.

I **procedimenti sopravvenuti** nei confronti di persone note (**mod.52**) nei periodi precedenti, evidenziano un'evidente graduale diminuzione:

|   |                 |
|---|-----------------|
| • | n. 450 nel 2017 |
| • | n. 426 nel 2018 |
| • | n. 380 nel 2019 |
| • | n. 341 nel 2020 |

in linea con l'andamento nazionale, che attesta una graduale diminuzione dei reati addebitati a minori.

I **procedimenti esauriti** nei confronti di persone note nei periodi precedenti, hanno avuto un andamento oscillante, ma di solito superiore al numero dei procedimenti sopravvenuti:

|   |                 |
|---|-----------------|
| • | n. 493 nel 2017 |
| • | n. 397 nel 2018 |
| • | n. 408 nel 2019 |
| • | n. 362 nel 2020 |

I **procedimenti pendenti** alla fine del periodo, nei confronti di persone note, nei periodi precedenti, presentano dati sostanzialmente contenuti e sovrapponibili:

|   |                |
|---|----------------|
| • | n.134 nel 2017 |
| • | n.164 nel 2018 |
| • | n.136 nel 2019 |
| • | n.115 nel 2020 |



La gran parte dei procedimenti viene definita nel termine di sei mesi dall'iscrizione, mentre le richieste di proroga sono determinate dallo svolgimento di consulenze tecniche o ricerche di indagati di difficile reperibilità

Di seguito invece i procedimenti sopravvenuti nei confronti di persone ignote (**mod.44**) che seguono un andamento più o meno costante:

|                  |
|------------------|
| • n.157 nel 2017 |
| • n.166 nel 2018 |
| • n.129 nel 2019 |
| • n. 90 nel 2020 |

Alta è stata sempre l'incidenza delle richieste di rinvio a giudizio, rispetto alle altre forme di conclusione delle indagini preliminari, come si trae dallo schema che segue:

| anno | Richieste di archiviazione | Richieste di rinvio a giudizio | Richieste di sentenza di non imputabilità | Richieste di sentenza n.l.p. |
|------|----------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------|
| 2017 | 218                        | 206                            | 34                                        | 0                            |
| 2018 | 152                        | 202                            | 24                                        | 0                            |
| 2019 | 148                        | 184                            | 47                                        | 0                            |
| 2020 | 89                         | 173                            | 29                                        | 0                            |

#### 4. PIANTA ORGANICA

##### MAGISTRATI E PERSONALE AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO.

##### ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

Al fine di individuare correttamente le principali problematiche, gli eventuali disservizi, la disponibilità di risorse, le aspettative della collettività relativamente al servizio Giustizia, le soluzioni che si intendono adottare ed i risultati che si intendono perseguire, appare opportuno fornire una completa rappresentazione dell'Ufficio con riferimento alle risorse umane ed al carico di lavoro, così come emerso dall'esame dei dati statistici disponibili.

Nell'ambito delle scelte organizzative inerenti il presente progetto, detti elementi assumono rilievo decisivo e devono essere attentamente considerati.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce è un Ufficio giudiziario, con giurisdizione territoriale coincidente con le province di Lecce e Brindisi.

La pianta organica dei magistrati è al completo, con l'arrivo della dott.ssa Stefania Maria MININNI, insediatasi in data 04.12.2020, sicché è possibile una equa distribuzione del carico di lavoro penale e civile: essa prevede 3 unità, suddivise in n.2 Sostituti e un Procuratore della Repubblica che sono:

**1. Simona FILONI, Procuratore della Repubblica (in servizio dal 03.01.2020)**

**2. Imerio TRAMIS, Sostituto Procuratore (in servizio dal 12.03.2010)**

**3. Stefania Maria MININNI, Sostituto Procuratore (in servizio dal 04.12.2020).**

La valutazione di professionalità dei magistrati dell'Ufficio per la loro progressione di carriera e negli altri casi in cui essa è richiesta, effettuata dal Procuratore con parere, è trasmessa al Consiglio Giudiziario, completa dei prospetti statistici comparati relativi all'attività lavorativa svolta.

Sino ad ora n.1 è stato il rapporto informativo inerente la valutazione di professionalità del Sostituto dott.ssa Anna CARBONARA, sicché occorre che il Direttore Amministrativo, oltre a tenere aggiornati gli stati matricolari ed i fascicoli personali dei magistrati, (essendo prossima la formazione del fascicolo personale digitale, di cui alla Circolare CSM prot. P4537/2018 del 15.3.2018), implementi ordinariamente la **cartella digitale contenente i provvedimenti e i verbali di udienza da esaminare**, acquisendoli dal T.M., dopo ogni comunicazione del Consiglio Giudiziario dei trimestri di riferimento, affinché siano reperibili agevolmente al bisogno.

Dal 2011 si è riorganizzato l'Ufficio redistribuendo i compiti del personale amministrativo, secondo le indicazioni della relazione ispettiva ministeriale del 30.3.2009 e quindi attraverso una *“ripartizione per gruppi di servizi omogenei, in modo da consentire una gestione per competenze e l'acquisizione di maggiore professionalità specifica per i dipendenti”* andando oltre la *“frammentarietà del modello organizzativo dell'Ufficio nel quale tutti fanno un poco di tutto”*, così assicurando maggiore funzionalità ed efficienza al sistema, oltre che trasparenza e responsabilizzazione del singolo in relazione al servizio attribuitogli.

Il **personale amministrativo**, al momento, vede presenti n.12 unità, a fronte di una pianta organica di n.16 unità compreso il centralinista, ma di fatto ancorato su n.11 dipendenti, essendo l'assistente giudiziario (**sig. CAIRO Cosimo**), in servizio dal 4.10.2011 dopo il trasferimento dalla

Polizia Penitenziaria poiché non più idoneo, assai poco presente in Ufficio e **nel 2020 solo per 15 giorni** (oltre ad essere stato interessato da due procedimenti disciplinari).

L'Ufficio ha invero un ausiliario in soprannumero che, essendo preposto a mansioni d'ordine, non compensa in alcun modo le scoperture in pianta organica: la carenza di n. 1 **funzionario** giudiziario (venuto a mancare in data 27/08/2020), quella di 2 cancellieri, quella di un **conducente** di automezzi, nonché del centralinista, fotografano una situazione di grave emergenza più volte segnalata al Dicastero di appartenenza.

A ciò si aggiunga che la pianta organica, già fortemente esigua rispetto alle esigenze dell'Ufficio, si è ulteriormente ridotta a seguito di alcuni pensionamenti verificatisi a partire dal mese di **gennaio** 2020, che hanno visto andare in quiescenza 1 operatore giudiziario, un conducente di automezzi ed il centralinista dell'Ufficio, tutte unità ad oggi non sostituite.

Il compito di responsabile della gestione del personale è svolto dal Procuratore della Repubblica, non essendo presente in organico la figura del dirigente amministrativo, mentre il **Direttore** Amministrativo cura la Segreteria particolare del Procuratore, nei rapporti con i magistrati e nella gestione del personale, oltre a coadiuvare il Procuratore nei procedimenti di Esecuzione **penale** e Sorveglianza.

L'organizzazione e la direzione del predetto personale, effettuata avendo conoscenza **diretta** di tutti i servizi a cui è preposto e delle criticità, ha consentito di mettere a disposizione dei **magistrati** **un modulo di segreteria penale parzialmente comune**, adeguato in relazione al **numero** contenuto dei procedimenti penali sopravvenuti, composto da un funzionario responsabile, **che** cura gli adempimenti per il dibattimento ed i procedimenti penali del Procuratore e da tre assistenti giudiziari che assistono i due Sostituti.



| <b>PROFILO</b>                      | <b>PIANTA<br/>ORGANICA</b> | <b>IN SERVIZIO<br/>EFFETTIVO</b>                       | <b>VACANZE (-)<br/>SOVRANNUMERO<br/>(+)</b> |
|-------------------------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| <i>direttore<br/>amministrativo</i> | <i>1</i>                   | <i>1</i>                                               | <i>0</i>                                    |
| <i>funzionari giudiziari</i>        | <i>3</i>                   | <i>2</i>                                               | <i>-1</i>                                   |
| <i>cancellieri</i>                  | <i>2</i>                   | <i>0</i>                                               | <i>-2</i>                                   |
| <i>assistente giudiziario</i>       | <i>3</i>                   | <i>4 (inclusa<br/>un'unità per lo<br/>più assente)</i> | <i>+1</i>                                   |
| <i>operatore giudiziario</i>        | <i>2</i>                   | <i>1</i>                                               | <i>-1</i>                                   |
| <i>conducente di<br/>automezzi</i>  | <i>2</i>                   | <i>1</i>                                               | <i>-1</i>                                   |
| <i>ausiliario</i>                   | <i>2</i>                   | <i>3</i>                                               | <i>+1</i>                                   |
| <i>centralinista</i>                | <i>1</i>                   | <i>0</i>                                               | <i>-1</i>                                   |
| <b><i>Totali</i></b>                | <b><i>16</i></b>           | <b><i>12</i></b>                                       |                                             |

|                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Responsabile Segreteria Affari Penali dei magistrati<br>Segreteria penale Procuratore<br>Ufficio dibattimento/Udienze Magistrati<br>Consegnatario- chiavi stanze/armadio corazzato<br>Responsabile Particolare Dati ex D.L.vo 196/03 Ufficio<br>economato<br>Intercettazioni | <i>1 funzionario giudiziario</i>  |
| Registro Generale<br>Segreteria penale Procuratore<br>Mod.42-Memorale-Fondo Unico Giustizia-Mod.46                                                                                                                                                                           | <i>1 assistente giudiziario</i>   |
| Registro Generale mod. 52, mod.44 e mod. 45<br>Segreterie penali dei 2 Sostituti Procuratore<br>Ricezione e presa in carico dei corpi di reato                                                                                                                               | <i>2 assistenti giudiziari</i>    |
| Resp.Trattamento/ Segreteria Particolare Procuratore e<br>Gestione del personale e relativi servizi amministrativi<br>Esecuzione penale-Sorveglianza/Archivio<br>Tenuta reg. 35,36,38,39,40,53,54                                                                            | <i>1 direttore amministrativo</i> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Carichi pendenti/DAP/Certificati penali<br>Responsabile Affari Collaboratori di Giustizia<br>Intercettazioni<br>Gestione protocollo riservato                                                                                                                                                                             |                                  |
| Servizi e segreteria Amministrativa<br>Protocollo informatico SCRIPTA<br>Gestione applicativo WWTIME<br>Registrazione assenze del personale e comunicazioni statistiche<br>Gestione Affari Civili<br>Tenuta di ordini di servizio, provvedimenti e direttive del Procuratore                                              | <i>1 operatore giudiziario</i>   |
| Protocollo Informatico/ custodia atti/prevenz. incendi<br>Resp. Segreteria civile<br>Custodia ed esame dei verbali delle Ispezioni presso Comunità e delle relazioni annuali a partire dall'anno 2020<br>Rilevazioni trimestrali statistiche di civile<br>Resp. Partic. Dati D.L.vo 196/03 Uff. Pers. e Seg.civile        | <i>1 assistente giudiziario</i>  |
| Spese Ufficio/Spese di Giustizia/Vice consegnatario<br>Referente SPP L. n.81/08/ Reg.mod.37<br>Trasmissione periodica monitoraggio statistico<br>Responsabile rilascio iscrizioni ex art 335 cpp<br>Statistiche/Informatica/ex art.335 cpp<br>Resp.P.D.D.L.vo 196/03<br>Responsabile area contratti PA<br>Intercettazioni | <i>1 funzionario giudiziario</i> |
| Servizio automobilistico e postale<br>Collaborazione Reg. A.C./Segr.civile<br>Resp.P.D.ex D.L.vo 196/03 per conducenti automezzi<br>Addetto Prevenzione incendi/Vigilanza antifumo                                                                                                                                        | <i>1 conducente automezzi</i>    |
| Addetti Segreteria Civile/Servizio Postale                                                                                                                                                                                                                                                                                | <i>1 ausiliario</i>              |
| Addetti Segreteria Civile/Servizio Postale<br>Collaboraz. Sist.informatico/dati statistici-normativi<br>-Prevenz.incendi                                                                                                                                                                                                  | <i>1 ausiliario</i>              |

|                                                                                                  |                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Addetti Segreteria Civile/Servizio Postale<br>Collaborazione Archivio/Biblioteca/Prevenz.incendi | <i>1 ausiliario</i>                                     |
| Centralino                                                                                       | <i>Attualmente Sistema Deviato<br/>ad un Ausiliario</i> |

Il personale amministrativo è assegnato ai servizi articolati nei seguenti uffici, dislocati, come quelli dei magistrati, al piano terra ed al secondo piano del palazzo di giustizia **minorile**, denominato "Villa Bobò", sito in via Dalmazio Birago s.n.:

**Stanza n.1:**

- fotocopiatrice- armadio corazzato con combinazione- fax;

**Stanza n.2:**

- **funzionario dott.ssa Anna Maria ALTIERI** (Responsabile della Segreteria "Affari Penali" e delle segreterie dei tre magistrati, responsabile dell'Ufficio del Registro generale "SIGMA-Re.Ge." ed addetta alla segreteria penale del Procuratore, per i fascicoli "ex RIZZO" - Responsabile particolare dei dati personali ex D.L.vo n.196 del 30.6.03 delle segreterie penali e per l'ufficio economato - Autorizzato alla nomina dei difensori d'Ufficio - Abilitato alle notifiche telematiche penali- Ufficio del dibattimento e del consegnatario - Custode dell'armadio corazzato con combinazione e delle chiavi di accesso alle stanze -: in sua assenza subentra il **direttore amministrativo** - Autorizzatore dell'archivio riservato digitale in materia di intercettazioni giusto Provvedimento nr. 38 del 05.12.2020 - Referente per la Procura per la gestione del fascicolo di intercettazioni all'interno del TIAP e scansione digitale dello stesso, nonché dei rapporti con il TM, giusto Protocollo d'Intesa nr. 67/2021 dell'11.01.2021, unitamente al Direttore Amministrativo ed al Funzionario Giudiziario Dott.ssa EVANGELISTA);
- **ausiliario sig. Antonio LANGELLA** (Ufficio di implementazione del sistema informatico, come da segnalazione del 19.10.2011 al DGSIA - Estrazione di dati statistici ed atti dal sistema - Cooredazione con l'Assistente Giudiziario Sig.ra Carla ADAMO degli elenchi semestrali ed annuali degli incarichi assegnati dai magistrati ai custodi, ai consulenti tecnici, agli interpreti, agli ausiliari di polizia giudiziaria - Attività di scansione, dattilografia, fotocopiatrice, posta - Addetto alla prevenzione incendi/lotta antincendio/evacuazione/salvataggio/primo soccorso, all'uso del defibrillatore ed alle Comunicazioni esterne: in sua assenza subentra un parigrado, sotto il controllo del Direttore Amministrativo;

### **Stanza n.3:**

- **assistente giudiziario Sig.ra Carla ADAMO:** (Ufficio del Registro generale, del Registro mod.42/corpi di reato, del Registro FUG/Fondo Unico Giustizia e del Registro Mod.46/anonimi, assegnata alla Segreteria del Procuratore unitamente al Funzionario Annamaria ALTIERI, collaboratrice dell'Ufficio dibattimento e nella cooredazione con l'ausiliario sig. LANGELLA degli elenchi semestrali ed annuali degli incarichi, assegnati dai magistrati a custodi, consulenti tecnici, interpreti, ausiliari di polizia giudiziaria, autorizzata alla nomina dei difensori d'ufficio: in sua assenza per il Re.Ge. subentra il Funzionario Giudiziario Annamaria Altieri e in subordine gli Assistenti Giudiziari dei singoli Sostituti, Sig. SCRIMITORE e Sig. SCANDEREBECH, sotto il controllo del direttore amministrativo come da ordine di servizio di questo Procuratore nr. 3 del 2020;
- **assistente giudiziario Giovanni MORLEO:** addetto al Settore Civile, allo scarico, esame e protocollazione di tutte le segnalazioni in materia civile ed alla ricerca di precedenti iscrizioni come SIGMA RE.G.E PENALE, SCRIPTA, A.C., V.G. e SICID; addetto alla tenuta degli elenchi delle Comunità ospitanti i minori e del registro delle Ispezioni (compito svolto unitamente al Luog.te Renato Danese), nonché alla raccolta delle relazioni annuali trasmesse dalle Comunità, giusta novità introdotta da questo Procuratore con Provvedimento nr. 39 del 07.01.2021 e della tenuta della corrispondenza con gli Enti preposti alla raccolta dei dati relativi alle Comunità ospitanti i minori; responsabile della raccolta e del controllo dei procedimenti A.C. in materia di M.S.N.A. e della verifica della trasmissione dei verbali di collocamento in struttura dei minori stranieri non accompagnati ex art. 403 c.c. e della elencazione dei minori stranieri non accompagnati per i quali giunge la comunicazione di allontanamento dalle strutture ospitanti o dai centri COVID prima del collocamento comunitario – sotto il coordinamento del Direttore Amministrativo Dott.ssa Concetta MAZZEO;
- **assistente giudiziario sig. Cosimo CAIRO** (Collaboratore della segreteria penale dei Sostituti): in sua assenza opera un parigrado;

### **Stanza n.4:**

- **assistente giudiziario sig. Armando Danilo SCRIMITORE** (Ufficio della segreteria del Sostituto Procuratore dott.ssa Stefania Maria MININNI - addetto alla segreteria penale del Procuratore per i fascicoli "ex Carbonara" - Abilitato alle notifiche telematiche penali): in sua assenza subentra un parigrado; abilitato agli inserimenti al SIGMA REGE giusto provvedimento di questo Procuratore, nr. 3 del 20.01.2020;

#### **Stanza n.5:**

- **funzionario dott.ssa Lucia EVANGELISTA** (Responsabile della gestione contabile delle spese di Ufficio e delle spese di giustizia, delle comunicazioni ex art. 335 cpp, del Registro riservato mod.37 e dei tabulati e del nuovo modello 37 bis - Ufficio del Vice consegnatario - Responsabile particolare dei dati personali ex D.L.vo n.196 del 30.6.03 per la statistica, la sicurezza e le spese di giustizia – Referente per i servizi informatici, le statistiche, il S.P.P./Servizio protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro, le Esecuzioni penali in assenza del Direttore Amministrativo; Autorizzatore dell'archivio riservato digitale in materia di intercettazioni giusto Provvedimento nr. 38 del 05.12.2020; Abilitata alle notifiche telematiche penali: in sua assenza subentra il funzionario ALTIERI, sotto il controllo del Direttore Amministrativo; Referente per la Procura per la gestione del fascicolo di intercettazioni all'interno del TIAP e scansione digitale dello stesso, nonché dei rapporti con il TM, giusto Protocollo d'Intesa nr. 67/2021 dell'11.01.2021, unitamente al Direttore Amministrativo ed al Funzionario Giudiziario Dott.ssa ALTIERI;

- **operatore giudiziario sig.ra Gabriella CHIRIZZI** (Ufficio della Segreteria amministrativa - Custodia di atti - Dattilografia – Comunicazioni alla Direzione Provinciale del Tesoro delle assenze/scioperi, Collaboratore del direttore amministrativo (dott.ssa MAZZEO) e del funzionario giudiziario dott.ssa Lucia Evangelista; Responsabile particolare dei dati personali ex D.L.vo n.196 del 30.6.03 per l'ufficio del personale e le segreterie civili: in sua assenza subentra il parigrado;

#### **Stanza n.7:**

- **ausiliario dott.ssa Antonella CARCAGNI** (Ufficio di Segreteria civile dei tre magistrati - Attività di scansione, dattilografia, fotocopiatrice, posta): in sua assenza subentra un parigrado - sotto il coordinamento del Direttore Amministrativo Dott.ssa Concetta MAZZEO;

- **ausiliario sig.ra Nicoletta NESTA** (Ufficio di segreteria civile dei tre magistrati - Addetta alla Prevenzione incendi/lotta antincendio/evacuazione/salvataggio/primo soccorso, alle Comunicazioni esterne, all'uso del defibrillatore, all'archivio/biblioteca - alla scansione, dattilografia, fotocopiatrice, posta): in sua assenza subentra un parigrado - sotto il coordinamento del Direttore Amministrativo Dott.ssa Concetta MAZZEO;

#### **Stanza n.8:**

- **direttore amministrativo dott.ssa Concetta MAZZEO** (Responsabile Segreteria particolare del Procuratore, per i rapporti con i magistrati e la gestione del personale amministrativo -presenze/assenze, comunicazioni delle detrazioni fiscali, archivio, carichi pendenti / certificati penali / DAP, tabelle e trasferimenti dei magistrati, certificati medici, collocamento a riposo-,



nonché la trattazione dei procedimenti iscritti nei reg.35-36/38/39/40/53/54 -esecuzione penale/ riabilitazioni speciali / atti chiesti da altre autorità / rogatorie all'estero / misure di sicurezza- - Responsabile del trattamento dei dati personali ex D.L.vo n.196 del 30.6.03 - Responsabile particolare dei dati dell'esecuzione penale - Preposta alla custodia delle parole chiave - Autorizzata alla nomina dei difensori d'Ufficio -Abilitata alle notifiche telematiche penali - coadiuvata dal funzionario dott.ssa Lucia EVANGELISTA e dall'operatore giudiziario sig.ra Gabriella CHIRIZZI: in sua assenza subentrano i funzionari dott.ssa EVANGELISTA e dott.ssa ALTIERI- Autorizzatore dell'archivio riservato digitale in materia di intercettazioni giusto Provvedimento nr. 38 del 05.12.2020; Referente per la Procura per la gestione del fascicolo di intercettazioni all'interno del TIAP e scansione digitale dello stesso, nonché dei rapporti con il TM, giusto Protocollo d'Intesa nr. 67/2021 dell'11.01.2021, addetta altresì alla cura ed al controllo della tenuta del faldone riservato relativo alla corrispondenza con il N.O.P. ed il Servizio Centrale di Protezione nel quale sono inseriti tutti gli atti, di natura riservata e non processuale, relativi ai minori figli di collaboratori di giustizia detenuti o collocati in località protetta.

**Stanza n.9:**

- **conduttore di automezzi sig. Antonio PASSABI'** (Addetto alla conduzione dell'unico automezzo dell'Ufficio, alla Segreteria civile, con particolare riguardo alla iscrizione dei modelli A.C. ed alla fascicolazione dei procedimenti civili - Addetto alla Prevenzione incendi/lotta antincendio/evacuazione/ salvataggio/primo soccorso, all'uso del defibrillatore ed alla Vigilanza antifumo - Coordinatore delle emergenze: in sua assenza subentra un ausiliario della segreteria civile);

**Stanza n.14:**

- **assistente giudiziario sig. Antonio SCANDEREBECH** (Ufficio della Segreteria del Sostituto Procuratore dott. Imerio TRAMIS - Abilitato alle notifiche telematiche penali): in sua assenza subentra un parigrado.

**5. FUNZIONI E COMPITI DEL PROCURATORE**

**CRITERI DI ISCRIZIONE DELLE NOTIZIE DI REATO, DEGLI ANONIMI, DEGLI ATTI CIVILI E DEGLI ATTI DIVERSI**

**ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ED ESONERI PARZIALI DAL LAVORO**

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni a norma dell'art. 1, comma 1 e 2 del D.Lvo 20.02.2006 n.106 è titolare unico dell'azione penale e, svolgendo le sue funzioni istituzionali apicali anche quale responsabile della gestione del personale amministrativo e dirigente

della Sezione di Polizia Giudiziaria, indirizza la sua azione, alla luce dei principi costituzionali di cui agli articoli 97, 101 c.2, 105, 107 e 112 della Costituzione, dando rilievo prioritario ai **principi del giusto processo, dell'indipendenza della magistratura requirente, dell'unità della giurisdizione e dell'obbligatorietà dell'azione penale**, oltre che dell'**efficienza, trasparenza e buon andamento dell'Ufficio** e con il presente progetto determina i criteri di organizzazione.

In sua assenza le funzioni saranno esercitate dal magistrato presente in Ufficio **secondo** il criterio dell'anzianità.

Quanto all'assegnazione degli affari è stato puntualmente rispettato il criterio adottato nel piano ad oggi vigente, così da eliminare squilibri nel carico di lavoro dei Magistrati e, stanti le dimensioni dell'Ufficio (inserito nell'elenco degli Uffici di piccole dimensioni) e valutato **attentamente** l'andamento dei flussi e lo stato delle pendenze, si ritiene che comunque il Procuratore debba partecipare al lavoro giudiziario, come anche previsto dalla circolare 13000/1999 del C.S.M. e, da ultimo, dalla circolare sulla organizzazione delle Procure di cui alla delibera del 16.12.2020. Le uniche modifiche hanno riguardato l'organizzazione degli affari in materia penale in considerazione delle risorse umane, ridottesi ulteriormente a causa di alcuni pensionamenti e dei mezzi esistenti in un periodo storico, coinciso con i primissimi mesi dell'anno, in cui sono stati presenti in **ufficio** nr. 3 Sostituti ed un Procuratore.

A seguito del trasferimento ad altro Ufficio dei Sostituti Procuratore, dott.ssa Maria Cristina RIZZO (trasferita in data 05.08.2020 ma assente dall'Ufficio per periodi medio-lunghi **durante** i mesi del lockdown quale lavoratore fragile) e della dott.ssa Anna CARBONARA (trasferita a far data dal 12.06.2020), gli Affari penali e civili sono stati suddivisi nel seguente modo: il Procuratore ha rilevato per intero il ruolo penale delle Colleghe Rizzo e Carbonara, mentre, per ciò che concerne gli affari civili, gli stessi sono stati distribuiti assegnando i fascicoli, avuto riguardo ai **procedimenti** già esistenti, secondo il criterio dell'alternanza, nel rapporto 1 ad 1 tra il Procuratore ed il dott. Imerio TRAMIS, fino al 04.12.2020, data dell'arrivo del Sostituto Procuratore dott.ssa Stefania Maria Mininni, epoca a partire dalla quale nella turnazione alternata si è aggiunta la collega (secondo la seguente alternanza : FILONI/TRAMIS/MININNI).

Analogamente è accaduto per i nuovi affari civili, che si incamerano in **concomitanza** con la settimana di reperibilità esterna connessa al turno "Affari Penali", e che è stato **suddiviso** tra il Procuratore ed il Collega TRAMIS nel senso di turnare a settimane alterne. Allo stesso modo si è proceduto per la suddivisione dei turni di reperibilità durante il periodo estivo, che **ha** visto alternarsi il Procuratore ed il Sostituto in egual misura, nell'ottica della massima **collaborazione** e del buon andamento dell'Ufficio. Per ciò che concerne la trattazione delle udienze, le stesse sono state seguite dal Procuratore e dal Sostituto, in maniera tale da dividere equamente le **udienze**

preliminari, mentre le udienze dibattimentali sono state seguite dal Sostituto Procuratore dott. Imerio Tramis e quelle di sorveglianza dal Procuratore.

A ciò si aggiunga che il Procuratore ha svolto tutte le attribuzioni inerenti la funzione direttiva, che hanno registrato un notevole aumento di lavoro in ragione della molteplice produzione normativa e delle svariate riunioni con i Capi degli Uffici del Distretto avutesi a seguito della emergenza epidemiologica in corso, che ha comportato una urgente riorganizzazione dell'attività dell'Ufficio già a far data dal 24 febbraio 2020, in concomitanza con i primi decessi da Covid 19 e della individuazione delle prime "zone rosse". Il Dott. TRAMIS, poi, ha portato avanti il ruolo di MAGRIF, soprattutto in vista della attuazione dell'applicativo TIAP anche per gli Uffici minorili, venendo incontro a tutte le esigenze dell'Ufficio e del Procuratore, nonostante le enormi difficoltà connesse alla emergenza sanitaria, alla assenza di un Sostituto dell'Ufficio (si consideri che, pur presente fino ai primi giorni del mese di giugno 2020, la dott.ssa Rizzo è stata esonerata dal turno, dalle udienze e dalla presenza quale lavoratore fragile) ed alla gravissima carenza di personale amministrativo.

Nell'arco dell'anno 2020, insomma, l'Ufficio è andato avanti contando sull'apporto del Procuratore e del Sostituto Procuratore.

Si riporta, di seguito, la distribuzione del carico di lavoro complessivo dell'Ufficio, con la puntualizzazione che, come sopra anticipato, a far data dal 4.12.2020, è subentrata in servizio la dott.ssa Stefania Maria MININNI, in qualità di Sostituto Procuratore e a partire dalla stessa data l'alternanza con il dott. TRAMIS, sia per la reperibilità, che per l'incameramento degli affari civili e penali, è stata garantita dalla dott.ssa MININNI:

### CARICO DI LAVORO PENALE DELL'UFFICIO

|                        |                                              |                                                  |                                                  |                                           |
|------------------------|----------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| Magistrati             | Dr. Rizzo                                    | Dr. Tramis                                       | Dr. Carbonara                                    | Dr. Filoni                                |
|                        |                                              |                                                  |                                                  | <b>IN SERVIZIO<br/>DAL<br/>03/01/2020</b> |
| <b>Mod.52-esauriti</b> |                                              |                                                  |                                                  |                                           |
|                        | 82- 2017<br>23- 2018<br>68- 2019<br>90- 2020 | 198- 2017<br>171- 2018<br>163- 2019<br>170- 2020 | 224- 2017<br>209- 2018<br>194- 2019<br>131- 2020 | 85- 2020                                  |
| <b>Totale</b>          | <b>263</b>                                   | <b>702</b>                                       | <b>758</b>                                       | <b>85</b>                                 |
| <b>Mod.44-esauriti</b> |                                              |                                                  |                                                  |                                           |
|                        | 68- 2017<br>125- 2018<br>29- 2019<br>23-2020 | 11 – 2017<br>26- 2018<br>51- 2019<br>53- 2020    | 28 – 2017<br>16- 2018<br>62- 2019<br>20- 2020    | 16- 2020                                  |
| <b>Totale</b>          | <b>245</b>                                   | <b>141</b>                                       | <b>126</b>                                       | <b>16</b>                                 |
| <b>Esecuzioni</b>      |                                              |                                                  |                                                  |                                           |
|                        | 26 – 2017<br>20- 2018<br>5- 2019<br>1- 2020  | 4- 2017<br>3- 2018<br>12- 2019<br>1– 2020        | 0-2017<br>2-2018<br>9- 2019<br>1-2020            | 24- 2020                                  |
| <b>Totale</b>          | <b>51</b>                                    | <b>20</b>                                        | <b>11</b>                                        | <b>24</b>                                 |
| <b>Mod.46-esauriti</b> | 7- 2017<br>6- 2018                           | 1– 2017<br>5- 2018                               | 1-2017<br>3-2018                                 |                                           |

|                                                         |                            |                                        |                                                    |                   |
|---------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------|
|                                                         | 1-2019<br>1-2020           | 3-2019<br>4-2020                       | 2- 2019<br>1-2020                                  | 5-2020            |
| <b>Totale</b>                                           | <b>15</b>                  | <b>13</b>                              | <b>6</b>                                           | <b>5</b>          |
|                                                         |                            |                                        |                                                    |                   |
| <u><b>Totale</b></u><br><u><b>magistrati penale</b></u> | <u><b>574</b></u>          | <u><b>876</b></u>                      | <u><b>901</b></u>                                  | <u><b>130</b></u> |
| <u><b>Carico Lavoro</b></u><br><u><b>penale</b></u>     | <u><b>Totale 2.481</b></u> | <b>Carico Medio</b><br>827<br>15%= 124 | <u><b>Esigibile</b></u><br><u><b>703 - 951</b></u> |                   |



| CARICO DI LAVORO CIVILE DELL'UFFICIO                 |                                                   |                                                    |                                                   |                            |
|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------|
| Magistrati                                           | Dr. Rizzo                                         | Dr. Tramis                                         | Dr. Carbonara                                     | Dr. Filoni                 |
|                                                      |                                                   |                                                    |                                                   | IN SERVIZIO DAL 03/01/2020 |
| Affari Civili-esauriti<br>(procedimenti-ricorsi)     | 403 – 2017<br>178- 2018<br>113- 2019<br>133- 2020 | 535– 2017<br>203- 2018<br>308- 2019<br>334- 2020   | 446 – 2017<br>322- 2018<br>274- 2019<br>92- 2020  | 177 - 2020                 |
| <b>Totale</b>                                        | <b>827</b>                                        | <b>1.380</b>                                       | <b>1.134</b>                                      | <b>177</b>                 |
|                                                      |                                                   |                                                    |                                                   |                            |
| Pareri esauriti                                      | 941 – 2017<br>608- 2018<br>406- 2019<br>318- 2020 | 648 – 2017<br>626- 2018<br>834- 2019<br>1008- 2020 | 605 – 2017<br>760- 2018<br>760- 2019<br>268- 2020 | 377- 2020                  |
| <b>Totale</b>                                        | <b>2.273</b>                                      | <b>3.116</b>                                       | <b>2.393</b>                                      | <b>377</b>                 |
|                                                      |                                                   |                                                    |                                                   |                            |
| Visti esauriti                                       | 848 – 2017<br>547- 2018<br>387- 2019<br>261- 2020 | 843 – 2017<br>716- 2018<br>866- 2019<br>989- 2020  | 627 – 2017<br>687- 2018<br>762- 2019<br>276- 2020 | 359- 2020                  |
| <b>Totale</b>                                        | <b>2.043</b>                                      | <b>3.414</b>                                       | <b>2.352</b>                                      | <b>359</b>                 |
|                                                      |                                                   |                                                    |                                                   |                            |
| <b><u>Totale magistrati civile (con visti)</u></b>   | <b><u>5.143</u></b>                               | <b><u>7.910</u></b>                                | <b><u>5.879</u></b>                               | <b><u>913</u></b>          |
|                                                      |                                                   |                                                    |                                                   |                            |
| <b><u>Totale Magistrati civile (senza visti)</u></b> | <b><u>3.100</u></b>                               | <b><u>4.496</u></b>                                | <b><u>3.530</u></b>                               | <b><u>554</u></b>          |

|                                           |                      |                                               |                                          |  |
|-------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------|--|
| <u>Carico Lavoro civile (con visti)</u>   | <u>Totale 19.845</u> | <u>Carico Medio 6.615</u><br><u>15% = 992</u> | <u>Esigibile</u><br><u>5.623 – 7.607</u> |  |
| <u>Carico Lavoro civile (senza visti)</u> | <u>Totale 11.677</u> | <u>Carico Medio 3.892</u><br><u>15% = 583</u> | <u>Esigibile</u><br><u>3.309 - 4.475</u> |  |

| CARICO DI LAVORO PENALE E CIVILE DELL'UFFICIO    |                                                   |                                                  |                                                     |                                             |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| <u>Carico Lavoro Penale-Civile (con visti)</u>   | <u>Totale 22.326</u>                              | <u>Medio 7.442</u><br><u>15% = 1.116</u>         | <u>Esigibile</u><br><u>6.326 – 8.558</u>            |                                             |
|                                                  | <u>Dr.M.C.Rizzo</u><br><u>(con visti) 5.717</u>   | <u>Dr.I.Tramis</u><br><u>(con visti) 8.786</u>   | <u>Dr.A.Carbonara</u><br><u>(con visti) 6.780</u>   | <u>Dr. S. Filoni (dal 03/01/2020) 1.043</u> |
| <u>Carico Lavoro Penale-Civile (senza visti)</u> | <u>Totale 14.158</u>                              | <u>Medio 4.719</u><br><u>15% = 707</u>           | <u>Esigibile</u><br><u>4.012 -5.426</u>             |                                             |
|                                                  | <u>Dr.M.C.Rizzo</u><br><u>(senza visti) 3.679</u> | <u>Dr.I.Tramis</u><br><u>(senza visti) 5.375</u> | <u>Dr.A.Carbonara</u><br><u>(senza visti) 4.428</u> | <u>Dr. S. Filoni (dal 03/01/2020) 684</u>   |

In data 30.01.2020 questo Procuratore, con Provvedimento n. 4 bis/2020 prot. N. 183/2020, previo parere favorevole del referente distrettuale requirente, ha nominato il dott. **Imerio TRAMIS**, quale magistrato di riferimento per l'innovazione e l'informatica per il triennio 2020-2022, cui ha fatto seguito il provvedimento emesso dal Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Lecce nella seduta del 17.11.2020.

Una volta avuto l'ingresso in servizio del Sostituto Procuratore Stefania Maria MININNI si è provveduto a garantire al MAGRIF una riduzione del carico di lavoro, con Provv. Nr. 39/2020 del

17.12.2020, nei termini di seguito esplicitati, in presenza di un carico comunque gestibile all'esito dell'esame dei flussi in entrata ed in uscita.

E' stato disposto che il dott. Imerio TRAMIS venisse esonerato dall'udienza preliminare fissata nel 3° giovedì di ogni mese, che è stata attribuita al Procuratore in aggiunta a quelle calendarizzate, ferma restando la facoltà dello stesso di manifestare esigenze di trattazione diretta di uno o più procedimenti, quale titolare, oltre che l'esonero per il dott. Imerio TRAMIS dall'assegnazione degli Affari Civili della prima settimana di turno di ognuno dei quattro trimestri (prima settimana del mese di Gennaio, Aprile, Luglio ed Ottobre), che sarà dunque attribuita al Sost. Procuratore dott.ssa Stefania Maria MININNI. Con il medesimo Provvedimento è stato altresì disposto che il dott. TRAMIS non venisse esonerato dalle udienze dibattimentali ovvero dal turno penale in considerazione del ridotto numero di udienze complessive esistenti, come pure che non venisse esonerato dall'assegnazione di procedimenti penali, atteso il numero contenuto dei sopravvenuti nel corso degli anni.

\*\*\*\*\*

**I procedimenti penali** vengono iscritti nei registri mod.52, 44, 45 e 46 ed assegnati col criterio automatico di seguito specificato, previa redazione quotidiana da parte del Procuratore della Repubblica del relativo atto di iscrizione **delle notizie di reato**, con indicazione dei dati (PM assegnatario, degli indagati, delle parti offese e delle violazioni di norme penali ravvisate, ovvero della dicitura *ignoti* ovvero dell'*oggetto* da annotare per gli atti non costituenti notizie di reato), che gli addetti al Registro Generale riportano nel sistema informatico ReGe.

**I magistrati ricevono in assegnazione i procedimenti iscritti a seguito delle informative pervenute nella settimana del turno e quelli relativi a vicende per le quali siano stati contattati nella settimana del turno per direttive, valutazioni, pareri o delle quali abbiano comunque ricevuto informazione, anche se, per questi ultimi, gli atti siano successivamente depositati o ricevuti telematicamente dal sistema informatico successivamente alla settimana di riferimento, al fine di assicurare continuità agli interventi operati.**

In via generale, sono quindi iscritte nel **registro mod.52** le notizie di reato in cui la **persona** indagata sia compiutamente identificata (che, nel caso contrario, vanno iscritte nel registro **mod.44** a carico di persone ignote), le notizie di reato acquisite dalla polizia giudiziaria a norma dell'art.330 c.p.p., le denunce presentate o trasmesse da pubblici ufficiali direttamente al pubblico ministero o tramite la polizia giudiziaria a norma del successivo art.331 c.p.p., i referti indicati nell'art.334 c.p.p., nonché le querele proposte personalmente o a mezzo di curatore speciale o recapitate, con sottoscrizione autenticata, da un incaricato o spedite per posta in piego raccomandato, con le modalità e le formalità di cui all'art.337 c.p.p. e le denunce da parte di privati, anch'esse solo se presentate con le modalità indicate nell'art.333c.p.p., cioè oralmente o per iscritto, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, al pubblico ministero o ad un ufficiale di polizia giudiziaria.

In mancanza di tali condizioni, l'esposto-missiva che non consente di avere chiara identificazione del soggetto da cui l'atto proviene o con indicazione nominativa che appaia fittizia sarà considerato anonimo ed iscritto nel **reg.mod.46**.

La sua utilizzazione non è processualmente ammessa, se non per **mera attività di pre-investigazione** la cui necessità potrà essere segnalata alla Polizia Giudiziaria, per identificarne l'autore ovvero verificare l'esistenza di concrete situazioni di rischio per i minori da individuare a tal fine, procedendo quindi:

- a trasmettere l'originale dell'esposto anonimo alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale, qualora i fatti-reato prospettati siano ascrivibili a persone maggiorenni;
- ad archiviare il procedimento privo di estremi utili per la individuazione di una valida notizia di reato ovvero di concreto rischio per i minori;
- a chiedere al Procuratore l'iscrizione nel reg.mod.52, qualora gli accertamenti effettuati abbiano consentito l'individuazione di una notizia di reato a carico di un minorenne, senza inserire nel relativo fascicolo lo scritto anonimo;
- a chiedere al Procuratore il visto sul ricorso o sull'eventuale iscrizione nel registro A.C. scaturenti dagli accertamenti delegati alla P.G. nell'ambito del mod. 46, qualora gli stessi abbiano evidenziato la presenza di un effettivo pregiudizio in danno di un minorenne, senza inserire nel relativo fascicolo lo scritto anonimo.

Nei procedimenti iscritti nel reg.mod.45 (atti non costituenti notizia di reato) assegnati ai Sostituti, ove ritenuti suscettibili di sviluppi di rilevanza penale e di attività investigativa, occorre chiedere al Procuratore l'iscrizione nel reg.mod.44 a carico di ignoti.

Sono iscritte nel **reg.mod.45**:

- le notizie concernenti referti medici o lesioni dolose/colpose, che non rivelino ipotesi di reato suscettibili di approfondimento a carico di un minorenne (che appare parte lesa di un evento infortunistico cagionato autonomamente o da persona maggiorenne);
- le notizie concernenti l'esito negativo di ispezioni, controlli e perquisizioni d'iniziativa ex art.103, comma 2 e 3, D.P.R. n.309/1990 della Polizia Giudiziaria, per la ricerca di sostanze stupefacenti;
- le notizie concernenti l'esito negativo di perquisizioni sul posto ex art. 4 L.n.152/1975 della Polizia Giudiziaria, per la ricerca di armi;

- le notizie ricevute per conoscenza relative all'esecuzione, nell'ambito del territorio, di ordinanze di applicazione di misure cautelari personali o ordini di esecuzione di pene definitive o decreti di perquisizione, emessi da altra A.G., comunque informata e che si occupa del caso ed infine le notizie di fatti che appaiano di nessuna rilevanza penale e riguardino soggetti maggiorenni, ovvero siano prive di credibilità o riferite in modo del tutto incomprensibile e talvolta farneticante.

Con cadenza bimestrale verranno sottoposte al controllo del Procuratore le iscrizioni dei citati procedimenti onerando a tal fine il direttore amministrativo della estrazione dei dati e della comunicazione degli stessi per il successivo inoltro alla Procura Generale. Quanto sopra in linea con le disposizioni di cui all'art. 20 2° co. della Circolare del CSM sull' "organizzazione degli Uffici del Pubblico Ministero" nonché con la relazione del Procuratore Generale della Cassazione trasmessa in data 05/09/2020 con nota n.5684. Le modalità relative al controllo sulla correttezza e sulla tempestività delle singole iscrizioni dei procedimenti a mod. 45 sono state oggetto di ampio confronto in occasione della riunione avvenuta in data 24/09/2020 con i Capi degli Uffici del Distretto.

Sono iscritti nel **reg.mod.44**:

- i procedimenti provenienti da altra autorità giudiziaria iscritti nel reg.mod.52 a "persona da identificare", quando l'autore dei fatti da accertare è ignoto e spesso difficilmente individuabile (ben potendosi modificare l'iscrizione a mod.52 nel caso di identificazione);
- i procedimenti riguardanti lesioni dolose o colpose il cui presunto autore ignoto appaia minorenne;
- i procedimenti relativi alla scomparsa per sequestro di persona (art.605 cp) ovvero all'istigazione al suicidio (art.580 cp) a carico di ignoti minorenni;
- i procedimenti nei quali la sostanza stupefacente rinvenuta nella disponibilità del minore, appaia destinata all'uso personale e cedutagli da persone ignote minori di età.

Qualora dalla notizia di reato non risulti l'identità della persona da sottoporre ad indagini (anche per mera mancanza di indicazione delle sue complete generalità), ma essa sia agevolmente identificabile, la notizia di reato iscritta nel registro mod.44 nei confronti di ignoti, **recherà** l'annotazione apposta dall'Ufficio del Registro Generale sulla copertina del fascicolo col timbro **"IDENTIFICABILE"**, sì da consentire al magistrato assegnatario del procedimento di **procedere** tempestivamente alla completa identificazione dell'indagato, con richiesta di **modifica** dell'iscrizione nel registro mod.52.

Y



In nessun caso potrà essere presa in considerazione e iscritta qualsiasi notizia, querela o esposto inviati per e-mail non certificata.

Tanto premesso,

**IN RELAZIONE AGLI AFFARI PENALI, IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA:**

1. continua ad assegnare in esclusiva a sé i procedimenti conseguenti a ispezioni, controlli e perquisizioni d'iniziativa della Polizia relativi a perquisizioni sul posto ex art. 4 L.n.152/1975 ed a quelle domiciliari ex art.41 TULPS per la ricerca di armi con esito negativo, per l'esigenza di verifica della legittimità dei criteri adottati dalla polizia giudiziaria nella qualifica dei sequestri operati e del rispetto dei presupposti legittimanti ispezioni, controlli e perquisizioni d'iniziativa, con segnalazione a fini disciplinari, nel caso di eventuale attività invasiva.

Dispone in particolare:

α) l'iscrizione nel reg.mod.45 delle perquisizioni sul posto ex art. 4 L.n.152/1975 con esito negativo, effettuate d'iniziativa dalla P.G.;

β) l'iscrizione nel reg.mod.52 delle perquisizioni domiciliari ex art. 41 TULPS per il reato di detenzione illecita di armi, effettuate d'iniziativa dalla P.G., in linea con l'orientamento della giurisprudenza di legittimità secondo cui esse presuppongono, anche se per indizio, la notizia oggettiva certa dell'esistenza di armi;

2. continua a riservare a sé la **possibilità di coassegnazione**, unitamente al magistrato di turno, di alcuni procedimenti per reati sessuali, stalking, pornografia minorile e maltrattamenti in famiglia, prostituzione minorile, nonché per i reati di cui agli artt. 600, 601 e 602 c.p., oltre che per le fattispecie associative (art. 416 c.p., nella forma semplice o aggravata dall'art. 416 bis.1 c.p., art. 74 del D.P.R. 309/1990), nonché nei casi di omicidio (tentato o consumato), di sequestro di persona, di terrorismo nei casi in cui le indagini si profilano come particolarmente delicate in virtù della presenza di *indagati molto giovani* per età ovvero in *numero elevato* ovvero presunti autori di *fatti-reato gravissimi*, sussistendo maggiore interesse di garantire uniformità di trattamento e valutazione nell'esercizio dell'azione penale;

3. riserva, inoltre, a sé la possibilità di coassegnazione in caso di procedimenti di particolare delicatezza e/o complessità, ovvero a casi che abbiano destato grande clamore e aspettativa nella collettività, in ragione della condizione soggettiva dell'indagato o della vittima, nonché nell'ipotesi che il carico di lavoro degli altri Sostituti non consenta la rapida definizione di casi particolarmente urgenti. Anche in tali casi il Procuratore provvede con adeguata motivazione e conservazione del provvedimento presso la propria segreteria;

4. **assegna a sé ed ai due Sostituti Procuratore, i procedimenti penali iscritti a mod.52, mod.44 e mod.45**, secondo il criterio predeterminato della turnazione settimanale nel **rispetto** del seguente ordine:

- TRAMIS, MININNI, TRAMIS, MININNI, FILONI (settimana con turno di reperibilità esterna PM TRAMIS);
- MININNI, TRAMIS, MININNI, TRAMIS, FILONI (settimana con turno di reperibilità esterna PM MININNI).

Si precisa che nella settimana di assegnazione dei procedimenti al Procuratore lo stesso incamererà tutti gli affari penali pervenuti nel periodo di riferimento, ad eccezione di quelli relativi agli affari urgenti connessi alla reperibilità esterna e di quelli in cui sia stato contattato nel turno il magistrato reperibile e questi abbia assunto la direzione delle indagini.

2. **assegna al Procuratore ed ai Sostituti secondo il criterio dell'alternanza gli affari di esecuzione penale, di misure di sicurezza e di sorveglianza**, anche in tema di "conversione di pene pecuniarie non pagate";
3. **dalla possibilità di coassegnazione del procedimento in tutti i casi in cui emergano elementi che portino a configurare una competenza a norma dell'art. 11 c.p.p;**
4. **assegna in via esclusiva al Procuratore i procedimenti aventi ad oggetto rogatorie ed Ordini Europei di Indagine** di autorità giudiziarie nazionali ed estere (iscritti nel reg.mod. 39/40);
5. **assegna in maniera alternata tra i Sostituti ed il Procuratore gli affari inerenti esposti anonimi** (iscritti nel reg. mod. 46) ed all'inizio di ogni anno dispone la distruzione del **registro** e dei fascicoli mod.46 contenenti denunce ed altri documenti anonimi iscritti prima degli ultimi cinque anni, ex art.5 del regolamento per l'esecuzione del c.p.p. (DM 30.0.1989 n.334);
6. **incamera tutte le notizie di reato connesse alla reperibilità esterna che svolgerà nel periodo estivo ed in occasione di assenze/festività che rendano necessaria siffatta previsione (che sarà preceduta da apposito ordine di servizio) per l'ottimizzazione degli affari dell'Ufficio ed il benessere dei Magistrati in servizio;**
7. **partecipa ad una udienza preliminare fissa nel 3° giovedì di ogni mese, nella quale confluiscano procedimenti istruiti dal medesimo Procuratore ovvero dal MagRif il quale, pur essendo sgravato dalla partecipazione alla predetta udienza, può comunque sempre occuparsi di qualsiasi procedimento che abbia istruito, previa segnalazione al Procuratore, nel pieno rispetto della sua autonomia e delle sue funzioni quale P.M. di udienza originario, oltre alle udienze in materia di sorveglianza;**

8. **coordina il lavoro dei magistrati**, redige i pareri e rapporti informativi da trasmettere al Consiglio Giudiziario, nei casi di progressione in carriera, domande per incarichi semidirettivi/direttivi e in tutte le ipotesi in cui detto **Organo** sia a sua volta chiamato ad emettere pareri e valutazioni sui magistrati dell'Ufficio, nonché organizza apposite riunioni, con ordini del giorno sugli argomenti da trattare e documentazione di riferimento, per consentire un confronto costruttivo sui temi di interesse;

9. appone il **visto con funzione solo conoscitiva e di informazione** sulle **richieste di incidente probatorio** avanzate al Giudice per le indagini preliminari, essendo la metodologia prevista come privilegiata nel programma organizzativo a tutela delle presunte vittime di reati sessuali, stalking, pornografia minorile e maltrattamenti in famiglia;

10. **esamina le richieste di applicazione di misure cautelari** ai fini della apposizione del visto di assenso; l'esame della richiesta riguarda tanto la sussistenza dei gravi indizi tanto gli aspetti relativi alla ricorrenza delle esigenze cautelari;

11. **esamina le richieste di autorizzazione ed i decreti** emessi in via di urgenza in materia di intercettazione di comunicazioni ai fini della apposizione del visto per conoscenza, anche al fine di avviare la necessaria interlocuzione con il richiedente e verificare l'impegno di spesa per l'attività;

12. coordina e dirige le attività della **Sezione di Polizia Giudiziaria**, ferma restando l'autonomia del magistrato nei rapporti diretti con le unità di suo riferimento e redige i rapporti informativi;

13. visiona e vista per conoscenza la **posta amministrativa** e, **unitamente al Direttore Amministrativo**, fornisce le opportune **indicazioni** al personale amministrativo preposto ai diversi settori interessati (*segreterie penali, civili ed amministrative, uffici del protocollo, del consegnatario, delle spese di Ufficio/di giustizia, della statistica, dell'informatica, della sicurezza dati, del servizio di prevenzione-protezione sui luoghi di lavoro e del piano di sorveglianza sanitaria etc...*);

14. redige nella qualità di responsabile del personale amministrativo gli **ordini di servizio**, emette **decreti, provvedimenti, direttive e determine**, nonché provvede agli **incontri e contrattazioni di natura sindacale** ed all'espletamento di **procedure disciplinari**;

15. cura e controlla la tenuta da parte del Direttore Amministrativo del faldone riservato relativo alla corrispondenza con il N.O.P. ed il Servizio Centrale di Protezione nel quale sono **inseriti** tutti gli atti, di natura riservata e non processuale, relativi ai minori figli di collaboratori di **giustizia** detenuti o collocati in località protetta;

16. articola, coadiuvata dal Direttore Amministrativo, dai lavoratori interessati e dalle Organizzazioni Sindacali che li rappresentano, all'uopo contattati all'inizio dell'anno solare dal

citato Direttore, gli obiettivi migliorativi dei servizi, per poi valutarne –ai fini della Contrattazione Decentrata presso la Procura Generale della Repubblica, per l’attribuzione del Fondo Unico di Amministrazione- l’efficienza ed i risultati, in relazione alle esigenze dei magistrati, del personale amministrativo e della Sezione di P.G. e sempre tenendo conto delle attitudini, delle capacità professionali e dell’aggiornamento formativo di ciascuno;

17. gestisce quale datore di lavoro, coadiuvata dai Responsabili ingegnere e medico competente, il **Servizio di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro** ed il **Piano di Sorveglianza Sanitaria**, con predisposizione del “Documento di Valutazione dei Rischi”, comprensivo del Piano delle misure di **adeguamento**, delle misure di prevenzione, del Piano di emergenza e delle Prove di evacuazione, ex D.L.vo n.81/2008;

18. assicura, con l’ausilio del MagRif, del Direttore Amministrativo e dell’assistente informatico CISIA, il rispetto della normativa di cui al **D.L.vo 30.9.2003 n.196**, anche attraverso riunioni esplicative dei provvedimenti emessi a tal fine (Documento sulla Sicurezza locale dei Dati e Misure Minime di Sicurezza –decr.n.3/017 –prot.n.3259/017 del 22.12.2017);

19. utilizza, attraverso il funzionario preposto, la firma digitale quale punto ordinante per gli **acquisiti di beni mobili** con CONSIP e mercato elettronico;

20. predispone, preve intese e riunioni, il **quadro di attribuzione dei congedi ordinari** per il periodo feriale dei magistrati, del personale amministrativo e dell’Aliquota della Polizia di Stato - Sezione di P.G. (rilasciando solo il previsto *nulla osta* sulle istanze rivolte ai Comandi superiori dagli appartenenti all’Aliquota Carabinieri e Guardia di Finanza);

21. interagisce dal 3.1.2020 con il **MagRif**, in linea con la **programmazione dei Magistrati Referenti Distrettuali per l’informatica (RID)**, per assicurare l’informazione sullo stato dell’innovazione tecnologica, implementare i sistemi informatici, garantire il soddisfacimento del fabbisogno, quanto a risorse tecnologiche e predisporre il *documento sull’informatica* ex art.4 c.4 della circolare CSM P 20909/2016 del 31.10.2016 (delibera 26.10.2016), inserito nel presente progetto;

22. è assegnatario della scheda telefonica che consente l’intervento di personale della **Questura di Lecce** in caso di tentata forzatura del sistema di videosorveglianza esterna con **allarme antiintrusione**, in funzione dal 21.12.2015 che, con monitor e metaldetector installati all’ingresso del Palazzo di giustizia minorile “Villa Bobò” (prima dotato solo del servizio di **guardiania** diurna da parte di personale della società comunale Lupiae Servizi spa cui è **subentrato** il personale della società General Service s.r.l.), ai quali a breve si affiancherà uno scanner, utile per controllare il contenuto delle borse in possesso dell’utenza, soddisfano le esigenze di effettiva sicurezza di tutti;

23. fornisce le informazioni richieste a seguito di interrogazioni parlamentari;
24. cura i rapporti e le informazioni con le altre **Autorità giudiziarie e istituzionali** (CSM, MG, Centro Giustizia Minorile e delle Comunità di Bari, Ufficio Servizio Sociale Minorenni, C.P.A. e C.P.D. , Ambiti Territoriali Sociali, Prefetture, Province, Comuni, Uffici Giudiziari, Case Circondariali, Comandi di Polizia Giudiziaria etc.), **nonché con gli Organi di informazione**.
25. Assume l'iniziativa di **convocare periodicamente assemblee dell'Ufficio** (sia con i Magistrati che con il personale amministrativo e la Polizia Giudiziaria) per la condivisione di scelte strategiche ed organizzative e valutazione di decisioni giurisprudenziali e cura i rapporti con il Presidente del Tribunale per i Minorenni al fine di risolvere eventuali criticità riscontrate nei più svariati settori di competenza, nonché di ottimizzare l'interazione tra i due Uffici e le modalità di intervento, sia nel settore penale, che nel settore civile, anche attraverso il coinvolgimento della Polizia Giudiziaria della Procura per specifici ambiti, oltre che dell'U.S.S.M. e del C.P.D. per interventi condivisi e mirati;

Un **criterio generale** da osservare durante l'istruttoria relativa ai procedimenti **per reati sessuali** (in particolare commessi con violenza di genere e domestica), **stalking, pornografia minorile e maltrattamenti in famiglia**, consiste nel **privilegiare l'incidente probatorio** sia per la consulenza psicologico-psichiatrica sulla parte offesa (utile per individuare tempestivamente patologie di cui sia eventualmente portatrice e saggiarne comunque la capacità a testimoniare), che per il successivo ascolto, oltre che nell'usufruire dell'ausilio dello psicologo o psichiatra **infantile** per elaborare -da parte della polizia giudiziaria e del pubblico ministero che intendano procedere ad un ascolto diretto- una "scaletta di domande", da porre alle presunte vittime ed alle persone informate sui fatti minori di età, per procedere nella maniera più appropriata, ove possibile attraverso audio-videoregistrazioni, in aule dotate di specchi unidirezionali, coinvolgendo l'assistente sociale competente per territorio, con cui la presunta vittima possa **instaurare** un rapporto significativo, destinato a non interrompersi, proiettato verso l'approfondimento delle sue condizioni psicologiche, familiari e sociali, indispensabile ove si intenda anche solo **proporre** un percorso di giustizia conciliativa ovvero riparativa, nel corso del successivo processo.

Tanto, in linea con l'**art.5 lettere c), d) ed f) della L. n.172/2012** di Ratifica della **Convenzione di Lanzarote** per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, la **L.n.119/2013** sulla violenza di genere e il **D.Lgs.n.212/2015** di attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25.10.2012 sulle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, **affinché la tutela sia effettiva**, specie se la vittima è minorenne, ovvero vulnerabile (quale è sempre la vittima di tratta) e per realizzare "forme di intervento integrato con gli enti locali, le strutture sanitarie, i servizi sociali, i centri antiviolenza e i



soggetti del Terzo settore attivi sul territorio” (Risoluzione CSM - P 8153/2018 del 10.5.2018 sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica).

Sul punto si evidenzia che è in via di definizione, come sopra già richiamato, il **Protocollo operativo tra questo Ufficio e la Procura della Repubblica di Lecce e la Procura della Repubblica di Brindisi in materia di minori vittima di abusi sessuali e maltrattamenti in famiglia**, con annesse metodologie tecnico operative e prassi condivise tra gli Uffici interessati a partire dalla segnalazione della notizia di reato e dal coinvolgimento di soli soggetti maggiorenni (con vittima minorenni) o di maggiorenni e minorenni, con vittima minorenni e la prassi auspicabile e condivisa di effettuare, salvo deroghe eccezionali, gli incidenti probatori contestualmente (nello stesso giorno e nella stessa sede), così come gli accertamenti tecnici irripetibili.

Quanto ai criteri di individuazione dei **procedimenti particolarmente complessi**, che legittimano le **richieste di proroga delle indagini preliminari prima della scadenza, al Procuratore Generale da parte del Pubblico Ministero** (in attuazione della legge 23.06.2017 n.103, del Provvedimento Organizzativo **in materia di avocazione** della Procura Generale datato 3.08.2017 prot. n.4934/DF/2017 e del Protocollo con le Procure del Distretto in materia di intercettazione delle comunicazioni n. 8310- 7995/2020 del 10.12.2020 ), previa apposita riunione tra magistrati, si sono ritenuti tali, oltre a quelli con molteplicità di fatti tra loro collegati ovvero con un elevato numero di persone sottoposte alle indagini o di persone offese, quelli relativi a reati associativi ed ai corrispondenti reati fine, quelli relativi a reati collegati a fattispecie per cui procede la Procura Ordinaria (i cui tempi soprattutto per le richieste e l’ottenimento di misure cautelari sono spesso diversi e più ampi), quelli relativi a fatti reato di cui agli artt.600 ter cp, 609 bis cp e seg., nonché ad altri fatti reato, per i quali occorre procedere ad accertamenti tecnici con consulenze, intercettazioni di comunicazioni ed incidenti probatori (per ascolti protetti o perizie).

Orbene, le piccole dimensioni dell’Ufficio, valutate in base all’estensione e densità demografica del territorio amministrato (Lecce, Brindisi e relative province), alla quantità e caratteristiche delle risorse personali disponibili (due magistrati ed un Procuratore, tutti da ritenersi altamente specializzati per i corsi frequentati e l’attività prestata da un tempo oramai considerevole nel settore), al contenuto numero (n.341 procedimenti mod.52 sopravvenuti nel 2020), non hanno fatto ritenere necessario individuare **gruppi di lavoro** per una particolare tipologia di reati.

**L’Ufficio del Protocollo** provvede a registrare gli atti in entrata ed in uscita, ivi comprese le sentenze civili e penali, gli atti di appello e simili, comunicati ai magistrati (Procuratore per le

sentenze civili e magistrati titolari delle indagini per quelle penali), ex art.15 del regolamento per l'esecuzione del c.p.p. ed ex art.548 c.2 cpp per il visto conoscitivo e l'eventuale impugnazione.

Ogni magistrato deve **annotare i termini di prescrizione** del reato in copertina, sia nei procedimenti con richiesta di archiviazione, che in quelli con l'esercizio dell'azione penale (ex circolare n.599 del 25.8.93 Direzione Generale Affari Penali -delibera CSM 12.12.1996).

Viene mantenuta la ripartizione tra l'**archivio corrente** collocato nel *magazzino* posto al secondo piano, contenente procedimenti penali e civili degli ultimi cinque anni e l'**archivio storico** collocato al piano terra, in cui sono stati riorganizzati tutti i faldoni **contenenti** procedimenti penali, di esecuzione penale, civili, documentazione amministrativa, contabile, codici e registri. Al terzo piano dello stabile sono collocate Gazzette Ufficiali, Bollettini Ufficiali, Raccolte di Atti normativi, della Corte Costituzionale, di Concorsi/Esami, delle Commissioni Europee, di Circolari e nella sala riunioni il Novissimo Digesto Italiano, repertori, rassegne, manuali, riviste e testi vari.

#### **IN RELAZIONE AGLI AFFARI CIVILI IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA:**

1. Assegna a sé ed ai due Sostituti Procuratore gli affari civili nel rispetto del criterio automatico della turnazione settimanale secondo il seguente ordine:

- *TRAMIS, MININNI, TRAMIS, MININNI, FILONI (settimana con turno di reperibilità esterna PM TRAMIS);*
- *MININNI, TRAMIS, MININNI, TRAMIS, FILONI (settimana con turno di reperibilità esterna PM MININNI).*

Si precisa che nella settimana del Procuratore lo stesso incamererà tutti gli **affari** civili pervenuti nel periodo di riferimento, ad eccezione di quelli relativi agli affari urgenti connessi alla reperibilità esterna e di quelli in cui sia stato contattato nel turno il **magistrato** reperibile e ne abbia coordinato gli interventi e/o dato disposizioni a tutela dei minori.

2. Assegna ai due Sostituti secondo il criterio dell'alternanza i procedimenti in **materia** di sottrazione internazionale di minori con l'onere per gli stessi di riferire al Procuratore.

Compete al magistrato assegnatario delle nuove segnalazioni in **materia civile** (comprehensive di quelle provenienti da Forze dell'ordine, Servizi Sociali, Associazioni impegnate nella **tutela** del minore, Altre autorità giudiziarie, Istituzioni Scolastiche, semplici privati ed anonimi, che di quelle trasmesse dal Tribunale per i Minorenni) valutare se avviare un procedimento Affari Civili da istruire preliminarmente ovvero avanzare direttamente ricorso ex art.330 e 333 cc al T.M., laddove

ritenga sussistenti gli elementi per chiederne un immediato intervento nell'interesse del minore oggetto di pregiudizio.

Si precisa che ogni magistrato ha la facoltà di individuare autonomamente l'iscrizione dei procedimenti civili nel **reg.AC** in una delle dieci categorie esistenti (**uso di sostanze stupefacenti/alcoliche, stato di abbandono, MSNA, ambiente malsano, disagio esistenziale/conflitto familiare, evasione dell'obbligo scolastico, sottrazione internazionale, devianza/bullismo/cyberbullismo, vittima di bullismo/abusi sessuali/maltrattamenti**) e la **competenza nella trattazione successiva dei procedimenti del T.M.** (in materia di volontaria giurisdizione, adozione nazionale, internazionale), **derivante dall'inoltro del ricorso originario**, finalizzata a garantire che sia sempre lo stesso magistrato ad occuparsi del medesimo caso dall'inizio alla fine ed il Procuratore apporrà il visto di assegnazione nel citato procedimento RAC. Analogamente dicasi per i seguiti in materia civile che non necessitano, al pari di quelli in materia di affari penali, del visto del Procuratore.

Permane invece l'obbligo per il magistrato di sottoporre al Procuratore ogni richiesta di iscrizione nel Registro mod.52, mod.44, mod.45, laddove la necessità sorga dall'esame di qualsiasi procedimento di cui sia titolare ed il Procuratore apporrà il visto di conformità e successiva assegnazione dello stesso.

La competenza del procedimento civile permane in capo al magistrato già assegnatario del procedimento, anche quando sia stato archiviato o definito dal T.M. (mantenendo l'affidamento del minore ai Servizi del territorio).

Ogni qualvolta particolari esigenze di continuità dell'azione di intervento richiedano l'apertura di un R.A.C. o di un ricorso a seguito della iscrizione di un procedimento penale, il procedimento civile sarà assegnato al Sostituto che ne ha disposto la apertura, anche in deroga ai criteri settimanali di turnazione.

In proposito, non è superfluo rammentare che quando il magistrato ravvisi la **ricorrenza** delle condizioni per proporre ricorso ex. artt. 330, 333 e 336, debba motivarlo indicando:

a) le generalità complete ed attuali dei minori e dei loro genitori, al fine di **facilitarne** la tempestiva notifica agli interessati;

b) gli elementi di asserito pregiudizio (non risolvibili con interventi di mero **welfare** da parte dei servizi, intervenuti anche su delega della Procura), su cui fonda la richiesta di limitazione della responsabilità genitoriale, che devono fare riferimento ad un pregiudizio reale e quindi alla mancanza di collaborazione e negatività dei genitori.



Occorre poi che la Segreteria Civile dia comunicazione del ricorso inoltrato al T.M. ai Servizi che hanno segnalato la situazione del minore, che pure devono essere notiziati nel caso in cui il procedimento iscritto nel Reg.AC sia autoarchiviato, affinché abbiano contezza che non sia stato ravvisato alcun pregiudizio (e possano proseguire l'azione di supporto del nucleo familiare con l'eventuale predisposizione di un programma a tutela del minore e a supporto della genitorialità) ovvero sia stato richiesto l'intervento più incisivo del T.M..

Il **Procuratore** può derogare al criterio di assegnazione automatica solo nel caso in cui si palesi un'evenienza indifferibile ed urgente civile, per **pericolo di vita o altra gravissima situazione del minore**, che **in assenza del magistrato di turno** per ferie, malattia o altro impedimento o di segnalazione pervenuta in Ufficio in tarda serata alla presenza del solo Procuratore, richieda **un'assegnazione motivata a sé del singolo atto necessario all'inoltro del ricorso immediato al TM** (in cui va inserita, accanto al numero di iscrizione, la dicitura: "P.M. di turno", seguita dal nominativo dello stesso), con restituzione per la trattazione successiva al magistrato di turno competente.

## **6. DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'**

Il coordinamento e la vigilanza sulle attività dei Sostituti è finalizzata ad assicurare l'applicazione dei **protocolli investigativi e organizzativi adottati**, anche attraverso l'utilizzo di modulistica efficace sia nel settore penale (in relazione alle tipologie dei reati di maggior gravità ed all'approfondimento dello sviluppo della personalità del minore) che nel settore civile, la diffusa e costante circolazione di informazioni relative al funzionamento dell'Ufficio, nel più aperto confronto approfondito nelle **riunioni periodiche tra i magistrati** (con preventivo ordine del giorno comunicato e successivo verbale riassuntivo, conservato presso la Segreteria particolare del Procuratore della Repubblica, gestita dal Direttore Amministrativo).

Quanto sopra, al fine di concretamente realizzare lo scambio di informazioni sull'andamento dell'Ufficio, sui miglioramenti da apportare e sulla situazione esistente nel settore penale e civile, sulle novità giurisprudenziali e innovazioni legislative, soffermandosi su eventuali **difficoltà operative o criticità**, per concertare interventi che garantiscano omogeneità nella gestione dei procedimenti e delle situazioni inerenti i minori (indagati/parti offese ovvero oggetto di **pregiudizio**), nell'ottica dei principi dell'efficienza, trasparenza e buon andamento dell'Ufficio, che continuerà quindi ad attivarsi, collaborando con tutte le istituzioni coinvolte nell'ambito della tutela del minore, **attraverso intese e protocolli mirati**.

Il numero esiguo dei Magistrati che compongono l'Ufficio consente naturalmente una interlocuzione quotidiana tra il Procuratore ed i Colleghi, con il grande vantaggio di consentire la

disquisizione giornaliera sui procedimenti e sui processi in corso, nonché per ogni magistrato di segnalare, in uno scambio costruttivo, proposte/ iniziative/ suggerimenti scaturenti dalla attività quotidiana, necessari per migliorare non solo l'attività dell'Ufficio di Procura ma anche l'interlocuzione con il Tribunale per i Minorenni, che si conferma costante ed armonica.

Salvi i casi di errore materiale nell'assegnazione e di deroga tassativamente disciplinati, rimarrà non consentito il cambio di assegnazione del procedimento da un Sostituto all'altro, dovendosi privilegiare come **criterio regolatore generale tendenziale** quello della **continuità di trattazione tra la fase delle indagini e quelle successive da parte del medesimo magistrato assegnatario**.

Il Procuratore coordina l'attività lavorativa dei Sostituti Procuratore, verifica periodicamente la distribuzione dei carichi di lavoro, assicura un'attenta e particolareggiata analisi dei flussi, delle pendenze, dei tempi medi di definizione degli affari ed il loro costante monitoraggio, vigila sul rispetto dei criteri di priorità elaborati nella trattazione dei procedimenti e del presente progetto.

Nel rispetto dei **principi di partecipazione e leale collaborazione**, il Procuratore confrontandosi e praticando il dialogo come metodo privilegiato con i Sostituti, è reso **partecipe** dagli stessi con sollecitudine (eventualmente anche a mezzo di messaggi telefonici) degli **episodi di maggiore rilievo verificatisi nel turno** (tali per la gravità o delicatezza del reato ravvisato a carico del minorenni ovvero per l'allarme che la *notitia criminis* possa suscitare nell'opinione pubblica ovvero per il rilievo pubblico delle persone o dei fatti oggetto di investigazione) e comunque degli sviluppi più significativi delle indagini avviate e preventivamente delle iniziative più rilevanti che intendano adottare in procedimenti in corso, ferma restando la facoltà di interessarsi di qualsiasi indagine, con **richiesta motivata di trasmissione in visione dei procedimenti**, al fine di assicurare il corretto, puntuale e uniforme esercizio dell'azione penale, il rispetto del principio del giusto processo e l'applicazione dei criteri generali ai quali i magistrati devono attenersi.

Il Sostituto di turno ha l'obbligo di segnalare immediatamente, per le vie brevi, il verificarsi di situazioni di particolare gravità sia in ambito penale (come per gli omicidi che vedano coinvolti un soggetto minorenne), sia in ambito civile, ogni qualvolta sia messa a repentaglio la vita di un minore.

Ogni Sostituto procederà ugualmente a notificare il Procuratore nei casi in cui, pur al di fuori del turno e pur in assenza della richiesta di riferire da parte del Procuratore, nel corso delle indagini preliminari o al momento della iscrizione e assegnazione, dovessero emergere elementi che, in ragione di situazioni oggettive o condizioni soggettive delle parti interessate, rendano necessaria la conoscenza dei fatti in capo al Dirigente dell'Ufficio.



In particolare i Sostituti forniranno risposta scritta alle eventuali richieste del Procuratore sullo stato delle indagini e sul contenuto di esse, non adatteranno alcuna iniziativa di comunicazione diretta (diversa dai contatti necessari alle predette indagini), con organismi centrali, ordini professionali, altre istituzioni, enti e stampa, i rapporti con i quali sono riservati al capo dell'Ufficio che, ex art.5 del D.Lgs. n.106/2006 fornirà "ogni informazione inerente alle attività della Procura della Repubblica attribuendola in modo impersonale all'ufficio ed escludendo ogni riferimento ai magistrati assegnatari del procedimento".

Qualora, dopo l'assegnazione, nel corso delle indagini preliminari emergano, per qualsiasi ragione, nuovi fatti costituenti reato, il Sostituto Procuratore provvederà all'iscrizione nell'apposito registro, notiziando di ciò il Procuratore nell'ipotesi di concorrenza di più reati particolarmente complessi, o nell'ipotesi in cui pervenga notizia di reato relativa a fatti già trattati in altro procedimento da un altro Sostituto, ovvero ad essi pacificamente collegati, ovvero in caso di arresto in flagranza per reati di violenza contro la persona, quando sia iscritta precedente notizia di reato con stretta connessione soggettiva, oggettiva e probatoria con il reato per cui si procede ad arresto e, per evidenti ragioni di economicità, e per meglio articolare la richiesta di convalida di arresto ed eventualmente di applicazione di misura cautelare, il Sostituto di turno esterno prenderà in carico anche il procedimento già iscritto nei casi in cui lo stesso non abbia richiesto o richieda indagini complesse. In quest'ultima ipotesi, sarà onere del Sostituto di turno esterno che procede all'arresto in flagranza notificare il magistrato già titolare del primo procedimento pendente, se presente in Ufficio e mettere a disposizione tutti gli atti di indagine dopo la convalida trattata dal Sostituto di turno esterno. In caso di disaccordo sarà investito il Procuratore per l'assegnazione finale.

Analogamente i Sostituti si asterranno dall'indirizzare agli organi di P.G. direttive di carattere generale o che comunque esorbitino dalle specifiche indagini loro assegnate, nonché dal formulare note di elogio o biasimo, in merito alle quali, ove necessario, informeranno il Procuratore e che indirizzeranno al Procuratore per la valutazione.

Tutti i rapporti con gli organi di informazione sono mantenuti personalmente dal Procuratore della Repubblica e, trattandosi di materia inerente **minorenni**, che hanno diritto ad una **tutela rafforzata sotto il profilo della riservatezza**, saranno come per il passato, limitati ai casi che rivestano notevole rilievo ed interesse per la collettività, in cui sussista l'esigenza di evitare la circolazione di dati errati ovvero ingiustificati allarmismi. Tanto, per evitare personalismi e protagonismi individuali, nel rispetto del segreto di indagine, del divieto di pubblicazione degli atti (art.114 c.p.p.), dell'art.52 c.5 del Codice della Privacy (D.L.gs. n.196/2003) e della Carta di Treviso (Protocollo firmato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dalla Federazione Nazionale della Stampa italiana e dal Telefono Azzurro il 5.10.1990), in virtù della quale "la tutela della

personalità del minore si estende anche [...] a fatti che non siano specificamente reati (suicidio di minori, questioni relative ad adozione e affidamento, figli di genitori **carcerati**, etc.) in modo che sia tutelata la **specificità del minore come persona in divenire**, prevalendo su tutto il suo **interesse** ad un regolare processo di maturazione, che potrebbe essere profondamente disturbato o deviato da spettacolarizzazioni del suo caso di vita, da clamorosi protagonismi o da fittizie identificazioni”.

Alla luce di quanto disposto dal D.LVO 106/2006 e dalla recente circolare del CSM del 16.12.2020 in materia di organizzazione degli Uffici di Procura della Repubblica quanto a responsabilità e prerogative del Procuratore della Repubblica, è previsto che il compito **peculiare** del dirigente sia quello di assicurare il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell’azione penale; al riguardo, al fine di assicurare che il Procuratore sia messo in condizione di indicare i criteri prescelti per la predetta efficacia e uniformità dell’azione penale ed escludere che presso l’Ufficio possano crearsi orientamenti diversi o giurisprudenze contrastanti su questioni rilevanti, si **prevede** che:

a) in tutti i casi in cui il procedimento dovesse riguardare l’applicazione di leggi o l’interpretazione di leggi/norme emanate recentemente o modificate, il magistrato assegnatario si coordinerà con il Procuratore al fine di giungere ad una soluzione condivisa – che preveda anche il contributo dell’altro magistrato dell’Ufficio- ed in linea con il dettato normativo ed i più generali orientamenti giurisprudenziali;

b) analogamente lo stesso coordinamento all’esito di una interlocuzione **dovrà** essere assicurato quando il magistrato assegnatario fosse chiamato a valutare e ad intervenire in ordine a situazioni di particolare rilevanza sociale, ovvero che influiscano sull’esercizio di diritti particolarmente tutelati dall’ordinamento.

## **7. ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI - REVOCA – RINUNCIA**

Il Procuratore della Repubblica, quale titolare esclusivo dell’azione penale, la **esercita** personalmente o mediante assegnazione a uno o più magistrati dell’Ufficio.

Procede ad assegnazione o a coassegnazione secondo i criteri e le motivazioni **rappresentate** nel capitolo n.5 del presente progetto.

**L’assegnazione o la coassegnazione possono riguardare la trattazione di uno o più procedimenti ovvero il compimento di singoli atti.** Nel primo caso, essa spiega i suoi **effetti** per tutto il periodo delle indagini preliminari e fino alla definizione del procedimento.



Con l'atto di assegnazione o di coassegnazione per la trattazione di un procedimento, il Procuratore della Repubblica può stabilire i criteri ai quali il magistrato deve attenersi nell'esercizio della relativa attività.

**L'assegnazione di singoli atti** è di regola disposta solo nei procedimenti trattati personalmente dal Procuratore, in caso di suo impedimento, mentre quando dovesse riguardare altri procedimenti, in caso di impedimento del magistrato assegnatario o col suo consenso.

Se il magistrato non si attiene ai principi e criteri definiti dal Procuratore in via generale o con l'assegnazione, ovvero insorge tra il magistrato assegnatario e il Procuratore della Repubblica un contrasto circa le relative modalità di applicazione, il Procuratore della Repubblica, con provvedimento motivato, sentito previamente il magistrato al fine di individuare soluzioni condivise, **può revocare l'assegnazione** fino a quando il procedimento non risulti definito, procedendo, anche in relazione alle fasi successive, a norma dell'art. 15 della nuova circolare consiliare sull'organizzazione degli Uffici di Procura di cui alla delibera del 16.12.2020.

Successivamente, il Procuratore, ove intenda designare altro Sostituto in deroga ai criteri fissati nel presente progetto, provvede con atto motivato.

Entro dieci giorni dalla comunicazione della revoca dell'assegnazione, **il magistrato può presentare osservazioni scritte al Procuratore della Repubblica**, che nei successivi 5 giorni le trasmette, unitamente all'atto di revoca e ad eventuali proprie controdeduzioni, al Consiglio Superiore della Magistratura, affinché verifichi la sussistenza dei presupposti richiesti, il rispetto delle regole procedurali e la ragionevolezza e congruità della motivazione. Il Procuratore, in ogni caso, può dar corso alla revoca o revocare il provvedimento. Ove il Procuratore dia corso alla revoca il procedimento di cui si tratta è assegnato al secondo Sostituto in servizio presso questa Procura.

Nei casi di ritenuta insussistenza dei presupposti, di violazione delle regole procedurali o di incongruità della motivazione, il Consiglio Superiore della Magistratura, nel prendere atto del provvedimento, trasmette al Procuratore della Repubblica le relative osservazioni e gli specifici rilievi.

Nei casi in cui il magistrato assegnatario ravvisi contrasto non sanabile con il Procuratore della Repubblica può, con provvedimento motivato, **rinunciare all'assegnazione del procedimento**, rimettendolo al Procuratore per l'eventuale nuova assegnazione secondo i criteri previsti dal presente progetto. Tale possibilità è riconosciuta anche in caso di dissenso e contrasto non sanabile fra i coassegnatari.

Gli atti relativi alla rinuncia sono custoditi in fascicolo riservato presso la Segreteria particolare del Procuratore della Repubblica e possono essere trasmessi, dal Procuratore o dal magistrato, al Consiglio Superiore della Magistratura per la presa d'atto.

## **8. DESIGNAZIONE NELL'UDIENZA PENALE, ASTENSIONE, ASSENZA, TRASFERIMENTI**

Il Procuratore della Repubblica definisce i seguenti criteri generali di individuazione del magistrato designato a svolgere le funzioni del pubblico ministero nell'udienza penale curando, ove possibile e **d'intesa con il Tribunale per i Minorenni**, che sia garantito il principio della continuità di trattazione tra la fase delle indagini preliminari e le fasi successive, soprattutto nei procedimenti più complessi secondo la buona prassi c.d. della "personalizzazione del fascicolo" (come da Risoluzione CSM sulla violenza di genere e domestica prot. P 8153/2018 del 10.5.2018).

La necessità di partecipazione alle udienze di convalida degli arresti e dei fermi eseguiti dalla Polizia Giudiziaria, agli interrogatori di garanzia degli indagati o imputati a seguito dell'applicazione di misure cautelari personali ed alle udienze del Tribunale del Riesame, è rimessa alla valutazione del magistrato assegnatario del procedimento, che terrà conto della gravità, rilevanza, peculiarità, complessità o risonanza della relativa vicenda delittuosa, dell'allarme sociale conseguente e di ogni aspetto di natura sostanziale o processuale che rendano opportuna la sua presenza, eventualmente consultandosi con il Procuratore della Repubblica.

Le funzioni di pubblico ministero alle **udienze preliminari dinanzi al GUP e dibattimentali** davanti al Tribunale, sono esercitate dai Sostituti Procuratore e dal Procuratore della Repubblica.

In particolare, alle udienze preliminari del lunedì e del giovedì, sono designati rispettivamente la dott.ssa Stefania Maria MININNI ed il dott. Imerio TRAMIS, essendo sgravato della 3<sup>a</sup> **udienza** mensile in virtù dell'esonero quale Magistrato di riferimento per l'innovazione e l'informativa, viene sostituito in quella sola udienza dal Procuratore della Repubblica, ferma la facoltà di occuparsi di qualsiasi procedimento che abbia istruito, previa segnalazione, nel pieno rispetto della sua autonomia e delle sue funzioni quale P.M. di udienza originario.

Le udienze preliminari riguardano in media n.10/15 procedimenti circa, con definizione di un quarto degli stessi, essendo lo sviluppo della "messa alla prova" diluito in più udienze (valutazione del caso, richiesta, sospensione del processo ed ammissione all'osservanza del progetto personalizzato di trattamento, verifiche successive), sino alla dichiarazione di n.l.p. per estinzione del reato (nel caso di esito positivo della MAP) o alla revoca della concessione del beneficio (nel caso contrario).

| Anno | Ordinanze MAP | Sentenze di estinzione del reato |
|------|---------------|----------------------------------|
| 2017 | 158           | 104                              |
| 2018 | 141           | 26                               |
| 2019 | 111           | 91                               |
| 2020 | 101           | 32                               |

Alle udienze dibattimentali del 1° e 3° venerdì viene designato il dott. TRAMIS ed a quelle del 2° e 4° venerdì la dott.ssa MININNI, salvo modifiche con disposizione del Procuratore, in caso di assenza o impedimento o di bilanciamento del numero di udienze per il principio della perequazione.

Nelle udienze dibattimentali vengono celebrati in media 5-6 processi, ma le pendenze sono assai contenute, poiché circa il 90% dei procedimenti viene definito in sede di udienza preliminare.

Il Procuratore continuerà a partecipare alle udienze dinanzi al Magistrato/Tribunale di Sorveglianza per i Minorenni di Lecce ed alla udienza preliminare del terzo giovedì del mese, venendo sostituito, in caso di assenza per ferie, malattia o impedimento, dal Sostituto di turno penale. Egli resta competente anche per le impugnazioni avverso le decisioni.

| Anni | Provvedimenti<br>Esecuzione | Pareri<br>Sorveglianza | Udienze Sorveglianza |
|------|-----------------------------|------------------------|----------------------|
| 2017 | 30                          | 10                     | 11                   |
| 2018 | 25                          | 4                      | 9                    |
| 2019 | 26                          | 7                      | 4                    |
| 2020 | 26                          | 8                      | 10                   |

La materia delle esecuzioni compete esclusivamente al Procuratore coadiuvato nel servizio dal direttore amministrativo.

Al termine di ogni anno solare viene effettuato l'elenco degli affari pendenti *stricto sensu* (costituiti dall'arretrato relativo all'iscrizione nel registro degli estratti dei provvedimenti irrevocabili trasmessi dalla cancelleria).

L'esiguo numero di magistrati presenti in pianta organica rende superflua ogni statuizione in ordine alla figura del “**Magistrato di Supplenza**”, non essendo opportuno regolamentare l'istituto della sostituzione in caso di impedimento legato a motivi di salute o a situazioni di necessità non preventivabili. Resta inteso che, al verificarsi di una situazione di urgenza che rendesse impossibile la presenza del Magistrato di udienza o del Magistrato di turno di reperibilità, lo stesso sarà sostituito, di comune accordo, dal Sostituto presente in Ufficio, se non impegnato in altra udienza o



in altra attività indifferibile o dal Procuratore; analogamente accadrà, come già avviene, per la collazione degli atti urgenti.

Nel caso di **Richiesta di astensione ai sensi dell'art.52 c.p.p.** la stessa, una volta accolta dal Procuratore, comporterà l'assegnazione del procedimento all'altro Sostituto dell'Ufficio, tranne che, ragioni di opportunità o di particolare complessità, richiedano l'assegnazione al Procuratore o la coassegnazione del procedimento che sarà effettuata con provvedimento motivato.

#### **Assenza ( ferie, malattia o altro impedimento):**

In caso di assenza, perdurante malattia (superiore a 30 giorni) o gravidanza/maternità di un magistrato dell'Ufficio si provvederà immediatamente a:

- congelare le assegnazioni a detto magistrato;
- distribuire, secondo i criteri stabiliti nel progetto organizzativo in materia di assegnazione degli affari o, nei casi dubbi, con provvedimento motivato del Procuratore, tutti i fascicoli relativi a procedimenti con detenuti, quelli dei quali risulti urgente, in ragione della tutela degli interessi della collettività, richiedere ordinanza di custodia cautelare, nonché, previo monitoraggio, quelli in cui sia prossima la prescrizione, la scadenza dei termini di indagini preliminari e quelli che richiedano una trattazione urgente attesa la tipologia di reato o per il particolare interesse sociale del caso, per il rilevante interesse del minore ecc.

Nel suddetto caso di **assenza prolungata di un magistrato** dall'Ufficio per ferie, malattia o altro impedimento, **è rimessa al Procuratore la valutazione delle ragioni di urgenza**, ovvero di mera sollecitudine per la trattazione del singolo atto o procedimento, tendenzialmente delegando per i singoli atti urgenti il magistrato di turno (civile o penale) ed in sua assenza procedendo direttamente, sino al rientro in servizio del magistrato assente.

Nel caso di **trasferimento di un magistrato** ad altra sede si procederà, nell'attesa della sostituzione ed ove non sia possibile l'applicazione immediata di un magistrato, alla ripartizione del carico dei procedimenti pendenti e sopravvenuti, dando la precedenza agli affari più urgenti.

## **9. RIUNIONE DI PROCEDIMENTI**

Anche in deroga agli altri criteri, i procedimenti suscettibili di riunione ad altro, precedentemente assegnato ad un magistrato, sono tendenzialmente assegnati allo stesso **magistrato**; eguale criterio sarà applicato, anche al di fuori della possibilità di riunione, per i **procedimenti che riguardino la medesima vicenda o vicende collegate o nelle quali siano coinvolte le stesse**

**persone, eventualmente anche a ruoli inversi, in contesto temporale unico o di ampiezza limitata.**

Qualora i procedimenti risultino già assegnati a magistrati diversi, saranno riassegnati al magistrato titolare di quello originario più antico, iscritto per primo.

Le notizie di reato acquisite nel corso del procedimento assegnato, inerenti fatti non connessi ai sensi dell'articolo 12 c.p.p. a quelli oggetto del procedimento e quindi stralciate dallo stesso, devono essere trasmesse al Procuratore per l'iscrizione nel relativo registro e l'assegnazione secondo i criteri vigenti, non potendo essere iscritte direttamente dal magistrato assegnatario del procedimento originario (CSM, delibera del 27.6.2012).

**L'istanza di riunione** può essere adottata dal magistrato assegnatario del procedimento iscritto precedentemente o successivamente, con richiesta scritta e motivata al Procuratore per la decisione.

Con riguardo ai **procedimenti di ritorno** per le ragioni più diverse (già definiti e trasmessi per competenza ad altra Autorità Giudiziaria, da riaprirsi per decisione del Giudice delle impugnazioni di Appello o Cassazione o ex art. 414 c.p.p., per decisione dei G.U.P. o del Giudice del dibattimento che rimette gli atti al P.M.M. per nullità, incompetenza ex art. 33 septies e 516 c.p.p., fatto nuovo ex art. 423 e 518 c.p.p.), la nuova assegnazione sarà nei confronti del Sostituto che ha **trattato** in origine l'affare penale, se ancora in servizio, per privilegiare la pregressa conoscenza della vicenda e, solo ove non più in servizio presso l'Ufficio, seguirà i criteri ordinari.

## **10. PRIORITA' NELLA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI – CODICE ROSSO**

Con riferimento ai criteri individuati nella legge 125/2008 occorre che nella fase delle indagini preliminari e nel concreto esercizio dell'azione penale sia data priorità ai seguenti delitti nell'ambito del necessario **rispetto** della Carta Costituzionale in tema di principi di obbligatorietà della azione penale, di autonomia e indipendenza del Magistrato e del giusto processo:

- procedimenti nei quali l'indagato sia stato sottoposto **ad arresto o fermo di indiziato di delitto** o a misura cautelare personale coercitiva o nei quali sia comunque **detenuto** (dotati di apposito timbro di colore rosso che ne consenta la facile individuazione);
- delitti previsti **dall'art. 51, comma 3 bis quater e quinquies c.p.p.**;
- delitti di cui **all'art. 407, comma secondo, lettera "a"**, relativamente ai fatti non di competenza della D.D.A.;
- procedimenti **per reati sessuali** (in particolare commessi con violenza di genere e domestica), ivi compreso il **femminicidio**, anche nella forma tentata ( art. 575, 609 bis, 609

octies), l'adescamento di minorenni (art. 609 undecies c.p.), lo stalking (art. 612 bis c.p.), la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (art. 612 ter), la pornografia minorile ( art. 600 ter, 600 quater, 600 quinquies), l'istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia ( art. 414 bis c.p.) e il delitto di maltrattamenti contro familiari o conviventi ( art. 572 c.p.), per i quali le indagini devono essere effettuate sollecitamente, assicurando al contempo massima tutela e sostegno alla vittima minorenni, soprattutto nella fase di incidente probatorio ove ammesso per il suo ascolto ovvero per accertamenti psicologici/psichiatrici, attesa la notevole delicatezza e complessità delle indagini e rappresentando oramai tali fatti reato una vera emergenza nazionale (al fine di evidenziare anche al Tribunale la peculiarità di siffatti procedimenti, si continuerà ad inviare apposita nota di accompagnamento alla richiesta di rinvio a giudizio, per segnalare l'opportunità di una trattazione prioritaria degli stessi rispetto ad altri; siffatti delitti, come i restanti rientranti nel cd. *codice rosso*, saranno contraddistinti con la dicitura apposta sulla copertina del procedimento con inchiostro di colore rosso "CODICE ROSSO" );

- delitti commessi in violazione delle norme in materia di circolazione stradale;
- delitti commessi in materia di immigrazione clandestina e di condizione di straniero;
- delitti previsti dall'art. 603 bis c.p.;
- reati, comunemente ritenuti spia di condotte maltrattanti più gravi, di lesioni dolose (art. 582 c.p.), nelle ipotesi aggravate ai sensi degli artt. 576 c.1 n.2,5,5.1, 577 c.1 e 2 c.p. e di minacce gravi ( art. 612,cpv c.p.);

- art. 583 quinquies , 576 c.1 n.2,5,5.1, 577 c.1 e 2 c.p., sfregio permanente del viso aggravato perché commesso contro ascendente, discendente, per motivi abietti e futili o con sevizie e crudeltà, in occasione della commissione dei delitti di maltrattamenti in famiglia, tratta di persone o violenza sessuale, o commesso dall'autore di atti persecutori, ovvero contro il coniuge, convivente, persona legata da relazione affettiva, genitori, fratelli, affini in linea retta;

- reati puniti con la pena della reclusione superiore nel massimo a quattro anni, ovvero inferiore se :

α) Il relativo procedimento risulti a carico di imputato detenuto, anche se per reato diverso da quello per cui si procede;

β) L'imputato sia stato sottoposto ad arresto o fermo di indiziato di delitto o a misura cautelare personale, anche se revocata o la cui efficacia sia cessata;

χ) Sia stata contestata la recidiva reiterata di cui all'art. 99, comma 4, c.p.;

δ) Si tratti di procedimenti da celebrare con rito direttissimo o giudizio immediato;

- procedimenti civili in materia di immigrazione e relativi a minori stranieri non accompagnati;
- procedimenti civili concernenti situazioni di grave disagio del minore, nonché inerenti un allontanamento del minore ai sensi dell'art. 403 codice civile e senza il consenso dei genitori;

Si indicano, di seguito, alcuni criteri residuali che debbono essere valutati come indicatori di rilevanza e priorità da assegnare al procedimento e che trovano ragione nei principi di utilità, puntualità, concretezza ed uniformità della azione penale; trattasi di una previsione che deve essere lasciata necessariamente alla prudente valutazione del magistrato assegnatario del procedimento e alla successiva verifica del complessivo andamento degli affari ad opera del Procuratore:

- Procedimenti relativi a reati per i quali risulti prossima la prescrizione ma per i quali sia prevista una definizione diversa dalla predetta causa estintiva; reati inerenti fatti delittuosi per i quali il decorso del tempo possa pregiudicare l'assunzione degli elementi di prova ovvero della prova stessa e in genere l'accertamento dei fatti;
- Procedimenti caratterizzati da particolare offensività del reato per cui si procede avuto riguardo agli interessi della persona offesa;

Quanto ai procedimenti penali, in linea con le indicazioni per gli uffici giudicanti, si fa riferimento alle indicazioni contenute nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p. (modificato dal D.L. 92/2008) relative alla trattazione dei processi, considerate quale scala di priorità disegnata dal legislatore e richiamate dall'art. 3 della Circolare CSM P.n- 20458 del 17.11.2017, fermo il rispetto del principio costituzionale dell'obbligatorietà della azione penale.

## **CD CODICE ROSSO. REATI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE O DOMESTICA**

L'art. 1 della legge 69/2019 dispone, per assicurare maggiore tutela alla vittima di reati di violenza domestica e di genere l'equiparazione dei reati di violenza di genere e domestica a quelli previsti dall'art. 407, comma 2, lettera "a", nn. Da 1 a 6, per quanto concerne l'obbligo di riferire la notizia di reato, modificando l'art. 347, comma 3, c.p.p.

Y

Tale norma si applica per i delitti di cui ai seguenti articoli:

- art. 572 c.p. ( maltrattamenti in famiglia);
- art. 609 bis c.p. ( violenza sessuale);
- art. 609 ter c.p. ( circostanze aggravanti del delitto di violenza sessuale);
- art. 609 quater c.p. ( Atti sessuali con minorenni);
- art. 609 quinquies c.p. ( Corruzione di minorenni);
- art. 609 octies c.p. ( Violenza sessuale di gruppo);
- art. 612 bis c.p. ( Atti persecutori);
- art. 612 ter c.p. ( Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti);
- art. 582, 576 comma 1, nn. 2,5 e 5.1 c.p., 577 comma 1 n,1 e comma 2 c.p. ( Lesioni aggravate commesse contro ascendente, discendente, per motivi abietti e futili o con sevizie e crudeltà , in occasione della commissione di delitti di maltrattamenti in famiglia, tratta di persone, violenza sessuale, o commesse dall'autore di atti persecutori, ovvero contro il coniuge, il convivente o persona legata da relazione affettiva, genitori, fratelli, affini in linea retta);
- art. 583 quinquies, 576 comma 1, nn. 2,5 e 5.1 c.p., 577 comma 1 n,1 e comma 2 c.p.( Sfregio permanente del viso aggravato perché commesso contro ascendente, discendente, per motivi abietti e futili o con sevizie e crudeltà , in occasione della commissione di delitti di maltrattamenti in famiglia, tratta di persone, violenza sessuale, o commesse dall'autore di atti persecutori, ovvero contro il coniuge, il convivente o persona legata da relazione affettiva, genitori, fratelli, affini in linea retta), pone a carico della Polizia Giudiziaria l'obbligo di procedere alla comunicazione della notizia di reato "immediatamente anche in forma orale". Alla comunicazione orale deve seguire senza ritardo quella scritta con le indicazioni e la documentazione prevista dai commi 1 e 2";

Va innanzitutto rimarcata l'esigenza avvertita dal legislatore di riconoscere, attraverso una modifica normativa, di natura processuale, l'assoluta priorità nella trattazione di siffatti reati, assicurando per i reati di violenza domestica e di genere al pari di quelli di criminalità organizzata un immediato intervento del Pubblico Ministero ed una tempestiva direzione delle indagini da parte dello stesso.



Va evidenziato come l'avverbio "anche", riferito alla comunicazione in forma orale, non vada interpretato come un obbligo di comunicazione di tal fatta in ogni caso, ma solo in quei casi che, per gravità risultante in concreto, per peculiarità dovuta alla particolare vulnerabilità della vittima, per urgenza di intervento o altro, necessitino di un immediato confronto con il Pubblico Ministero e/o di immediate direttive.

In data 21 agosto 2019 è stata emanata una apposita direttiva a tutte le Forze dell'Ordine operanti nelle province di Lecce e di Brindisi, ai Magistrati ed a tutto il personale dell'Ufficio ( Prot. N. 1817/2019), ripresa dallo scrivente Procuratore con nota N 66/2021 dell'11.01.2021 in materia di attuazione di quanto statuito dalla legge L. 19 luglio 2019 n. 69 c.d. "Codice Rosso". Si riporta, di seguito, il testo del provvedimento:

*"Rilevato che in data 9.8.2019 è entrata in vigore la Legge 9.7.2019 n.69, denominata comunemente "Codice Rosso", per la tutela prioritaria che assegna alle persone offese dei "delitti di genere" e di "violenza domestica", per come specificatamente elencati nell'art.2 della citata normativa;*

*Rilevato che il predetto art.2, interpolando il vigente art.362 c.p.p., ha stabilito l'obbligo per il Pubblico Ministero di "assumere sommarie informazioni testimoniali dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia, querela o istanza, entro il termine di 3 giorni dall'iscrizione della notizia di reato, salvo che sussistano imprescindibili esigenze di tutela di minori di anni 18 o della riservatezza delle indagini, anche nell'interesse della persona offesa";*

*Ritenuto che la suddetta innovazione imponga una direttiva esplicativa da parte della scrivente Procuratore della Repubblica f.f., per definire gli esatti contorni e profili della normativa, coordinandola con il testo dell'art.362 c.p.p., avuto particolare riguardo per il c.1 bis, con l'art.351 c.1° ter e con l'art.392 c.1° bis c.p.p., norma questa che disciplina l'effettuazione dell'incidente probatorio per i procedimenti di cui agli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 601, 602, 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies, 609 undecies e 612 bis c.p. anche al di fuori dei limiti previsti dall'art.392 c.1° c.p.p., con espressa menzione della persona offesa minorenne quale causale di esonero dei limiti prescritti dal c.1°;*

*Ritenuto innanzitutto che il suddetto obbligo procedimentale di assunzione testimoniale della persona offesa entro tre giorni dall'iscrizione nel RGNR sia ordinariamente delegabile dal Pubblico Ministero alla Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 370 c.p.p.;*

*Rilevato che l'Ufficio ReGe e la Segreteria Penale in Sede dovranno segnalare con la massima urgenza al Pubblico Ministero di turno ed al Procuratore della Repubblica le CNR concernenti i reati specificatamente indicati nell'art.2 della suddetta Legge 19.7.2019 n.69, ovvero quelle per i delitti previsti e puniti dagli artt. 572, 609 bis, 609 ter, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies, 612 bis, ed artt. 582 e 583 quinquies c.p. nelle ipotesi aggravate ai sensi degli artt. 576 c.1° nn. 2, 5, 5.1 e 577 c.1° n. 1 e c. 2° cp;*

*Atteso che la qualificazione giuridica dei fatti spetta esclusivamente al Pubblico Ministero, in quanto titolare dell'azione penale ex art. 112 Cost., il Magistrato di turno, ove ravvisi una diversa rubricazione giuridica dei fatti rassegnati nella CNR non concordando con la prospettazione della P.G. operante, che abbia ricondotto le condotte criminose ipotizzate ad una o più fattispecie indicate nell'art. 2 della Novella, **ne informa immediatamente il Procuratore della Repubblica con nota scritta riportante indicazione dei reati da contestare**, nel quadro del generale obbligo di leale collaborazione previsto dal Progetto Organizzativo ed anche al fine di consentire una corretta redazione del modello di iscrizione delle notizie di reato;*

*Rilevato che l'Ufficio ReGe e la Segreteria Penale, oltre a dover svolgere un primo e tempestivo "screening" delle notizie di reato, se allertate dal Magistrato di turno porgeranno urgentemente alla diretta sua attenzione gli atti e quindi del Procuratore che redigerà il modello di iscrizione nel ReGe, a cui in via prioritaria dovranno essere comunque fornite le CNR relative alle sopra specificate condotte criminose, ovvero ad altre ipotesi concernenti i c.d. "reati spia" che, da una più accurata analisi svolta dal Pubblico Ministero potrebbero integrare taluni dei delitti indicati nell'art.2 della L. 2019/69, ovvero "reati spia" identificabili negli artt. 612, 582 e 583, 660, 629 c.p.;*

*Rilevato che il Procuratore, una volta ricevuta la CNR, procederà alla qualificazione giuridica dei fatti, disponendo la formazione del procedimento, che verrà immediatamente consegnato al Magistrato di turno il quale, laddove ritenga di non dovere effettuare o disporre l'audizione della persona offesa a causa di imprescindibili esigenze investigative od in considerazione della minore età della stessa, avuto particolare riguardo per la opportunità di procedere al suo ascolto in incidente probatorio, provvederà, anche a margine della CNR o con autonomo provvedimento versato agli atti del fascicolo, a motivare le ragioni del diniego espresso nella suddetta opzione giurisdizionale, informandone il Procuratore che apporrà il proprio visto per conoscenza;*

*Ritenuto pertanto che il Magistrato di turno, assegnatario del fascicolo come da Progetto Organizzativo, debba quindi impartire in maniera sollecita delega di indagini alla Polizia Giudiziaria, se del caso informando l'Ufficio di P.G. procedente delle ragioni per le quali si è ritenuto di non procedere all'immediato ascolto della persona offesa;*

*Ritenuto pertanto che il Pubblico Ministero di turno potrà, nel quadro della propria autonomia giurisdizionale, ritenere necessario procedere quanto prima con incidente probatorio alla "audizione protetta" della persona offesa, senza disporre l'ascolto immediato entro tre giorni dalla iscrizione nel RGNR, ovvero ritenere sussistenti oggettive esigenze investigative, anche eventualmente riconducibili alla ricorrenza di una connessione o collegamento con altro procedimento pendente presso l'A.G. ordinaria, che facciano propendere per la non effettuazione dell'ascolto della persona offesa. Sul punto va ancora evidenziato come la rilevanza statistica delle persone offese minorenni nei procedimenti per i delitti previsti dall'art. 362 c.p.p. come interpolato dalla Novella 69/2019, e la frequente connessione ex art. 12 c.p.p. o collegamento investigativo con contestuali procedimenti di competenza dell'A.G. ordinaria, siano fattori che potranno di frequente determinare la opzione giurisdizionale adottata dal Pubblico Ministero, e formalizzata per iscritto, di non disporre l'ascolto immediato della persona offesa;*

*Ritenuto inderogabilmente necessario, proprio al fine di assicurare la tutela prioritaria delle vittime dei reati indicati dall'art.2 della Novella 69/2019, quale "ratio" della suddetta normativa, che tutti gli Uffici di P.G. del Distretto procedano a depositare direttamente, "brevi manu", le CNR concernenti i delitti previsti dal suddetto art. 2 della Novella ed i sopra indicati "reati spia", segnalandone la tipologia all'Ufficio ReGe ed alla Segreteria Penale e conferendo se del caso con il Pubblico Ministero di turno e/o con il Procuratore della Repubblica;*

*Rilevato che la P.G. procedente all'atto del deposito delle CNR sopra indicate potrà conferire personalmente con il Procuratore della Repubblica;*

#### **DISPONE**

*che salvo imprescindibili ed oggettive esigenze ostative, logistiche o di altro genere, gli Uffici di Polizia Giudiziaria procedano a depositare direttamente presso questo Ufficio, tramite loro incaricati, le CNR sopra indicate, rappresentandone la tipologia all'Ufficio ReGe ed alla Segreteria Penale, e conferendo se del caso con il Pubblico Ministero di turno e/o con il Procuratore della Repubblica, anche al fine di riceverne immediate direttive in ordine all'ascolto della persona offesa.*

*Laddove, per oggettive cause impeditive, non sia possibile procedere al deposito personale presso questo Ufficio delle suddette CNR, e vi si provveda via PEC, la P.G. procedente dovrà informare dell'inoltro telematico il Pubblico Ministero di turno per le vie brevi ovvero il Procuratore della Repubblica, fornendo tutti i necessari riferimenti per la pronta identificazione della CNR.*

*Manda ai responsabili delle Aliquote della Sezione di P.G. in Sede per l'inoltro a tutti gli Uffici di Polizia Giudiziaria del territorio."*

## **11. TURNI PENALI /CIVILI E FERIE**

Rientrano negli **affari urgenti** di cui si occupa il **P.M.M. di turno penale** (anche in assenza per ferie, malattia o altro impedimento del magistrato titolare) le seguenti attività:

- convalida dell'arresto in flagranza o del fermo di p.g.;
- richiesta di rinnovazione di ordinanza applicativa di misura cautelare emessa da A. G. incompetente;
- convalida di sequestri e perquisizioni effettuate di iniziativa dalla p.g.;
- interventi sul territorio nel caso di morte di persona conseguente a reato;
- pareri su modifiche di misure cautelari ed esecuzione di nuove misure cautelari;
- espletamenti relativi ad incidenti probatori;
- udienze penali e di sorveglianza;
- atti urgenti in materia di sorveglianza ed esecuzione di pene detentive;
- compilazione del modello di iscrizione nel ReGe, nel caso di urgenza e assenza momentanea per "altro impedimento" (convegno, incontro istituzionale, ispezione ex art.9 L. n.184/1983 *et similia*, specie nella giornata di sabato) del Procuratore, previo concerto con il predetto che, al rientro in Ufficio, ratificherà l'atto;
- ogni altro atto del procedimento, da compiersi entro le quarantotto ore ovvero con pericolo di dispersione della prova;
- provvedimenti di divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive (DASPO), disposti dal Questore con prescrizione di comparire presso il competente Ufficio di polizia (per la valutazione sulla richiesta della convalida al GIP, entro 48 ore dalla notifica, ovvero sull'adozione, nello stesso termine, del provvedimento motivato per non avanzare alcuna richiesta ex art.6 legge n.401/1989).

Rientrano negli **affari urgenti** di cui si occupa il **P.M.M. di turno civile** (anche in assenza per ferie, malattia o altro impedimento del magistrato titolare) le seguenti attività:

- **udienze civili;**
- atti relativi a segnalazioni pervenute evidenziando grave disagio del **minore**, da compiersi per evitargli un grave rischio;
- atti di un procedimento civile pendente presso la Procura o il Tribunale per i minorenni, in cui occorra provvedere senza ritardo o comunque segnalato come **urgente**, per necessità di un provvedimento, parere, visto o richiesta;
- atti inerenti l'allontanamento di un minore ai sensi dell'art.403 cc disposto dalle autorità amministrative senza il consenso dei genitori.

In occasione di assenza del magistrato titolare, il P.M.M. di turno, nei casi più gravi e complessi, tendenzialmente lo consulterà ai fini della decisione da adottare, riferendo in presenza di **disaccordo** al Procuratore della Repubblica che deciderà.

Per ciò che attiene i procedimenti con indagati o imputati detenuti tutti i magistrati dovranno tenere apposito **scadenzario**, anche cartaceo, per il calcolo dei termini di fase della custodia cautelare. Detta cautela dovrà essere adottata fino alla definizione del procedimento in **primo** grado. Nel caso di assenza dall'Ufficio per lunghi periodi il **Magistrato dovrà compilare una scheda** sulla quale indicherà i procedimenti per i quali ha chiesto, ma non ancora ottenuto, misure cautelari personali ovvero quelle in corso di esecuzione, che sarà depositata presso la Segreteria penale del Procuratore nelle mani del Funzionario Giudiziario addetto.

In ogni caso tutti i fascicoli dovranno essere tenuti in ordine e nella disponibilità della Segreteria del Magistrato, in modo da poter essere agevolmente rintracciati e consultati da chiunque in **caso** di necessità o l'assenza del magistrato titolare o dell'assistente giudiziario del magistrato.

Nel periodo estivo il diritto dei magistrati al godimento di **adeguati periodi di congedo ordinario** continua ad essere assicurato mediante una turnazione di copertura di tutte le esigenze di servizio alternata e concordata per tempo, all'atto della **formazione dei turni di ferie** (secondo il piano fissato all'inizio di ogni anno da circolare CSM), tendenzialmente garantendo la **permanenza** di almeno due magistrati in servizio su tre, formalizzata nel relativo prospetto da **inoltrare** per l'approvazione al Consiglio Giudiziario ed al CSM.

Nel periodo di **turno estivo**, il magistrato si occupa di tutti gli affari urgenti sopra indicati, restituendo al **termine** al magistrato titolare gli eventuali atti e/o procedimenti nei quali sia intervenuto al suo posto. Anche il Procuratore può effettuare turni penali.



I Magistrati svolgono secondo il criterio sopra esposto il **servizio di turno penale che comporta la reperibilità** (anche per informazioni e contatti inerenti criticità di rilevanza civile) della **durata di una settimana, dalle ore 9,00 del lunedì alle ore 09,00 del lunedì successivo**, utilizzando una sola utenza telefonica portatile avente numero -3316200544 – di cui sono a conoscenza gli organi di PG dei circondari di Lecce e Brindisi. Ricevono in assegnazione i procedimenti iscritti a seguito delle informative pervenute nella settimana del turno e quelli relativi a vicende per le quali siano stati contattati nella settimana per direttive, valutazioni, pareri o delle quali abbiano comunque ricevuto informazione, anche se gli atti siano successivamente depositati, al fine di assicurare continuità agli interventi operati. All'uopo si precisa che il Procuratore subentra nella reperibilità esterna nel periodo feriale ed ogni qualvolta si ravvisi la necessità di sostituzione, fermo restando l'incameramento con il criterio dell'alternanza come sopra compiutamente esplicitato per ciò che concerne sia gli affari penali, sia quelli civili.

Il magistrato di turno penale deve essere sempre reperibile, con obbligo di tenere acceso ed efficiente l'apparecchio telefonico, ma ove non fosse assolutamente contattabile, gli organi di polizia giudiziaria del circondario di Lecce e Brindisi possono telefonare al Procuratore della Repubblica.

**Il P.M. ha l'obbligo di avvertire il Procuratore di ogni evento di particolare rilievo** (omicidio, tentato o consumato, sequestro di persona, scomparsa di minori in circostanze allarmanti, grave incidente stradale, esplosione di un ordigno, rapina, estorsione, violenza sessuale, decesso o evasione di un detenuto, ingresso clandestino di numerosi minori stranieri non accompagnati, specie qualora insorgano criticità nella gestione, allontanamento di un minore dalla sua abitazione in via d'urgenza senza il consenso dei genitori, con suo collocamento ex art.403 c.c. ecc.), nonché di dare indicazioni sugli accertamenti sanitari multidisciplinari da effettuare alla P.G. che manifesti dubbi sull'età anagrafica di un presunto minore straniero non accompagnato, prima di procedere al collocamento in idonea struttura ex art.403 c.c., coinvolgendo un mediatore culturale ed un interprete.

Quanto al **congedo ordinario**, in linea con le indicazioni di cui alla Circolare CSM prot. P6262/2015 del 27.3.2015, la maggior parte di esso e comunque almeno 15 giorni, deve essere normalmente fruito in coincidenza con il periodo feriale fissato dal Ministro, mentre i residui giorni ( 32 + 4+ 1) devono tendenzialmente collocarsi nella settimana immediatamente antecedente all'inizio del periodo feriale ed in quella successiva, durante le quali l'attività degli uffici giudiziari è limitata alle urgenze, ferma restando la fruibilità dei 4 giorni di festività soppresse entro l'anno solare.

2



Per ciò che attiene la fruizione del cd. "periodo cuscinetto", lo stesso sarà goduto nel rispetto delle circolari ministeriali sul punto, previ accordi con il Procuratore ed in modo da assicurare la **turnazione** estiva secondo il piano concordato e calendarizzato. **Durante il periodo "cuscinetto"**, nel corso del quale il Magistrato si dedicherà a lavori che non richiedono la presenza in Ufficio ( es. predisposizione di ricorsi in materia civile o di richieste per l'applicazione di misure cautelari), resta inteso che lo stesso resta a disposizione dell'Ufficio per qualsivoglia evenienza urgente che si dovesse verificare e ne richiedesse la presenza in sede.

Deve essere consentito il pieno godimento del periodo feriale ai magistrati non di turno, in capo ai quali non devono pendere obblighi lavorativi e va elaborato un sistema di recupero dei giorni di ferie non godute dai magistrati impegnati nella redazione di atti urgenti. Per assicurare l'effettiva fruizione del periodo di ferie ai magistrati, che esercitino funzioni **naturalmente** connesse con le urgenze e i turni di reperibilità, deve altresì essere consentito di poter godere di parte del **congedo** ordinario in periodi diversi da quello feriale, per garantire il recupero delle loro energie lavorative e ciò soprattutto negli uffici di piccole dimensioni come la Procura per i Minorenni di Lecce, in cui può non essere possibile garantire il godimento per i tre magistrati delle ferie nel periodo stabilito con decreto del MG.

**Al fine di garantire il recupero delle energie lavorative**, il magistrato che è stato impegnato nei turni nei giorni festivi e nelle ore notturne, può, previa comunicazione verbale al dirigente e tenuto conto della naturale flessibilità dell'orario di servizio, usufruire di un giorno di riposo, che non preveda l'espletamento di attività che richiedono la presenza in Ufficio (individuabile in una giornata successiva al turno settimanale effettuato, preservando l'eventuale partecipazione all'udienza).

**Qualora nel giorno di recupero pervengano in Ufficio affari, sia di natura penale che civile spettanti al magistrato assente, sarà onere della segreteria sottoporli con urgenza al magistrato di turno, salvo che lo stesso sia impegnato in udienza, ipotesi in cui saranno sottoposti all'attenzione del Procuratore.**

I magistrati che godranno di ferie in periodi diversi da quello di sospensione dei termini feriali, terranno conto delle esigenze dell'Ufficio, assentandosi dal servizio per periodi contenuti, tendenzialmente non superiori alla settimana, garantendo la presenza alle udienze e nel turno calendarizzato, la compresenza in Ufficio di almeno due magistrati, per meglio gestire eventuali impedimenti del magistrato del turno. Ove tuttavia in una porzione del periodo di sospensione dei termini feriali, sia eccezionalmente prevista la presenza in servizio di un solo magistrato, occorrerà indicare il magistrato chiamato a sostituirlo, in caso di sua astensione, ricsuzione o **impedimento**.

Nella scelta dei magistrati in servizio nel periodo feriale va osservata un'equa rotazione e comunque, ove il turno dovesse eccezionalmente prolungarsi oltre la settimana, non va considerato particolarmente pesante per il magistrato interessato, **atteso** l'ordinario contenuto numero di arresti nella Procura per i Minorenni di Lecce.

## 12. ASSENSO E AVOCAZIONE

In caso di arresto o accompagnamento in flagranza di un minorenne, la Polizia Giudiziaria ne darà immediata notizia telefonica al magistrato del Pubblico Ministero di turno, per le opportune indicazioni.

Per le richieste di **fermo di indiziato di delitto**, di **misure cautelari personali** è obbligatorio l'**assenso scritto del Procuratore della Repubblica**, che ha facoltà, sentito il magistrato titolare del procedimento, di motivare il dissenso con decreto separato, inserito in un fascicolo riservato custodito dal direttore amministrativo presso la Segreteria particolare del Procuratore e non nel fascicolo di indagine.

### Sono esclusi:

- i sequestri probatori, le richieste di applicazione di misure cautelari personali formulate, rispettivamente, in occasione della richiesta di convalida dell'arresto in flagranza (o anche fuori di essa, nei casi consentiti) o del fermo di indiziato di delitto ovvero di convalida di sequestro preventivo disposto dalla Polizia Giudiziaria nell'urgenza;

I magistrati avranno cura di illustrare personalmente al Procuratore della Repubblica la **richiesta** di applicazione di misure cautelari, vigilare sull'aggiornamento da parte delle Segreterie del *registro di comodo* inerente minorenni arrestati ed in stato di custodia cautelare, **ai fini dell'annotazione soprattutto delle scadenze della citate misure e delle modifiche intervenute** ( *vds. Scadenzario paragrafo precedente*), anche sulla copertina con l'apposizione dello specifico timbro indicativo dello stato detentivo, per consentire il controllo al magistrato ed alle unità della Sezione di Polizia Giudiziaria che lo coadiuvano, scongiurando ogni indebita protrazione, sia pur minima, dello stato detentivo.

Si richiama infine l'attenzione sulla scadenza dei termini delle indagini preliminari dei procedimenti per i quali non sia stata ancora esercitata l'azione penale o richiesta l'archiviazione, attraverso l'esame mensile del relativo **elenco dei procedimenti in cui occorrono atti di indagine ex art.127 disp.att. c.p.p.**, e degli **elenchi trimestrali dei procedimenti pendenti al dettaglio**, offerti in visione dall'ausiliario addetto all'informatica (sig. Antonio LANGELLA).

Tanto, al fine di consentire al Procuratore della Repubblica di trasmettere l'ultimo giorno di ogni mese al Procuratore Generale presso la Corte di Appello il **prospetto ex art.127 disp.att.c.p.p. in excel elaborato dall'Ufficio**, completo dei dati (uno dei n.7 codici di stato ovvero qualora si tratti del codice n.7, il tipo di reato e l'indicazione del tempo necessario alla definizione del procedimento), inseriti dalle tre segreterie penali di concerto con i magistrati di riferimento, cui devono seguire, nel caso di mancata definizione del procedimento "scaduto" alla data indicata come finale, le osservazioni del magistrato finalizzate a chiarire i motivi dell'inerzia, da allegare alla **segnalazione del Procuratore della Repubblica all'Ufficio superiore, per consentire l'eventuale esercizio del potere di avocazione** (come da Accordo Distrettuale in materia di Avocazioni, sottoscritto presso la Procura Generale della Repubblica di Lecce dalle Procure minorili ed ordinarie del Distretto il 16.5.2018, in linea con le indicazioni di cui alla Risoluzione CSM – prot. P 8767/2018 del 18.5.2018).

### 13. IMPIEGO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

La Sezione di Polizia Giudiziaria è al completo delle **n.6 unità** previste e, nello specifico, da tre unità appartenenti alla Aliquota Polizia di Stato, da due unità appartenenti all'Arma dei Carabinieri e da una unità appartenente alla Guardia di Finanza. Tutto il personale che compone la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura per i Minorenni di Lecce vanta un'indiscussa esperienza in materia minorile ed ognuno di essi ha sviluppato specifiche attitudini e competenze in ambito **penale** o civile, nonché per ciò che concerne le ispezioni presso le strutture di accoglienza di minori e, tutti per quanto concerne il fronteggiare le situazioni di urgenza ogni qualvolta si verifichino situazioni che necessitino interventi urgenti atti a salvaguardare l'incolumità del minore.

La particolare e specifica professionalità posseduta dagli appartenenti alla Sezione di Polizia Giudiziaria costituisce una indiscutibile risorsa per il Procuratore ed i Sostituti, che si **traduce**, in pratica, nella scelta di una o di più specifiche unità da impiegare nelle varie fattispecie che **via via** si possono verificare, tanto nel settore penale (con la possibilità di distribuire le audizioni **in base** all'età ed al sesso della vittima da escutere, oltre che alla tipologia di reato) e nel civile, **in base** alla tipologia di intervento da effettuare. La Sezione, infatti, conta anche sulla presenza di **una** unità femminile, il che semplifica l'attività nel caso di escussione di vittime in tenera età o in fase adolescenziale, da svolgere in autonomia o unitamente al magistrato.

Le unità appartenenti alla Sezione sono altamente specializzate e formate attraverso **periodici** corsi mirati, ai fini di una adeguata raccolta degli elementi probatori e di una tempestiva **valutazione** dei rischi cui può essere esposta la persona offesa ed anche l'autore del reato, essendo spesso minorenni entrambi ed essendo la finalità del "recupero" comunque preminente.

Per lo svolgimento delle loro funzioni, i magistrati si avvalgono degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria della citata Sezione, istituita presso la Procura, la cui attività è diretta e coordinata dal Procuratore della Repubblica. Le unità della predetta Sezione prendono direttamente conoscenza dei procedimenti assegnati ai magistrati, che coadiuvano nell'individuazione delle linee di indagine, raccordandosi con la Polizia Giudiziaria dei presidi periferici, anche per accertamenti urgenti concernenti le identificazioni di indagati e parti offese.

Tutti gli appartenenti alla Sezione coadiuvano il Procuratore ed i Sostituti nella attività ordinaria dell'Ufficio, con particolare riguardo alla audizione delle persone offese o delle persone informate sui fatti, nonché nella collazione delle richieste per l'applicazione di misure cautelari e nello svolgimento delle deleghe di indagine, fungendo, per questo precipuo aspetto, in una funzione di straordinario collante con la P.G. del territorio.

Altrettanto densa è l'attività rappresentata dalla gestione degli "Affari Civili", vale a dire di tutti quei procedimenti, spesso da evadere con il carattere della urgenza, prodromici alla apertura di un ricorso al Tribunale in materia di limitazione/decadenza dalla potestà genitoriale. La speditezza dell'intervento, spesso connessa alla audizione delle parti in causa ed allo svolgimento di indagini lampo attraverso la sollecitazione dei Servizi territoriali e l'acquisizione di notizie dai Comandi stazione / Commissariati di zona, consentono di arginare situazioni gravi e di evitare che si verifichino situazioni che mettano a repentaglio l'incolumità dei minori coinvolti nella vicenda in trattazione.

L'Aliquota Carabinieri è ubicata al secondo piano dello stabile nelle stanze n.12 e n.13, mentre una unità dell'Aliquota Polizia di Stato è ubicata al medesimo piano nella stanza n.6 e le altre due al Piano terra nella stanza n.47, accanto alla stanza n.46 in cui trovasi l'unico ufficiale di P.G. dell'Aliquota Guardia di Finanza (la stanza n.48 è invece occupata dal centralinista dell'Ufficio).

Il predetto ufficiale di P.G. dell'Aliquota G.d.F. (Luog. Renato DANESE) svolge il ruolo di **preposto nel Servizio di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro** (D.L.vo n.81/2008) ed è **addetto ai disabili**, compito quest'ultimo attribuito anche ad altro ufficiale di P.G. dell'aliquota CC (Mar.Ca. Sergio MURRIERI).

I magistrati, nel delegare il compimento di interrogatori o assunzione di sommarie informazioni, devono tendenzialmente interessare l'organo che ha svolto le indagini e non la Sezione di P.G. (onde evitare spese per accertamenti effettuati fuori dal luogo in cui si svolge il processo), senza indicare la data, determinata dalla P.G., bensì il termine entro il quale l'atto deve essere compiuto. Sono frequenti, tuttavia, le indagini che vedono la P.G. sede interessata sia come organo di raccordo



della attività investigativa, ma anche come organo incaricato dell'espletamento degli atti ( es. sopralluoghi, riconoscimenti operati dai minori vittima di reati), di concerto con la territoriale.

Per agevolare il compito di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria citati quali testimoni da esaminare nelle udienze dibattimentali e consentire loro un'adeguata preparazione, è indispensabile che nelle liste testimoniali siano indicati gli estremi dell'informativa redatta o gli specifici atti oggetto dell'esame e che al testimone sia notificata la posizione sulla quale l'esame deve vertere, con congruo anticipo, per evitare che l'udienza dibattimentale non sia vanificata dall'assenza.

Tenuto conto della duttilità e della ampia e variegata professionalità della P.G. appartenente alla Sezione di questa Procura, con l'arrivo del secondo Sostituto in Ufficio e in totale accordo con i Sostituti, si è adottato un criterio ampio di distribuzione della P.G. ai singoli magistrati, in linea con le specificità tipiche della funzione minorile ed al fine di consentire ad ogni Sostituto di avvalersi della unità di P.G. più idonea al caso da trattare ( Prov.v.to n. 37/2020 Prot. 2663/2020). Quindi, a fronte di una assegnazione formale del personale di P.G. ad ogni singolo magistrato, si è adottato il criterio generale secondo il quale ogni singolo magistrato può avvalersi durante l'espletamento delle indagini di tutta la P.G. della Sezione in base a specifiche necessità, previ accordi con il Collega e con il singolo appartenente alla Sezione in base al carico di lavoro, alle priorità connesse al turno esterno ed alla gravità dei reati trattati e, per quanto riguarda il Mar.llo C. Andrea Rimo, alle attività da compiere con il Procuratore. Nei casi di indagini particolarmente complesse, o di grave allarme sociale, il Sostituto prenderà accordi con il Procuratore in merito alla Polizia Giudiziaria della Sezione da coinvolgere nella attività investigativa. Sarà cura di ogni appartenente alla Sezione redigere un elenco di procedimenti e di sottoporlo alla fine di ciascun mese al Procuratore al fine di verificare il volume degli affari e la perequazione del carico di lavoro.

Per quanto concerne la composizione delle **squadre deputate alla effettuazione delle visite ispettive** ex art.9 L.n.184/83, delegate dal Procuratore nelle circa 90 **strutture residenziali per minori del territorio**, si conferma la direzione ed il coordinamento al Luog.te G.d.F Renato DANESE, il quale farà riferimento al Procuratore ed ai Sostituti Procuratore, dott. Tramis e dott.ssa Mininni per la individuazione delle strutture da sottoporre ad ispezione e per l'organizzazione di tutti gli aspetti tecnico operativi connessi alla ispezione. Il Procuratore stabilirà di volta in volta, di concerto con il Luog.te Danese e sentiti i Sostituti per le ispezioni cui non partecipi in prima persona, e salvo il caso di ispezioni congiunte, il personale incaricato di eseguire il controllo, indicando, altresì, il nominativo del magistrato responsabile.

**Le ispezioni concernono anche gli istituti penitenziari e quelli a custodia attenuata per detenute madri** in applicazione dell'art 15bis della Legge n. 32 del 1.12.2018 (in relazione all'art. 11bis Legge 26.7.1975).

N



Il personale di Polizia Giudiziaria, grazie alla specifica formazione ricevuta e tenuto conto della delicatezza della materia e delle esigenze di massima riservatezza delle indagini, rappresenta l'organo di P.G. privilegiato anche per ciò che concerne gli accertamenti finalizzati alla ricerca delle origini, nell'ambito di procedimenti instaurati ex art. ex art. 28.L.84/1983 in materia di V.G., a seguito di istanza da parte del figlio maggiorenne adottato e trasmesse a questo Ufficio da parte del T.M..

Nella giornata del sabato ed in occasione di turni connessi a reperibilità e presidi il personale di P.G. presente in servizio sarà a disposizione del Procuratore e/o del Sostituto presente.

Il personale di P.G. è altresì tenuto a fornire la massima collaborazione alla Segreteria di riferimento per tutte le incombenze che si rendono necessarie allo svolgimento del lavoro ed a vigilare sulla sicurezza dell'Ufficio, segnalando ogni situazione di potenziale rischio ed intervenendo all'occorrenza. Il personale di polizia giudiziaria è tenuto ad offrire la massima collaborazione a tutto il personale amministrativo in servizio.

Quindi, sulla base di quanto sopra premesso, adottando il criterio della prevalenza, ferma restando la possibilità per ogni Pubblico Ministero di delegare un Ufficiale o un Agente di P.G. della Sezione pur formalmente assegnato ad altro Sostituto, o di creare un team di ascolto a seconda dell'oggetto dell'indagine, delle qualità soggettive della vittima o dell'indagato, della complessità dell'indagine e della specificità del reato, al fine di ottimizzare il risultato investigativo e di impiegare al meglio le professionalità dell'Ufficio, si assegna la P.G. della Sezione nel seguente modo: **al dott. Imerio TRAMIS, il Sost. Comm. Coord. Mario GRECO (penale), Ass.te Capo Raffaele MARTANO ( penale e civile), Luog. Te C.S. Renato DANESE (civile e ispezioni); alla dott.ssa Stefania Maria MININNI , il Mar.llo C. Sergio MURRIERI (penale), Ass.te Capo Francesca PINCA ( penale e civile), Luog.te C.S. Renato DANESE (civile e ispezioni).**

Il Procuratore si avvale di tutta la Polizia Giudiziaria della Sezione ed in prevalenza del **Mar.llo C. Andrea RIMO** per l'attività connessa al ruolo direttivo e per la gestione dei fascicoli di Volontaria Giurisdizione, con la facoltà di avvalersi delle altre unità di P.G. in caso di assenza del Maresciallo Rimo. Per la gestione dei fascicoli di "Affari Civili", si avvarrà della seguente Polizia Giudiziaria: , **Luog. Te C.S. Renato DANESE , Ass.te Capo Raffaele MARTANO e Ass.te Capo Francesca PINCA.**

Per la gestione dei procedimenti penali incamerati a far data dal 03.01.2020 e di quelli già appartenuti ai Sostituti trasferiti ad altro Ufficio (dott. Rizzo e dott. Carbonara), il Procuratore si avvarrà della Polizia Giudiziaria dell'ufficio a suo tempo incaricata dei primi accertamenti e, per le nuove assegnazioni, della P.G. che riterrà di individuare nel rispetto delle competenze sopra esposte.

Resta inteso che tutti i Magistrati dell'Ufficio, in assenza degli Ufficiali di P.G. assegnati con in via prevalente, potranno avvalersi della collaborazione offerta dagli altri Ufficiali di P.G. in servizio, deputati alle attività connesse ad indagini di natura penale: Sost. Comm. Coord. Mario GRECO, Mar.Ca. Andrea RIMO, Mar. Ca. Sergio MURRIERI.

Tutti gli appartenenti alla Sezione di P.G. della Procura Minorenni coadiuveranno il Luog.te Danese ed i Sostituti nella interlocuzione con le Prefetture della Provincia di Lecce e di Brindisi ogni qualvolta si renderà necessario reperire strutture in grado di ospitare M.S.N.A., come già accaduto, su richiesta della Prefettura di Lecce, nel corso dell'anno 2020.

Tutti i componenti della Sezione di P.G. coadiuveranno le unità designate con separati provvedimenti al fine di accompagnare, in caso di assenza o di impedimento dei preposti, i difensori autorizzati a consultare l'archivio digitale delle intercettazioni presso la Sala Ascolto della Procura Ordinaria di Lecce.

La Sezione di P.G. è altresì tenuta al rispetto delle Direttive e Provvedimenti emessi in attuazione dei progetti organizzativi succedutisi nell'ufficio e tra questi in particolare del Prov. N.16 -prot. n. 2118/015 del 20.11.2015 sul Riassetto e direttive di impiego della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Lecce, della Dir. n.5 - prot. n.520/016 del 29.2.2016 sui Servizi di P.G. in genere e da ultimo della Dir. n.2 - prot. n.1168/018 del 20.4.2018 sul rispetto del segreto investigativo penale relativo ai procedimenti collegati delle Procure ordinarie, nella trasmissione, in tempo reale, alla Procura minorile degli atti di rilevanza civile inerenti "pregiudizio" in atto sul minore, talora "riguardanti reati di violenza di genere che rivestono carattere di assoluta urgenza, specialmente nei casi in cui può porsi un problema di protezione della persona offesa (es. art.572, 582 tra familiari e conviventi, 612 bis, 609 bis, 600 bis cp)", in linea con la citata Risoluzione CSM n.P8153 del 10.5.2018 sulla violenza di genere e domestica ed in attesa della sottoscrizione del protocollo tra gli Uffici di Procura del distretto.

Tanto al fine di promuovere sempre di più intese e prassi che ottimizzino le azioni congiunte dei differenti Pubblici Ministeri della Procura ordinaria e minorile, ma anche dei vari operatori e servizi che si occupano di infanzia ed adolescenza, coinvolgendo nelle attività di formazione in cui intervengono quali relatori i magistrati della Procura per i Minorenni ovvero nelle altre organizzate a livello diffuso le unità della Sezione di Polizia Giudiziaria e le unità di P.G. del territorio ed in particolare almeno una di esse per Stazione CC, Commissariato di PS e Brigata della GdF, affinché sia idonea "referente", in possesso di particolare specializzazione e di specifiche capacità tecniche-investigative, per favorire un sempre più efficace approccio integrato a tutela del minore a rischio.

Segue il prospetto delle ispezioni effettuate negli anni:

| Anno | Ispezioni |
|------|-----------|
| 2017 | 43        |
| 2018 | 55        |
| 2019 | 41        |
| 2020 | 7         |

Le predette ispezioni, svolte con professionalità ed impegno dai magistrati (compreso il Procuratore della Repubblica), dalla Polizia Giudiziaria, sovente accompagnata da un'Assistente Sociale dell'U.S.S.M., per individuare minori in stato di abbandono e verificare la qualità del servizio reso (reale funzionamento, aspetto qualitativo dell'accoglienza, dotazione in organico, competenza degli operatori, esistenza di un valido progetto educativo), contribuiscono a mantenere alto il livello delle citate strutture, attraverso segnalazioni tempestive delle criticità alla Procura Ordinaria, all'A.S.L. (Ambiti Sociali Territoriali) competente, al C.G.M. e di Comunità di Bari, ai Comuni ed ai T.M. interessati, nell'ottica della tutela dei diritti primari dei minori ivi collocati.

La situazione complessiva, semestralmente rilevata anche dall'analisi degli elenchi riepilogativi e delle schede individuali trasmesse dalle strutture (che consentono al termine dell'anno solare l'elaborazione di una scheda statistica riassuntiva e l'aggiornamento dell'elenco digitale delle strutture di Lecce, Brindisi e relative provincie), viene comunicata con apposite relazioni di aggiornamento al T.M., all'U.S.S.M. e al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, al Prefetto di Lecce e Brindisi, ai magistrati dell'Ufficio, al C.G.M. e di Comunità ed al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza per la Puglia di Bari.

A causa dell'emergenza sanitaria verificatasi nell'anno 2020 ed ancora in atto, le ispezioni hanno subito una forte contrazione, essendo state ridotte ( con la formula sempre di atti a sorpresa) a quelle scaturenti da segnalazioni ( a seguito di dichiarazioni rese in Procura o in Tribunale o di scritti anonimi) ed aventi il carattere dell'urgenza. Per tale ragione questo Procuratore, con nota **n.39/2021 del 7.1.2021** ha investito i responsabili delle strutture ospitanti minori dell'onere di relazionare, entro il 31 gennaio 2021 (e poi con cadenza annuale), sull'andamento della struttura e dei progetti attuati nel corso dell'anno 2020, al fine di individuare quelle che sono state le maggiori criticità nella gestione della struttura in piena pandemia.

Le ispezioni vengono programmate mensilmente attraverso un prospetto redatto dal Luog.te Renato DANESE, prevedendo tendenzialmente una visita ispettiva per ciascun Sostituto, che viene affiancato da una o più unità della Sezione di P.G. e nelle strutture di area penale da un'assistente sociale dell'USSM con una/due unità per la Sezione di P.G., secondo l'elenco cronologico delle

ispezioni effettuate, così garantendo l'automatismo nella individuazione della struttura da ispezionare, mentre il Procuratore si occupa prevalentemente delle sedi di nuova apertura e di quelle segnalate per criticità.

Quanto alle ispezioni presso i Centri di Prima Accoglienza nel corso dell'anno 2020 non ce ne sono state anche perché i rapporti e gli incontri con la Direzione del Centro sono all'ordine del giorno ed il periodo di permanenza del minore presso la struttura è limitato all'udienza di convalida del fermo o dell'arresto e gli ingressi sono stati limitati ai reati più gravi, in linea con le direttive ministeriali e del D.G.M.- C.G.M. , previa effettuazione del tampone.

Un imponente lavoro è stato compiuto dal Luog. te Danese e dall'Ass.te Giovanni Morleo nella trattazione dei procedimenti relativi ai M.S.N.A. con particolare riguardo alla raccolta dei dati per ogni singolo minore, collocato nei campi "Covid" e dagli stessi arbitrariamente allontanatisi prima del collocamento in comunità o, in altri casi, allontanatisi dalla comunità ospitante a poche ore dal collocamento.

Ciò ha comportato un dispendio di tempo e di energie in considerazione del fatto che per ciascun minore straniero non accompagnato l'Ufficio di Procura avanza ricorso ex art. 19 del D.Lvo n.142/2015, come modificato dalla L.n.47/2017 e dal D.Lvo n.200/2017, da parte dei magistrati e della Polizia Giudiziaria, secondo un autonomo elenco rispetto alle altre strutture.

Con riguardo all'attività della Sezione di P.G., è assai utile la **rilevazione trimestrale di indagini penali, accertamenti civili e collaborazioni**, che ha consentito ai magistrati, attraverso la visione dell'elenco statistico, redatto dal funzionario (dott.ssa Anna Maria ALTIERI) per il penale e dall'operatore giudiziario (sig.ra Giovanni MORLEO) per il civile, un **monitoraggio attento nel corso dell'anno** e di adottare tempestivamente i necessari correttivi per evitare **squilibri** nelle deleghe di attività civili, favorendo la rapida eliminazione dell'eventuale arretrato, che va assolutamente evitato in quanto l'accertamento preliminare in Procura nell'ambito dei procedimenti iscritti nel reg. A.C., ha senso solo se rapido, risolutivo e mirato alla raccolta dei dati essenziali per valutare se sussistono le condizioni di pregiudizio necessarie per avanzare o meno ricorso che, una volta inoltrato, permette al T.M. di avviare l'istruttoria garantita dall'assistenza della difesa.



## 14. USO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE ASSEGNATE

### UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

#### INTERCETTAZIONI DI COMUNICAZIONI

Quanto all'uso delle risorse tecnologiche assegnate ed all'utilizzazione delle risorse finanziarie, l'Ufficio redige ogni anno il **programma delle attività** ex art.4 del D.Lgs. n.240 del 25.7.2006 per realizzare la migliore funzionalità ed efficienza possibile, nel rispetto degli indirizzi istituzionali che ispirano l'azione amministrativa e quindi nell'ottica della riduzione dei costi, perseguendo obiettivi di economicità, ma anche di trasparenza e correttezza nelle procedure.

E' quindi indispensabile coinvolgere il personale amministrativo ed anche le loro organizzazioni sindacali, per l'individuazione ed il perseguimento degli obiettivi posti, che attualmente sono:

1. formazione informatica inerente i nuovi sistemi SICP e TIAP di registrazione penale;
2. implementazione del sito web;
3. formazione di ulteriore personale nell'uso del defibrillatore;
4. rimodulazione dei carteggi cartacei e implementazione di quelli digitali, anche in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
5. apertura di ulteriori cartelle condivise e soluzione delle problematiche ostative;
6. redazione del foglio notizie nel sistema SIAMM;
7. razionalizzazione e verifica complessiva dei rilievi statistici civili;
8. riorganizzazione del settore amministrativo della gestione immobili e contratti;
9. aggiornamento analitico annuale dell'elenco degli incarichi conferiti a consulenti tecnici;
10. protocollazione delle istanze di liquidazione dei consulenti tecnici nel SIAMM.

L'Ufficio ha in dotazione **un'unica autovettura**, guidata dall'unico conducente in servizio ( a seguito del pensionamento della seconda unità, avvenuto nel mese di gennaio 2020) ed **utilizzata** in maniera promiscua dai magistrati e dal personale amministrativo, per le necessità connesse al servizio (udienze fuori sede, convegni, corsi, ispezioni ex art.9 legge n.184/83, uffici postali e pubblici in genere), previo provvedimento motivato di autorizzazione del Procuratore della Repubblica, necessario sempre per il personale amministrativo, tranne che per i n.3 addetti al servizio della posta, nonché per il magistrato che intenda usufruire dell'autovettura di servizio per spostamenti fuori dal circondario di Lecce. Negli altri casi occorre solo che il magistrato **comunichi** al Procuratore l'utilizzo del mezzo, affinché risulti che non possa essere destinato ad altro servizio e compili i documenti di riscontro.



Pur essendo stata informatizzata la gestione del citato automezzo con il pacchetto SIAMM, l'ufficio ha dovuto mantenere la rendicontazione cartacea ed il libretto matricolare mod.261 (da dismettere **quanto** prima), poiché alcuni uffici del distretto non **hanno** ancora **effettuato** la registrazione informatica dei dati, necessaria per consentire la rendicontazione online alla Direzione Generale dei beni e servizi.

Premesso che l'Ufficio ha fatto ricorso raramente negli anni alle **attività di intercettazione** di conversazioni e comunicazioni telefoniche, informatiche, telematiche, tra presenti e di immagini, ai magistrati è raccomandato l'utilizzo di tale mezzo di ricerca della prova, ai fini di un ragionevole contenimento delle spese, solo nei casi in cui appaia adeguato alla gravità del reato **ascritto** al minorenni ed al risultato che si intende realizzare.

A tal fine si dispone che il Magistrato titolare del procedimento debba sempre consultare, per il **visto di conoscenza**, il Procuratore della Repubblica prima di avanzare richiesta al G.I.P. di autorizzazione; tutte le volte in cui intenda procedere con l'emissione di decreti d'urgenza, comunicherà telefonicamente con il Procuratore e richiederà l'apposizione del visto per conoscenza al momento della convalida. Per tutte le richieste di autorizzazione è previsto il visto conoscitivo del Procuratore della Repubblica, così come per le richieste di proroga dalla prima in poi. Nel caso di prima richiesta autorizzativa dell'intercettazione il Magistrato si recherà **personalmente** dal Procuratore per l'apposizione del visto, in modo da poter rappresentare gli elementi emersi che motivino la scelta investigativa e condividere le future strategie processuali. In caso di urgenza l'interlocuzione finalizzata al visto per conoscenza avverrà telefonicamente.

Le profonde modificazioni della disciplina delle intercettazioni intervenute con il D.Lgs. n.216 del 29.12.2017 ed in attuazione di tutte le disposizioni conseguenti all'entrata in vigore della riforma complessiva delle intercettazioni ( con riferimento ai procedimenti iscritti dopo il 31.08.2020), il sottoscritto ha emesso la relativa circolare comprensiva delle nomine previste dalla legge, all'esito del Protocollo di Intesa siglato in data 09.07.2020 con la Procura della Repubblica di Lecce.

In particolare non si è proceduto presso la Procura Minorile all'individuazione ed allestimento di alcun locale di ascolto e consultazione di cui agli artt.269 cpp e 89 bis disp. att cpp, **considerato** l'esiguo numero di intercettazioni effettuate da questa Procura e quanto disposto dalla normativa vigente, questo Ufficio si avvarrà delle infrastrutture (sale server, sale CIT, archivio digitale e locali destinati all'ascolto ed alla consultazione del materiale contenuto nell'archivio riservato) esistenti presso le Procure Ordinarie di Lecce, giusto il succitato Protocollo sottoscritto con la Procura di Lecce, Direzione Distrettuale Antimafia.



E' stata individuata, invece, la stanza adibita alla consultazione dei fascicoli **contenenti** le trascrizioni delle intercettazioni nella fase antecedente all'acquisizione formale degli stessi ex art. 268 ter c.p.p. ed ogni documento **cartaceo** delle attività **connesse** alla registrazione, in un ambiente riservato e separato, che saranno materialmente custoditi nell'armadio corazzato ignifugo consegnata alla Aliquota Carabinieri di questa Procura, in persona del Mar.llo C. Andrea RIMO, appositamente acquistato in data 17.07.2020 dalla ditta Conforti fattura 0000060063 **attraverso** il mercato elettronico nel quale sarà allestita la posizione riservata ai difensori per la consultazione telematica del fascicolo a mezzo TIAP non appena lo stesso sarà applicato anche presso gli Uffici Minorili.

Le chiavi di accesso alla stanza riservata resteranno nella esclusiva disponibilità del **funzionario** incaricato della tenuta del reg.Mod.37 (dott.ssa Lucia EVANGELISTA), mentre quelle della cassaforte sarà custodita dal Mar.llo C. Andrea RIMO, mentre l'accesso all'archivio **cartaceo**, in attesa dell'installazione dell'applicativo TIAP, dovrà essere effettuato su delega e sotto la vigilanza del Pubblico ministero titolare del procedimento, rispettando i criteri stabiliti dal MG – DOG in materia di tutela della segretezza e riservatezza (Circolare citata n.0108156.U del 14.5.2018 ed allegati), che non possono prescindere dall'annotazione nel registro dei dati relativi all'**identità** dei soggetti delegati (funzionario incaricato o Polizia Giudiziaria) e delle attività **effettuate** ( con indicazione di data, ora iniziale e finali, atti consultati).

Pare opportuno sottolineare, alla luce della nuova normativa, che:

1) È vietata la trascrizione delle comunicazioni o conversazioni intercettate in violazione di disposizioni di legge o irrilevanti ai fini delle indagini ( per l'oggetto ed i soggetti coinvolti ovvero che riguardano dati personali definiti sensibili dalla legge) e nel verbale delle operazioni sono indicate solo la data, l'ora ed il dispositivo su cui la registrazione è intervenuta;

2) Il Pubblico Ministero può disporre, con decreto motivato, che le **comunicazioni** e conversazioni siano trascritte nel verbale quando ne ritiene la rilevanza per i fatti **oggetto** di prova e può farlo anche per quelle relative a dati personali definiti sensibili dalla legge;

3) I verbali e le registrazioni sono trasmessi al Pubblico Ministero per la **conservazione** nell'**archivio** di cui all'art. 269, comma 1, c.p.p. (quello digitale collocato presso la **sala CIT** della Procura di Lecce, Direzione Distrettuale Antimafia e quello cartaceo presso la **Procura minorile**) immediatamente dopo la scadenza del termine indicato nei **provvedimenti** di autorizzazione o di proroga, salvo decreto di differimento;

4) I difensori hanno facoltà , ricevuto l'avviso dopo il deposito, di esaminare gli atti, di prendere visione dell'elenco delle comunicazioni o conversazioni, dei flussi di comunicazioni informatiche o telematiche rilevanti ai fini di prova, di ascoltare le registrazioni, nonché di richiedere, l'acquisizione di quanto rilevanti ai fini della prova, secondo quanto disposto dall'art. 268, comma 5, c.p.p., 415 bis, comma 2 bis, c.p.p., 454, comma 2 bis, c.p.p., ovvero, nel caso di richiesta di misura cautelare, limitatamente alle sole intercettazioni poste a base del provvedimento, secondo quanto disposto dal primo comma del novellato art. 291 c.p.p. (le ipotesi prospettabili sono analiticamente descritte nel Protocollo di Intesa con il T.M. siglato in data 11 gennaio 2021 e dalla direttiva n.4/2020 del sottoscritto diramata a tutta la P.G. del distretto ed a tutto l'Ufficio di Procura);

5) Il Giudice dispone con ordinanza l'acquisizione delle conversazioni e comunicazioni indicate dalle parti ed ordina lo stralcio delle registrazioni e verbali di cui è vietata l'utilizzazione: da questo momento viene meno il segreto sugli atti e sui verbali, che sono inseriti nel fascicolo ed a tutela della riservatezza può chiedersi la distruzione delle registrazioni non acquisite;

6) Il Giudice dispone, su richiesta delle parti, la trascrizione delle registrazioni ovvero la stampa in forma intellegibile delle informazioni contenute nei flussi di comunicazioni informatiche o telematiche acquisite;

Per rendere più fruibile anche alla P.G. con la quale questo Ufficio si interfaccia quotidianamente lo scrivente ha emesso una direttiva (N. 4/2020 del 4.12.2020) in materia di intercettazioni che è stata diramata a tutte le Forze dell'Ordine del Distretto ed a tutto il personale dell'Ufficio, comprensiva di disposizioni sulla documentazione cartacea e digitale ( Organizzazione dell'Ufficio); delle indicazioni sul deposito della documentazione da parte della P.G.; di disposizioni sulla conservazione delle intercettazioni e sull'archivio digitale; di disposizioni sulle operazioni tecniche di intercettazione; di disposizioni per i Magistrati.

Quanto alla previsione dell' "Archivio Digitale" delle intercettazioni (Decreto Legge n. 161 del 30.12.2019 convertito in L. n. 7 del 28.2.2020, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 216 del 29 dicembre 2017), lo scrivente ha emesso il seguente provvedimento N.38/2020 in data 05.12.2020:

**Provvedimento nomine referenti archivio riservato digitale. Modalità di accesso.**

**Registri.**

*Come è noto l'archivio digitale di questa Procura è collocato presso i locali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce e lì verrà custodito il materiale fonico raccolto, garantendone la sua segretezza. In linea con quanto suggerito dal Ministero della Giustizia ed in realtà già previsto dalla Nota Operativa della Procura Generale di Lecce Prot. N. 3236 del 16*

maggio 2018 - questa Procura minorile ha sottoscritto in data 09.07.2020 un Protocollo con la Procura della Repubblica presso il Tribunale in cui è stato disposto che alla sala ascolto prevista dall'art. 89 bis disp. att. cpp situata presso la Procura Ordinaria di Lecce possano accedere anche i soggetti legittimati in relazione ad intercettazioni che afferiscono a procedimenti penali pendenti presso questo Ufficio.

Ai sensi della nuova disciplina spetta al Procuratore della Repubblica la direzione e la sorveglianza dell'intero archivio delle intercettazioni, con modalità tali da assicurare la segretezza della documentazione ivi custodita (Dlgs 216/2017 - art.89 bis c.2 disp.att. cpp). Il Procuratore impartisce, con particolare riguardo alle modalità di accesso, le prescrizioni necessarie a garantire la tutela del segreto su quanto ivi custodito e, a tal fine, procede alla nomina di determinate figure aventi specifiche competenze tra le quali l'amministratore Utenti, il delegato, il gestore, l'addetto allo sportello, l'autorizzatore e l'operatore.

In considerazione dell'attuale pianta organica dell'Ufficio si ritiene di procedere alle nomine come di seguito indicato:

#### *Il Delegato*

Il Procuratore, dott.ssa Simona FILONI, ed i due Sostituti Procuratore, dott. Imerio TRAMIS e dott.ssa Stefania Maria MININNI ed ognuno opererà nei procedimenti loro assegnati o in sostituzione del collega assente, secondo i criteri predeterminati vigenti nell'Ufficio.

2. **Il Gestore** (cui viene affidata la gestione operativa dell'Archivio, a cura della Procura Ordinaria).

3. **L'Addetto allo sportello** (si occupa della gestione amministrativa della richiesta di accesso, cioè riceve le richieste, censisce il richiedente e ne inserisce l'istanza nel sistema, a cura della Procura Ordinaria).

4. **L'Autorizzatore** (si occupa di validare quanto istruito dall'addetto allo sportello, rendendo attivo l'accesso del soggetto e generando una stampa con la password "usa e getta", OTP, da consegnare al richiedente): Direttore Amministrativo dott.ssa Concetta MAZZEO i Funzionari Giudiziari dott.ssa Lucia EVANGELISTA e dott.ssa Annamaria ALTIERI.

5. **L'Operatore** (si occupa del conferimento e della cd. prova fruizione): Sost. Comm. Coord. P.S. Mario GRECO - Mar. Ca. CC Andrea RIMO e Mar.Ca.CC Sergio MURRIERI - Sezione PG - in sede.

All'archivio possono accedere, secondo quanto stabilito dal codice, il giudice che procede e i suoi ausiliari, il pubblico ministero e i suoi ausiliari, ivi compresi gli ufficiali di Polizia Giudiziaria



*delegati all'ascolto, i difensori delle parti, assistiti se necessario da un interprete. L'accesso sarà annotato in apposito registro informatico (reg.37 bis) ed in esso saranno indicate data, ora iniziale e finale e gli atti specificamente consultati. I difensori delle parti possono ascoltare le registrazioni con apparecchio a disposizione dell'archivio e possono ottenere copia delle registrazioni e degli atti quando acquisiti a norma degli artt. 268, 415 bis e 454 cpp..*

*Ogni rilascio di copia è annotato in apposito registro gestito con modalità informatiche; in esso sono indicate data e ora rilascio e atti consegnati in copia.*

*Gli accessi presso l'Archivio delle intercettazioni avvengono attraverso la sala ascolto situata presso la Procura Ordinaria e le postazioni ivi predisposte.*

*Presso gli stessi uffici i soggetti autorizzati potranno sia ascoltare le fonie sia accedere all'archivio riservato TIAP per la consultazione della relativa parte documentale.*

*I difensori e le altre parti dovranno prenotare l'accesso richiedendo autorizzazione al magistrato procedente attraverso le figure su indicate che contatteranno il magistrato.*

*I difensori all'esito dell'ascolto delle fonie ed esame dei video-dati telematici potranno, se la fase processuale lo consente, indicare all'operatore i riferimenti necessari ad acquisire le copie d'interesse, il cui rilascio sarà documentato in un apposito registro.*

*Quando l'accesso all'archivio è richiesto dal difensore la polizia giudiziaria procedente sarà presente presso la relativa sala al fine di individuare la documentazione, le fonie e i flussi utili.*

*Il magistrato procedente ed i citati funzionari coordineranno le operazioni preavvertendo il Gestore dell'Archivio della Procura Tribunale (vedansi l'allegato provvedimento in materia della Procura Ordinaria di Lecce circa i singoli nominativi dei soggetti preposti al servizio), in modo da consentire la simultanea presenza della polizia giudiziaria procedente, del proprio operatore e del difensore interessato.*

*Analogamente si procederà in caso di "Conferimento" per effettuare il quale il magistrato procedente ed i funzionari preposti coordineranno le operazioni preavvertendo il Gestore dell'Archivio della Procura presso il Tribunale di Lecce, o un suo delegato, in modo da consentire la simultanea presenza della polizia giudiziaria procedente e del proprio operatore.*

*Insieme al registro informatizzato relativo agli accessi presso la sala ascolti sarà istituito un registro cartaceo di comodo per analoga finalità, in cui verranno annotati soggetto legittimato, data ed ora iniziale e finale e atti consultati.*

*Analogamente sarà istituito il registro per il rilascio di copie, predisposto in forma informatica e cartacea in cui saranno annotati data ed ora del rilascio ed atti consegnati.*



*Tali registri saranno gestiti con modalità informatiche e cartacee e saranno compilati dal gestore e dall'operatore".*

In data **11 gennaio 2021** questa Procura ha sottoscritto, sempre in tema di intercettazioni, un **Protocollo di Intesa anche con il Tribunale per i Minorenni sede**, tendente a concordare talune modalità operative per la migliore attuazione della riforma, stante l'entrata in vigore integrale della nuova disciplina, a far data dal 1 settembre 2020. Il predetto accordo ha regolamentato la cd. **"Udienza Stralcio"**, la **"Perizia trascrittiva ed acquisizione dei verbali d'ascolto redatti dalla pg. (c.d. brogliacci); la Modalità di accesso all'A.D.I.; il TIAP/Document@AR - Disposizioni organizzative**, sebbene, come detto, il TIAP non abbia ancora trovato ingresso presso questa Procura a causa di ritardi nella installazione.

Occorre poi che i magistrati vigilino sulla trasmissione al T.M. per l'unione agli atti, dei beni materiali collocati con provvedimento del pubblico ministero ex artt.49 disp.att.c.p.p. e 259 c.p.p., eventualmente ancora presenti in Procura nell'armadio corazzato posto nella stanza n.1 (di cui è responsabile il funzionario dott.ssa Annamaria ALTIERI che ne detiene le chiavi) ovvero nell'armadio metallico posto nella stanza n.13 (di cui è responsabile il M.llo Ca. Andrea RIMO della Sezione di P.G.-Aliquota Carabinieri), non inviati col fascicolo processuale al momento della richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione (come occorre sempre fare, per evitare l'accatastamento verificatosi dal 1999 al 2011) ed inoltrino istanza al Tribunale per la distruzione ex art.269 cpp del materiale digitale contenente intercettazioni, nei procedimenti definiti con sentenza irrevocabile o decreto di archiviazione.

I **moduli per l'acquisizione dei tabulati del traffico telefonico** (oggi gratuiti ex art.96, legge n.191 del 23.12.2009), sono disponibili presso il funzionario (dott.ssa Lucia EVANGELISTA), che effettua le annotazioni nel registro di comodo (suggerito dagli ispettori ministeriali nel 2009).

Nello svolgimento delle indagini preliminari abitualmente occorre evitare il ricorso sistematico alle **consulenze tecniche**, valutando con rigore sia la necessità dell'accertamento tecnico, in relazione agli elementi di prova acquisiti o altrimenti acquisibili, che l'effettiva incidenza del suo esito su sviluppo e risultati delle indagini, tenendo presente la proporzione tra il risultato che si intende conseguire e l'impegno, anche di spesa, della consulenza, come pure la possibilità di richiedere gli stessi accertamenti alla P.G. dei reparti tecnici delle diverse Forze di polizia (in linea con la Circolare 16.3.2006 del M.G. sulla "razionalizzazione e contenimento delle spese di giustizia", anche per i connessi aspetti di responsabilità contabile), sottoponendo infine le liquidazioni ai consulenti tecnici di compensi superiori alla somma di € 2.000,00 al Procuratore per il visto conoscitivo. Per promuovere trasparenza e selezione dei consulenti in base alla professionalità e specializzazione, esistono in procura tre albi interni degli esperti maggiormente

validati, completi dei relativi curricula, detenuti dal Procuratore, dal Direttore Amministrativo e dal Funzionario responsabile delle segreterie penali.

Si rammenta la necessità di liquidare solo con il criterio delle vacanze la consulenza medico-legale di scienza, mentre ex art.20, allegato al DM 30.5.2002, possono essere liquidati gli accertamenti su cadavere (con ispezioni ed autopsie), senza cumulare i due criteri (come ribadito dagli ispettori ministeriali nel 2009 e nel 2015), riconoscendo l'aumento ex art.52 c.1 DPR n.115/2002 soltanto nei casi di eccezionale complessità dell'attività svolta ed applicando le eventuali riduzioni previste dalla normativa di riferimento.

Sono correttamente attribuite a soggetti diversi le distinte fasi relative al decreto di liquidazione (magistrati e segreterie) ed all'ordine di pagamento (funzionario dott.ssa EVANGELISTA), con controllo finale delle spese di giustizia del direttore amministrativo, prima dell'invio degli atti al funzionario delegato della Procura Generale di Lecce. I magistrati devono continuare a vigilare sulla corretta formazione del **sottofascicolo delle spese** (con inserimento del decreto di liquidazione motivato ex art.165 seg. D.P.R. n.115/02, dell'ordine di pagamento e della documentazione a sostegno della spesa), da trasmettere al citato funzionario competente per le spese anticipate dall'erario ed autorizzare sempre preventivamente le spese di viaggio.

Quanto alle **spese di trasferta della P.G.** (in linea con il più recente orientamento del M.G. - Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale della Giustizia Penale), può dirsi oramai chiarito che gravino sul M.G. quelle degli ufficiali ed agenti di P.G., per il compimento fuori sede di atti penali delegati dall'A.G., anche nel caso di trasferta nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Ufficio, qualora il personale di P.G. delegato dal P.M. al compimento di atti, abbia competenza sul territorio del circondario (di Lecce e Brindisi), come nel caso della Sezione di P.G. per i minorenni, avendo il Ministero rilevato che l'art.43 del D.P.R. n.115/2002 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia), nel richiamare gli atti delegati da compiere **fuori della sede in cui il processo si svolge**, fa inequivoco riferimento al **luogo in cui ha sede l'Ufficio** e non all'intero territorio su cui si estende la competenza.

Resta salva la limitazione della competenza passiva del Ministero della Giustizia soltanto alle trasferte connesse ad atti attribuiti per legge al magistrato e che questi decida di delegare espressamente, sia in via autonoma che di collaborazione, ad ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.

Con riguardo infine alle cose sottoposte a sequestro ed affidate in custodia onerosa a terzi, occorre che, in assenza di ragioni ostative, i magistrati riducano al massimo la durata del sequestro, vigilando sulla situazione che emerge dalla **rassegna analitica delle pendenze**, redatta semestralmente dall'addetto al servizio, comprensivo di formazione e tenuta dei relativi **fascicoletti**

**mod.42** (assistente giudiziario sig.ra Carla ADAMO), ex circolare 533-16/10/1989 DIR.Gen.AA.PP.UFF.I, individuando le procedure con provvedimento definitivo sulla destinazione del bene e quelle pendenti (art.4, D.M. 30.9.1989).

A tal fine, l'esito del monitoraggio semestrale del registro mod.42 continuerà ad essere sottoposto ai magistrati (dopo il visto conoscitivo, apposto dal Procuratore), unitamente alle altre statistiche semestrali (**penali- di esecuzione penale - civili - tipologia di reato - prospetto delle segreterie – anonimi – F.U.G.**), trimestrali (**P.G.**) e mensili (**l'elenco dei fascicoli in scadenza nei due mesi**), per incentivare l'eliminazione dei reperti non più necessari all'attività di indagine (circolare n.1/98 DIR.G.AA.CC del 15.1.1998) e dei procedimenti con indagini **preliminari** prossime alla scadenza o scadute.

Segue prospetto quadriennale del monitoraggio al 31.12.2020 delle cose sottoposte a **sequestro** ed affidate in custodia onerosa a terzi:

| <b>MONITORAGGIO QUADRIENNALE</b>     | <b>REGISTRO MOD. 42</b> |
|--------------------------------------|-------------------------|
| Pendenti all'1.1.2017                | 1                       |
| Sopravvenuti al 31.12.2020           | 17                      |
| Definiti dall'1.1.2017 al 31.12.2020 | 17                      |
| Pendenti al 31.12.2020               | 1                       |

L'addetto al registro **Fondo unico giustizia-F.U.G.** (assistente giudiziario sig.ra Carla ADAMO), che va ordinariamente compiutamente compilato, così come vanno adeguatamente formati i fascicoletti F.U.G., con inserimento della documentazione dell'attività svolta per l'eliminazione delle risorse, continuerà ad elaborare semestralmente **l'elenco delle risorse in sequestro** che, dopo il visto conoscitivo, apposto dal Procuratore, viene consegnato anche al funzionario addetto alle comunicazioni statistiche (dott.ssa EVANGELISTA).

Sulla regolare tenuta del servizio di cui al reg.mod.42 e reg. F.U.G., **vigila ordinariamente il direttore amministrativo.**

Al termine di ogni anno solare l'elenco delle risorse in sequestro in carico all'Ufficio, consentirà quindi ai magistrati ed al direttore amministrativo di tenere sotto controllo i **depositi più risalenti** e ricostruire il movimento annuale degli affari.

Viene infine regolarmente compilato dall'Ufficio del Registro Generale e dei Corpi di **Reato** e sottoscritto dal magistrato titolare del relativo procedimento penale un **verbale di verifica**, elaborato per i beni previsti dall'art.11 n.1 reg.esec. c.p.p. (oggetti preziosi, monete, carte di pubblico credito, armi e sostanze stupefacenti).

Quanto ai **permessi brevi giornalieri** (soggetti a recupero da parte del personale amministrativo), da registrare ed effettuare entro il mese successivo a quello in cui se ne è usufruito, si è istituito sin dal 2015 un apposito modello di istanza con “matrice madre” destinata a rimanere in Ufficio e “figlia” che il dipendente deve custodire.

Quanto ai **permessi ex art.33 Legge n.104/1992** del personale amministrativo, saranno effettuati controlli a campione delle autocertificazioni prodotte e verranno richiesti ai dipendenti interessati gli aggiornamenti annuali delle dichiarazioni, a sostegno della fruibilità dei benefici goduti (ad esempio: dichiarazione che il proprio congiunto assistito non è ricoverato a tempo pieno in strutture ad hoc).

## **15. ACCESSO AL PUBBLICO**

### **ISCRIZIONI NEL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO**

#### **CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI**

Lo sportello per il pubblico è sostanzialmente coincidente con il servizio reso dal direttore amministrativo per il **rilascio dei carichi pendenti** e dal funzionario preposto al **rilascio delle comunicazioni di iscrizione nel registro delle notizie di reato**.

L'accesso al pubblico, solitamente consentito dalle ore 9,00 alle 13,00 tutti i giorni (esclusi i festivi) e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 nelle giornate del martedì e giovedì, ha subito drastiche riduzioni durante i mesi di lockdown, nei quali, con l'emissione di provvedimenti congiunti adottati dal Procuratore e dal Presidente del Tribunale in esecuzione delle direttive assunte congiuntamente con i superiori Uffici del distretto, è stato limitato l'accesso del pubblico alle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed è stata disposta, quale modalità di richiesta di rilascio atti “ordinaria” in Ufficio quella telematica a mezzo “pec”. Anche per i mesi in corso e fino a quando l'emergenza nazionale non rientrerà, gli accessi in Ufficio seguiranno gli orari ridotti vigenti ed avverranno nel rispetto delle disposizioni impartite dallo scrivente (con un massimo di due persone esterne sul piano, distanziamento, attesa dietro il front office) con la collaborazione di tutto il personale dell'Ufficio per far fronte alle esigenze dell'utenza. Resta inteso che nei casi urgenti, previa telefonata da parte dell'addetto alla portineria, sarà cura del Direttore Amministrativo o del Funzionario presente, valutare la possibilità di fare accedere l'utente al piano ed adempiere alla evasione della richiesta urgente.

La comunicazione delle iscrizioni a carico di minore nel registro delle notizie di reato, può essere data alla persona cui il reato è attribuito divenuta maggiorenne, ovvero al genitore del minore, purchè esercente la relativa responsabilità, previa istanza. Stesso discorso vale per la

parte offesa. Le richieste possono essere presentate dai difensori direttamente o a mezzo posta (allegando fotocopia del documento di identità e affrancatura per l'invio della comunicazione) e non per e-mail, nonchè **tramite** pec agli indirizzi istituzionali già diramati con **Direttive** del 19.01.2020 e del 19.02.2020. Le informazioni da comunicare riguardano solo le iscrizioni nei registri delle notizie di reato mod.44 e 52, mentre nessuna comunicazione può essere **data** delle iscrizioni nei reg. mod.45 e 46.

**La richiesta di iscrizione nel registro delle notizie di reato ex art.335 c.p.p.**, effettuata compilando i moduli prestampati a disposizione degli utenti, presentata alla segreteria **penale**, va portata all'attenzione del **magistrato titolare del procedimento**, che appone senza formalità in calce o sul retro dell'atto il proprio **nulla osta** (ove non ricorrano le ipotesi di reato ex art.407 c.2 lett.a) c.p.p., che non consentono la comunicazione delle iscrizioni o sussistano specifiche **esigenze** per disporre il segreto sulle iscrizioni di reati diversi).

Nel caso positivo il funzionario preposto dott.ssa Lucia EVANGELISTA comunicherà le informazioni precedute dalla formula:

**dalle ricerche nel sistema informativo SIGMA-Re.Ge.**

**risultano le seguenti iscrizioni suscettibili di comunicazione:**

cui segue:

- 1) il numero del registro delle notizie di reato (mod.52 o 44);
- 2) l'indicazione di "ignoti" se il soggetto non è noto.

In caso di più persone iscritte allo stesso numero del registro delle notizie di reato, per il medesimo reato o per reati diversi:

- se la richiesta è dell'indagato, deve essere comunicato solo il suo nominativo;
- se la richiesta è della persona offesa, deve essere comunicato solo il nominativo della persona (o delle persone) a cui è attribuito il reato dal quale è lesa.

**La comunicazione** deve contenere solo le **iscrizioni di procedimenti in fase di indagini preliminari**, compresi quelli trasmessi al GIP con richiesta di archiviazione sulla quale **non** abbia ancora provveduto e con esclusione di quelli già archiviati, trasmessi ad altra autorità giudiziaria e per i quali sia stata esercitata l'azione penale.

Nel caso in cui si tratti di istanza della persona offesa che abbia chiesto di essere **informata** dell'eventuale archiviazione della denuncia/querela ed il relativo procedimento risulti archiviato, la



comunicazione della inesistenza di iscrizioni comunicabili sarà integrata con l'indicazione dell'avvenuta archiviazione.

Nel caso il richiedente abbia presentato un atto iscritto nel reg.mod.45 - atti non costituenti notizia di reato, in deroga al relativo divieto, ne sarà data comunicazione con le seguenti formule:

- **iscritto nel registro degli atti non costituenti notizia di reato;**
- **disposto dal PMM l'invio degli atti in archivio.**

Nel caso in cui non vi siano iscrizioni o il magistrato titolare del procedimento abbia deciso che non possano essere comunicate, il funzionario risponderà alla richiesta con la formula:

**dalle ricerche nel sistema informativo SIGMA-Re.Ge.**

**non risultano iscrizioni suscettibili di comunicazione.**

In ogni caso la comunicazione recherà in calce la seguente indicazione:

**La presente comunicazione non riguarda eventuali procedimenti definiti con archiviazione o con proscioglimento o con esercizio dell'azione penale ovvero trasmessi ad altro Ufficio per competenza.**

Tutte le comunicazioni sono sottoscritte dal funzionario e siglate dal collaboratore che ha effettuato la ricerca in RE.Ge., del cui esito assume la responsabilità.

Alle **richieste delle Forze di polizia** di notizie su eventuali iscrizioni nel registro delle notizie di reato conseguenti all'invio di uno scritto anonimo, sarà comunicato, a seconda dei casi, che lo scritto anonimo registrato a mod.46 (con indicazione del numero), non ha ancora avuto sviluppi investigativi ovvero è stato inviato in archivio ovvero è stato seguito da altra informativa iscritta nel registro mod.52 o mod.44, con indicazione dello stato del procedimento (fase di indagini preliminari, richiesta o decreto di archiviazione, esercizio dell'azione penale).

**Le richieste del certificato dei carichi pendenti**, effettuate compilando i moduli prestampati a disposizione degli utenti, sono presentate dagli interessati alla segreteria penale del Procuratore, che le autorizza, consentendo al direttore amministrativo il rilascio dell'atto a sua firma, con sigla per assunzione di responsabilità, del collaboratore che ha effettuato la ricerca nel sistema informativo.

## **16. INCARICO DI MAGISTRATO REFERENTE PER L'INFORMATICA**

Con Circolare del 31.10.2016 -pratica n.23/IN/2011, il Consiglio Superiore della Magistratura, in materia di RID e MAGRIF, ha previsto tra le altre cose che gli stessi soggetti debbano predisporre documenti di informazione per i magistrati dell'Ufficio e per il personale

amministrativo sullo stato dell'innovazione tecnologica e che annualmente debba essere presentato, di concerto con i dirigenti degli uffici, un documento generale sulle dotazioni informatiche, l'attuazione dei progetti informatici ministeriali, l'analisi sulle ricadute che l'automazione ha avuto e avrà sui modelli organizzativi, la progettazione, la diffusione di buone prassi e le relative iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati.

Ne consegue che il presente elaborato tiene conto e fa proprio il documento in questione corredato unitamente al **MagRif dell'Ufficio dott. Imerio TRAMIS**.

Si riporta, di seguito, il documento sull'informatica per l'anno 2020:

## **DOCUMENTO SULL'INFORMATICA**

(art. 4 comma 4 della Circolare del 6 novembre 2019)

### **II MAGRIF**

Letta la circolare del 6 novembre 2019;

redige, di concerto con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dott.ssa Simona FILONI la presente relazione, in ossequio al dettato della norma di cui all'art. 4 comma 4 Circolare DEL 6.11.2019, in relazione agli specifici aspetti oggetto di approfondimento;

### **OSSERVA QUANTO SEGUE**

#### **ATTUAZIONE DEI PROGETTI INFORMATICI MINISTERIALI**

All'interno del distretto di appartenenza, al fine di dare attuazione ai progetti informatici ministeriali, sono state organizzate diverse riunioni RID – MAGRIF, onde analizzare la situazione dei singoli uffici del distretto e definire le linee di intervento in maniera coordinata.

Tuttavia, allo stato gli Uffici di Procura minorili restano ancorati al sistema S.I.G.M.A. **RE.GE**, pertanto nel settore penale non è in uso il registro penale S.I.C.P. (Sistema Informativo della cognizione penale) e, per l'effetto, non sono importabili i suoi moduli operativi, quali il portale N.D.R., per la trasmissione penale delle annotazioni da parte della Polizia Giudiziaria, Atti e Documenti, Consolle ecc..

Di primaria importanza nell'ambito del necessario potenziamento dei sistemi di gestione digitale del processo telematico appare, pertanto, l'avvio del sistema ministeriale **T.I.A.P.** per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi processuali

con atti, documenti e supporti multimediali. Attraverso il detto sistema ministeriale si perverrebbe alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione – o acquisizione di file digitali – la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca, consultazione, esportazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti, con ricadute positive di indubbia valenza in termini di efficienza e di risparmio di risorse materiali e umane.

Presso la Procura della Repubblica Minorenni di Lecce **risultano in uso i seguenti software ministeriali:**

- S.I.G.M.A. RE.GE (per la gestione del registro Generale degli affari penali);
- S.I.G.M.A. Civile (per la gestione dei procedimenti e ricorsi A.C. pareri e visti nel settore civile);
- S.I.E.P. (sistema informatico esecuzione penale, modulo del sistema S.I.E.S.);
- W.TIME (rilevazione presenze del personale).

Risultano, inoltre, in uso presso l'Ufficio i seguenti applicativi ministeriali:

1. SCRIPT@ (Protocollo Informatico);
2. ASSENZE.NET (Comunicazioni per le detrazioni delle assenze per malattia del personale di magistratura e amministrativo);
3. SCIOP.NET (Comunicazioni per le detrazioni delle assenze del personale per sciopero);
4. WEBSTAT (Gestione Statistica);
5. DIFENSORIDIUFFICIO.IT (per la nomina dei difensori d'Ufficio);
6. COSMAG (Comunicazioni delle assenze del personale di magistratura, posti vacanti ecc.);
7. DETRAZIONI.NET (Comunicazioni delle detrazioni di imposta per familiari a carico);
8. GE.CO (Gestione dei servizi dei beni patrimoniali e dei beni di facile consumo);
9. SINTESI (Comunicazioni obbligatorie per assunzioni, cessazioni dal servizio e trasformazione orario di lavoro);
10. INPS.IT (Consultazione attestati di malattia);
11. ENTRATEL (comunicazioni mod.770);

12. PERLA P.A. (ex GEDAP-comunicazioni di permessi sindacali);
13. SIAMM (Gestione delle spese di giustizia e dell'automezzo dell'Ufficio);
14. RES (Gestione dell'esecuzione penale) in modalità lettura;
15. Valeri@ (tabelle e trasferimenti dei magistrati);
16. AVCP (Autorità vigilanza contratti pubblici);
17. GSI (Gestione delle utenze di interoperabilità),
18. IAA (Gestione utenti a seguito di migrazione in ADN Active Directory Nazionale);
19. DURC (Documento unico regolarità contributiva);
20. IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni);
21. SI.CO.GE. (Fatturazione elettronica per la P.A.).
22. S.I.G.E.G. (Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari)

Sono inoltre attivi i collegamenti alle banche dati del DAP, CASELLARIO, CASSAZIONE (ItalgireWeb) e al sistema SNT.

Riguardo alla situazione software, risultano in uso presso l'Ufficio i seguenti software non ministeriali: Office 2010 Professional, Windows Seven – 7, Adobe Acrobat Reader DC, Antivirus McAfee Enterprise, Windows Live Mail. Non risultano in uso ulteriori programmi informatici non ministeriali alternativi, complementari o sussidiari ai sistemi ministeriali. Con riferimento all'avvio del nuovo applicativo SIEP, si conferma l'avvenuta segnalazione da parte dell'Ufficio dell'incompletezza del sistema, nella parte relativa alle maschere utilizzate per la creazione dei provvedimenti di unificazione delle pene. Tali maschere risultano dal sistema in fase di implementazione e la problematica riguarderebbe tutti gli Uffici che utilizzano l'applicativo citato.

L'applicativo SNT viene usato in maniera sistematica da parte delle segreterie penali per le notifiche e le comunicazioni dirette ai difensori degli indagati e delle persone offese. L'utilizzo del predetto applicativo comporta indubbi vantaggi in termini di efficienza del sistema di notifiche e di celerità nella trattazione dei procedimenti penali, anche in relazione alle esigenze di notifiche riguardanti i curatori speciali, in quanto la figura del curatore è ricoperta da avvocati. Si registrano analoghi vantaggi nella gestione delle notifiche dirette ai tutori dei minori indagati (si pensi ai minori stranieri non accompagnati) allorquando il tutore sia anch'egli un avvocato.

Le difficoltà rilevate in passato nel settore delle notifiche telematiche e connesse al mancato allineamento di altri Uffici risultano ad oggi superate, in favore della interoperabilità dei sistemi PEC, SCRIPT@ e SNT.

L'Ufficio è stato abilitato alla compilazione del foglio notizie attraverso il sistema S.I.A.M.M., l'utilizzo del quale a regime apporterà indubbi vantaggi per le segreterie penali. Tuttavia permane il limite dettato dalla mancata interlocuzione dell'applicativo con il Tribunale per i Minorenni, in quanto il foglio notizie viene prodotto in maniera cartacea e non anche in formato digitale, pertanto risulta di primaria importanza la valutazione delle modalità di interlocuzione del sistema con gli Uffici del Tribunale, onde superare la criticità tuttora esistente.

Riguardo al sistema di rilevazione presenze del personale W.TIME, l'Ufficio anche nel corso dell'anno 2020 ha evidenziato la sussistenza di importanti anomalie afferenti la mancata trasmissione delle timbrature, il mancato avvio talvolta del programma, tanto da richiedere l'intervento dell'operatore di sistema, e l'erroneità dei dati mensili di riepilogo delle assenze/presenze. Pertanto, si auspica che in tempi rapidi venga esteso anche all'Ufficio l'applicativo orologio marcatempo TIME MANAGEMENT, per il quale già sono state effettuate le attività propedeutiche all'avvio, richieste dal D.G.S.I.A..

I magistrati dell'Ufficio hanno richiesto e ottenuto l'abilitazione all'accesso a S.I.A.F.P. 2 – Sistema Informativo per l'Archiviazione dei Fascicoli Processuali.

**Le dotazioni hardware dell'Ufficio** consentono di utilizzare con sistematicità il sistema di notifiche telematiche agli avvocati SNT, oltre che di privilegiare il costante e prevalente uso dei sistemi SCRIPT@ e PEC, in quanto sono presenti un numero di scanner adeguati a sufficienza. Ciò con notevoli e positive ricadute in termini di efficienza, di precisione e di riduzione dei tempi nella gestione delle notifiche, dei rapporti con la PG e con gli altri Uffici. In vista, tuttavia, dell'auspicabile introduzione di T.I.A.P., per la gestione informatica del fascicolo penale, occorrerà adeguare le dotazioni dell'Ufficio alle specifiche esigenze connesse alla operatività della digitalizzazione degli atti del procedimento.

Allo stato, inoltre, con riguardo alle dotazioni hardware e alla conseguente capacità di gestione delle esigenze connesse alla digitalizzazione delle procedure e all'utilizzo dei programmi ministeriali, oltre che del sistema di notifiche SNT, si rappresenta che l'Ufficio è stato di recente destinatario di una fornitura di n. 13 pc Prodesk 600GR, che verranno distribuiti in sostituzione di unità risalenti agli anni 2009, 2012, 2014 e 2015.

L'Ufficio è stato di recente dotato di n. 5 stampanti personali B/N A/4, assegnate al personale al



personale in sostituzione di quelle obsolete.

Le predette nuove assegnazioni derivano da forniture di beni strumentali dirette al soddisfacimento delle esigenze amministrative dell'Ufficio.

L'Ufficio continua ad affrontare le carenze sopra rilevate mediante l'utilizzo condiviso da parte del personale amministrativo del fotocopiatore – stampante di rete – Kyocera 3510, situato nella sala fax, con problemi di gestione connessi alla necessità di stampare in contemporanea e da parte di più utenti gli atti del settore penale, civile ed amministrativo.

Per effetto del provvedimento n. 356 G.U. n. 189 del 13.08.2013 sulle misure di sicurezza nelle attività di intercettazione, l'Ufficio ha provveduto alla fornitura di un armadio ignifugo PK 420 per la conservazione degli atti e documenti. Tale armadio è ubicato presso la stanza della P.G. Sez. CC.

Nell'**area amministrativa** si registra l'adozione di sistemi di gestione e di comunicazione digitale delle procedure e degli adempimenti, mediante l'uso degli strumenti informatici e degli applicativi di cui risulta dotato l'Ufficio e necessari per la semplificazione e l'efficienza del servizio. Risulta infatti favorito ed implementato l'utilizzo della posta elettronica personale, ordinaria e certificata, del protocollo informatico script@ e degli altri applicativi sopra menzionati, con positive ricadute sui modelli organizzativi dell'Ufficio, sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari e con la P.A.

Con particolare riguardo al S.I.A.M.M. (Gestione delle spese di giustizia e dell'automezzo dell'Ufficio) non sono segnalate problematiche di funzionamento relative all'utilizzo dell'applicativo, ancorché nell'uso quotidiano dello stesso talvolta si registrino lentezze di connessione e attese nei collegamenti. Presso l'Ufficio è attiva la procedura per la ricezione in via telematica delle istanze di liquidazione avanzate da consulenti e custodi giudiziari, utilizzando il canale di interoperabilità SI.CO.GE.

## **INIZIATIVE ASSUNTE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'AGGIORNAMENTO DELL'INSERIMENTO DEI DATI**

Nell'**area civile** le operazioni di inserimento dei dati nel Registro SIGMA Civile sono eseguite nel rispetto di criteri di imputazione in grado di garantire uniformità e omogeneità, tanto nella gestione quotidiana delle nuove segnalazioni esterne e interne all'Ufficio, quanto nella gestione quotidiana dei procedimenti civili pendenti dinanzi al Tribunale per i Minorenni in materia di V.G., adozione nazionale e internazionale e sottrazione internazionale dei minori.

A seguito delle riforme legislative che hanno interessato la materia dei MSNA (minori stranieri

non accompagnati) ed hanno ridisegnato le competenze dei Tribunali per i Minorenni, si è provveduto ad aggiornare la voce “tipo procedura” al SIGMA Civile ruolo Affari Civili, al fine di consentire all’Ufficio l’inserimento corretto dei dati relativi ai ricorsi proposti per l’attribuzione dell’età (ex art. 19 bis comma 9 D.lgs. 142/15), per la nomina del tutore (ex art. 343 c.c.) e per l’estensione amministrativa della procedura a tutela dei MSNA (ex art. 13 legge n. 47/17).

Non risulta introdotto il PCT, pertanto presso l’Ufficio non avviene la consultazione dei fascicoli civili informatizzati da parte dei Magistrati della Procura.

Nell’area penale l’Ufficio addetto al Registro Generale, che cura l’iscrizione centralizzata di tutte le notizie di reato, contro noti e contro ignoti, provvede alle iscrizioni sulla base dei dati ricavabili dagli appositi modelli di iscrizione, contenenti campi predefiniti, che vengono compilati e sottoscritti all’atto di iscrizione della notizia di reato dal Procuratore della Repubblica, con indicazione precisa delle generalità dell’indagato e della persona offesa, titolo di reato, data e luogo del fatto, consentendo di garantire omogeneità e uniformità di criteri per la corretta e puntuale imputazione dei dati nel Registro SIGMA Penale.

Siffatta modalità di tenuta dei registri (penale e civile) garantisce la correttezza dei dati inseriti, mentre da parte del Procuratore, in ciò coadiuvato dal personale dell’Ufficio, viene operato un periodico controllo della qualità dei dati inseriti, onde scongiurare il rischio di “false pendenze” o dati inseriti erroneamente e garantire un tempestivo intervento in caso di criticità rilevate in tal senso.

Riguardo alle statistiche dell’Ufficio, il meccanismo di gestione e verifica dei differenziati dati statistici dal sistema continua ad essere effettuato direttamente dal Procuratore, coadiuvata nelle rilevazioni dall’ausiliario addetto all’implementazione informatica e dal Mag.Rif., mentre le comunicazioni all’esterno e la tenuta di un archivio digitale e cartaceo sono curati dal funzionario addetto alla statistica ed all’informatica.

Un parziale contributo alle rilevazioni statistiche inerenti i procedimenti civili divisi per categorie e le ispezioni nelle strutture residenziali per minori è fornito anche dall’operatore giudiziario responsabile della segreteria civile e del registro Visite Ispettive e da un Luogotenente della Aliquota GdF che collabora nell’aggiornamento dell’elenco delle predette strutture e cura la programmazione mensile delle ispezioni secondo criteri predeterminati.

Ulteriore contributo alla redazione delle statistiche relative all’attività della Sezione di Polizia Giudiziaria è fornito dal citato operatore giudiziario e da un funzionario preposto al settore penale, rispettivamente con riguardo agli accertamenti inerenti i procedimenti civili ed alle indagini inerenti quelli penali, oltre che agli altri tipi di collaborazioni.

Nel settore penale il sistema informatico SIGMA Re.Ge. necessiterebbe di adeguata azione di implementazione, in relazione a differenziati ulteriori dati statistici da rilevare e comunicare in materia penale – riguardo, ad esempio, alle iscrizioni a carico di minori non imputabili, alle sopravvenienze distinte per provincia di provenienza, a determinati reati commessi nell'ambito di "violenza domestica", ex art. 3 D.L. 14/8/2013 n. 93 (conv. con mod. nella Legge n. 119/13), o comunque connessi a forme di "violenza di genere", nonché alle richieste di informazioni statistiche relative agli istituti di cui agli artt. 143 bis, 90 bis e 90 ter c.p.p. e di cui all'art.127 disp. att. c.p.p. dopo l'entrata in vigore della legge n.103/2017 in materia di avocazione - affinché venga garantita una automatica e rapida estrapolazione dei dati statistici, senza dover ricorrere al riscontro, ancorché informatico, fascicolo per fascicolo della sussistenza dei parametri e dei dati oggetto di verifica, successivamente riportati in un apposito documento excel.

L'Ufficio ha segnalato (rif. prot. 932/018 d3el 27.3.2018) con riferimento al SIGMA penale le carenze del sistema in rapporto ai nuovi criteri introdotti dalla Legge n. 103/17 in materia di disciplina delle avocazioni, formulando al contempo richiesta di implementazione dell'applicativo, onde consentire l'estrazione automatica dei procedimenti da comunicare, con conseguente sgravio delle segreterie, sulle quali attualmente incombe l'onere di svolgere verifiche fascicolo per fascicolo.

Analoga esigenza di implementazione del sistema e di formazione del personale si pone in relazione ad altri dati non ancora rilevabili correttamente (arresti, misure cautelari, riesami, reclami, impugnazioni, pareri, numero udienze, incidenti probatori ecc.) e che si rende necessario continuare ad acquisire dalle segreterie, a riscontro del dato informatico in alcuni casi assente, in altri casi impreciso, al pari della determinazione dei termini di scadenza delle indagini preliminari, relativi ai reati di cui all'art. 407 comma 2 lett. A)) (con scadenza ad un anno), che non vengono rilevati automaticamente dal sistema.

Nel settore civile, la rilevazione statistica dell'attività della Procura è svolta in maniera ormai consolidata ricorrendo dall'1.7.2017 alla sezione D del modello M313M "Rilevazione del movimento dei procedimenti penali", per la movimentazione dei ruoli "Affari Civili", "Visti" e "Pareri".

E'proseguita nel corso degli anni 2019 e 2020 l'opera di verifica e correzione di erronee modalità di registrazione nel sistema SIGMA Civile: nelle operazioni di chiusura dei fascicoli Affari Civili in occasione di registrazione dei ricorsi presentati al TM, fornendo indicazioni precise sulla voce "TIPO PROCEDURA"; nella registrazione dei provvedimenti di trasmissione dei procedimenti A.C. alla Procura Ordinaria di Lecce – Brindisi per ragioni di competenza funzionale,

ex Legge 219/2012 e art. 38 disp att cc, fornendo indicazioni sulla voce “*motivazione*” da individuarsi in quella “TRASMESSI PER COMPETENZA AL TRIBUNALE ORDINARIO AI SENSI DELLA L. N. 219/2012”.

Siffatte operazioni di controllo e correzione periodici portano indubbi vantaggi in sede di rilievo statistico dei dati afferenti l'attività svolta in sede civile, con eliminazione della precedente prassi di effettuare un controllo informatico analitico fascicolo per fascicolo (rif. Direttiva n. 1 del 13.3.2018 prot. 781/018)

L'Ufficio ha proceduto ad una riclassificazione e ad una più dettagliata previsione casistica delle varie voci relative alle situazioni di disagio che portano alla instaurazione di un procedimento civile, provvedendo sia alle modifiche delle iscrizioni che vengono effettuate nel SIGMA e nel Registro Affari Civili, sia alla conseguente rielaborazione delle copertine dei relativi fascicoli.

Il sistema SIGMA non consente rilevazione statistica dei dati relativi alle attività previste dall'art. 9 Legge n. 184/83 (sezione D modello M313M).

L'Ufficio tuttavia garantisce un efficiente controllo e un agevole recupero del dato statistico relativo alla complessa attività ispettiva demandata dal legislatore alla Procura per i Minorenni, mediante il funzionamento di una cartella condivisa “PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE” tra il Procuratore, la Responsabile del Registro Visite Ispettive ex art. 9 legge 184/83 e il Luogotenente della Aliquota GdF, che –come sopra detto- tengono aggiornato l'elenco delle strutture, programmano le ispezioni e custodiscono i relativi carteggi, per consentire la rapida e agevole consultazione e lo scambio in formato digitale della documentazione afferente gli elenchi delle strutture di residenza per minori, dei provvedimenti dispositivi e di delega delle ispezioni, la calendarizzazione delle stesse, i verbali e le relazioni conseguenti, i prospetti riepilogativi dell'attività svolta redatti con cadenza annuale e le relazioni semestrali riassuntive comunicate agli Uffici interessati.

Quanto ai provvedimenti organizzativi adottati, in ossequio alla normativa *in materia di protezione dei dati personali*, conformemente al Regolamento UE 679/16, al Decreto Legislativo 18 maggio 2018 n. 51. (art. 24 c.1 n. 7 Reg. UE 2016/679 e art. 15 D.Lgs n. 51/18) e al D.L.vo n.196 del 30.6.2003, l'Ufficio è dotato del “Documento sulla Sicurezza Locale dei Dati negli Uffici Giudiziari” (prot. n.1824/19 del 23.8.2019), aggiornato per quanto riguarda i cambiamenti del personale amministrativo e della polizia giudiziaria.

## **RISORSE FORNITE PER LO SVOLGIMENTO DEL RUOLO DI MAGRIF**

L'Ufficio non dispone di ulteriori risorse materiali ed umane da poter essere destinate all'esclusivo ausilio per lo svolgimento del proprio ruolo di MAGRIF, oltre all'ausiliario destinato dal 2011 all'implementazione informatica ed al funzionario preposto anche al settore informatico, che necessariamente coadiuvano il MagRif.

L'Ufficio ha dato attuazione a quanto previsto dalla delibera CSM del 22.3.2017 P4894/2017 in materia di esonero parziale del M.A.G.R.I.F. dall'attività giurisdizionale ordinaria, con l'insediamento del nuovo sostituto procuratore, attraverso la regolamentazione degli affari prot. n. 2820/2020 provv. n.39/2020.

## **ANALISI DELLE RICADUTE CHE L'AUTOMAZIONE HA AVUTO ED AVRÀ SUI MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'UFFICIO E SUI RAPPORTI CON GLI ALTRI UFFICI GIUDIZIARI COLLEGATI E CON IL FORO**

L'utilizzo sistematico del sistema di notifiche telematiche agli avvocati S.N.T., dei sistemi SCRIPT@ e PEC ha prodotto notevoli e positive ricadute in termini di efficienza delle notifiche, delle trasmissioni di atti e documenti, nonché delle comunicazioni all'esterno operate dall'Ufficio, con eccezionale riduzione dei tempi di gestione delle predette operazioni e conseguente innalzamento del livello qualitativo dei rapporti con la P.G., con gli altri Uffici Giudiziari e con il Foro.

Con l'auspicabile introduzione di T.I.A.P., per la gestione informatica del fascicolo penale, verrebbe potenziato il collegamento "informatico" in ambito penale con gli Uffici G.I.P., G.U.P., Riesame e Dibattimento del Tribunale per i Minorenni. La gestione informatica del fascicolo penale comporterebbe naturalmente una riorganizzazione delle risorse materiali e umane dell'Ufficio. Il personale dell'Ufficio necessiterà della frequentazione di corsi specialistici, ovvero a cascata con intervento del direttore amministrativo, già indicato all'Ufficio Formazione Distrettuale Lecce quale referente - formatore S.I.C.P. e T.I.A.P. (nota prot. 2513/2016 del 14.11.2016).

Nell'area amministrativa, positive ricadute sui modelli organizzativi dell'Ufficio derivano dall'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne relative a circolari, normative, convocazioni per riunioni ecc. ovvero dall'uso di cartelle condivise con gli operatori giudiziari della segreteria amministrativa, addetti allo smistamento degli atti e alla conseguente attività di formazione dei relativi carteggi da custodire in archivio, con positive ricadute sui modelli organizzativi adottati dall'Ufficio.



È proseguita la prassi della condivisione per via telematica di files di interesse professionale, ovvero di modelli operativi condivisi o di pareri su rilevanti questioni giurisprudenziali e di interpretazione normativa, nel rapporto tra colleghi all'interno dell'Ufficio, con innegabile innalzamento dei livelli di efficienza e di omogeneità delle procedure di intervento in ambito giudiziario.

Indubbie ricadute positive sui tempi di gestione delle procedure A.C. sono derivate dalla introduzione del collegamento con modalità "sola lettura" ai registri informatizzati S.I.C.I.D. esistenti presso i Tribunali Civili di Lecce e Brindisi, in quanto risultano fruibili con immediatezza i dati necessari a verificare, ex art. 38 disp att c.c., la competenza funzionale del TM nelle vicende di pregiudizio poste all'attenzione dell'Ufficio, con conseguente rapida individuazione del giudice competente. Questo Procuratore ha attivato ogni utile interlocuzione finalizzata ad estendere la possibilità di ricorso dell'applicativo S.I.C.I.D. ad un Assistente Giudiziario, responsabile degli Affari Civili ed a due unità di Polizia Giudiziaria addette alla trattazioni degli affari Civili.

#### **1. PROGETTI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI FRA QUELLE CENSITE DAL CONSIGLIO E QUELLE DI NUOVA REALIZZAZIONE**

Riguardo all'esistenza di **buone prassi**, premesso che l'Ufficio ha già aderito al progetto Buone Prassi del Ministero della Giustizia, si riportano gli interventi diversi da quelli già segnalati sul sito [www.cosmag.it](http://www.cosmag.it), operati dall'Ufficio nell'ottica della adozione di misure avanzate sia di carattere processuale sia di carattere organizzativo, miranti al rafforzamento degli strumenti di cooperazione tra gli apparati giudiziari e gli attori esterni all'Amministrazione, oltre che di prevenzione di fenomeni di devianza minorile, attraverso azioni di diffusione della conoscenza sul sistema e sul funzionamento della giustizia minorile, anche in termini di tutela da situazioni di pregiudizio.

In particolare, si evidenzia l'adesione da parte dell'Ufficio al "Progetto di Educazione alla Legalità 2016-17" tra Procura ed U.S.S.M. (Ufficio Servizio Sociale Minorenni) esistente dal 2013 in materia di gestione delle attività svolte per l'attuazione della messa alla prova, secondo criteri di uniformità ed efficienza dei trattamenti previsti dal D.P.R. n.448/1988 destinati ai minori, in cui il magistrato e l'assistente sociale argomentano sui principi fondamentali della Costituzione, ma anche su temi di rilievo educativo, di recupero e riabilitazione sociale, coinvolgendo in maniera partecipativa i minori, nell'ambito di una serie di incontri che si svolgono a Lecce ed a Brindisi, presso gli uffici dell'USSM. Analoga adesione è avvenuta in relazione al progetto "Libertà e Partecipazione" attivato dall'USSM in sede in favore dei giovani in trattamento, con incontri svoltisi presso la sede staccata di Brindisi (rif. nota prot. 7415 del 26.1.2018 USSM Lecce). Inoltre

il personale di magistratura garantisce una attiva partecipazione agli incontri organizzati dalle scuole del territorio impegnate in progetti di legalità e di prevenzione delle varie forme di devianza.

Tali attività hanno subito un comprensibile rallentamento a causa delle difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria che il paese si trova da tempo ad affrontare e verranno adeguatamente riprese e potenziate al momento di cessazione di tale emergenza.

Si evidenzia inoltre che, in data 11.09.2020, dopo lunghi mesi caratterizzati da incontri e confronti tra tutti i soggetti pubblici coinvolti, è stato firmato il vademecum dal titolo **“Connessioni, linee guida per la Giustizia delle relazioni familiari”**, contenente le prassi condivise per la tutela dei minori e delle famiglie dinanzi alle Autorità Giudiziarie minorili. Si tratta di un progetto di straordinaria importanza, cui si è addivenuti all'esito di un confronto e della collaborazione con gli Avvocati della Camera Minorile, i Magistrati della Corte di Appello di Lecce, Sezione Minorenni e del Tribunale per i Minorenni di Lecce e con gli operatori dei Servizi Sociali e Consultoriali che hanno contribuito alla stesura del vademecum e fatto pervenire le loro osservazioni. Il lavoro si è sviluppato attraverso gruppi di confronto e di studio cui hanno partecipato, fino alla definitiva stesura, magistrati, avvocati, psicologi, assistenti sociali ed operatori dei servizi, ognuno per la parte di competenza.

E' stata realizzata altresì una pubblicazione dal titolo **“Le segnalazioni nella scuola”** contenente indicazioni pratiche per gli operatori scolastici, finalizzata a fare aumentare il numero delle segnalazioni e delle denunce da parte delle scuole ed a migliorare la circolazione delle informazioni tra il mondo scolastico e l'A.G. minorile. Lo scopo dell'opuscolo diramato agli istituti scolastici è quello di creare una reale sinergia tra tutti gli operatori del settore ed una maggiore tempestività degli interventi messi in atto dalle diverse agenzie educative nell'interesse dei minori.

L'Ufficio mantiene fermi efficienti modelli organizzativi dei sistemi di rilevazione statistica dell'attività svolta dalle sezioni di Polizia Giudiziaria, mediante l'adozione di Modulistica idonea a rilevare statisticamente e trimestralmente l'attività degli appartenenti alla Sezione di P.G., tenuti a fornire le relative comunicazioni ad un funzionario per il settore penale e ad un operatore giudiziario per il settore civile, per consentire di avere chiaro sia il numero dei procedimenti esauriti sia di quelli delegati dai magistrati per indagini penali ed accertamenti civili, ma anche per diverse attività di collaborazione, rispettivamente nei fascicoli mod.52, 44, 45, 46 ed Affari civili, nonché dei corsi, ricerche, distruzioni di sostanze stupefacenti/armi effettuati, con un quadro di dati omogenei, che consentono ai magistrati di intervenire in caso di eventuale arretrato constatabile ed evitare possibili squilibri nelle attività richieste o delegate (dir. N.6 del 7.9.2017 e N.8 del 26.9.17).

L'Ufficio altresì adotta efficienti modelli organizzativi per l'esercizio dei poteri di vigilanza demandati ai dirigenti degli Uffici Giudiziari, mediante l'adozione di modulistica idonea alla redazione da parte del preposto ausiliario di un elenco, effettuato alla data del 31.12.2016 con riferimento agli incarichi dei due anni precedenti, da aggiornare poi semestralmente, dei dati inerenti gli incarichi assegnati dai singoli magistrati a custodi, consulenti tecnici, interpreti, ausiliari di polizia giudiziaria, riportando nello schema, concertato con il Procuratore, il PM assegnatario, il nome del soggetto incaricato, la tipologia dell'incarico, la data dell'affidamento dell'incarico, il compenso liquidato, il numero e l'oggetto del procedimento, con estrazione dei dati dai fascicoli e documenti detenuti dal funzionario addetto, nonché dal sistema e dai registri informatici ove presenti, sotto la vigilanza del direttore amministrativo (tanto con direttiva n. 14 del 14.11.2016 ed in linea con quanto previsto nella Risoluzione generale in tema di poteri di vigilanza dei dirigenti degli uffici giudiziari in ordine ai conferimenti di siffatti incarichi - delibera CSM 12.9.2016 – P19496 del 13.9.16).

## **DATI RITENUTI UTILI**

### **Obiettivi programmatici**

1) **Rendere operativa l'attivazione del T.I.A.P. Documenta@.** avuto riguardo alle posizioni di lavoro dei dipendenti designati, posto che dalla effettiva messa in funzione di suddetto applicativo potrà partire la consultazione digitale del fascicolo penale, oltre alla riforma delle intercettazioni, nonché le attività documentali relative alle intercettazioni ed alla corrispondenza con il Giudice per le Indagini Preliminari relative alla trasmissione delle richieste di autorizzazione o di convalida delle intercettazioni disposte in via di urgenza ( e delle relative proroghe) dovranno essere espletate con l'impiego di detto sistema.

2) **Attivare il S.I.C.I.D.** relativamente alle postazioni di un assistente giudiziario e di due appartenenti alla P.G. e, ciò, al fine di facilitare le ricerche ed i collegamenti con il Tribunale Ordinario prodromiche alla apertura di un ricorso in materia di Volontaria Giurisdizione, ex artt. 333, 336 e 330 c.c.;

3) **Attivare il sistema di cartelle condivise** tra Magistrati, Segreteria di riferimento e Polizia Giudiziaria dell'Ufficio, al fine di scambiare provvedimenti e di accelerare la definizione degli stessi, oltre che di creare un archivio storico dei procedimenti trattati da ogni singolo Magistrato dell'Ufficio;

4) **Attuare il monitoraggio, la verifica ed il controllo delle strutture ospitanti minori italiani e stranieri non accompagnati** presenti sul territorio delle province di Lecce e

Brindisi, al fine di accertare la regolare tenuta di relazioni e comunicazioni obbligatorie per legge indispensabile per un puntuale controllo sul benessere dei minori ospitati nelle suddette strutture nonché prodromici all'accertamento di situazioni di abbandono. Con specifico riguardo ai MSNA, poi, l'obiettivo contempla il tracciamento di quelli che si allontanano dai centri COVID durante il periodo della quarantena e prima del loro collocamento in struttura (o a poche ore dall'inserimento nella stessa), in una fase antecedente all'apertura del ricorso a loro tutela;

**5) Creazione di un sito web.** I dati relativi all'Ufficio sono presenti sui siti web istituzionali ([www.giustizia.it](http://www.giustizia.it), [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it), [www.lineamica.gov.it](http://www.lineamica.gov.it)), tuttavia uno degli obiettivi prefissati dall'Ufficio è proprio la creazione di un sito web, in grado di fornire informazioni e servizi in via immediata e diretta all'esterno, in quanto ciò agevolerebbe i rapporti con l'utenza nella gestione delle richieste di certificazioni/documenti, oltre che nella diffusione di informazioni relative alla specificità delle procedure minorili, con positive ricadute in termini di efficienza e trasparenza della risposta istituzionale alle esigenze connesse alla tutela dei minori.

**6) Riorganizzazione dei carteggi della segreteria amministrativa.** Al fine di ulteriormente implementare e consolidare l'avviato processo di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative, risulta di primaria importanza il sempre maggiore utilizzo della scansione degli atti e della loro attenta e scrupolosa catalogazione e archiviazione in appositi carteggi suddivisi per macro aree, con contestuale custodia degli atti medesimi in apposite cartelle digitali, per le positive ricadute che siffatta organizzazione produrrebbe sotto il profilo della gestione amministrativa dell'Ufficio, in termini di agevole e rapida individuazione degli atti.

**7) Utilizzo sistematico dell'applicativo S.I.A.M.M.** Al fine di rendere sistematica la compilazione del foglio notizie attraverso il sistema S.I.A.M.M., con indubbi vantaggi per le segreterie penali, e consentire la interlocuzione dell'applicativo con il Tribunale per i Minorenni, al quale il foglio notizie viene prodotto in maniera cartacea, si rende assolutamente necessaria adeguata formazione del personale addetto, onde superare le criticità esistenti.

**8) Installazione del sistema di rilevazione presenze del personale TIME MANAGEMENT** in considerazione delle problematiche riscontrate dall'Ufficio nell'utilizzo dell'attuale sistema WTIME, onde superare le criticità connesse alla mancata trasmissione delle timbrature, al mancato avvio talvolta del programma, tanto da richiedere l'intervento dell'operatore di sistema, e alla erronea registrazione dei dati mensili di riepilogo delle assenze/presenze.

9) **Accesso telematico alla banca dati anagrafica del Comune di Lecce e Brindisi** mediante la stipula di apposita convenzione con i Comuni interessati, per l'accesso telematico e la consultazione dell'anagrafe della popolazione. Ne deriverebbero indubbi benefici, in quanto verrebbero azzerati i tempi di attesa necessari al recupero dei dati anagrafici e di famiglia mediante i sistemi tradizionali.

### **Esigenze di formazione**

Si rileva la necessità di garantire al personale tutto la frequentazione di corsi specialistici, con riguardo ai software e agli applicativi ministeriali in uso nel settore civile, penale e amministrativo onde sviluppare le capacità informatiche del personale medesimo e innalzare le risorse dell'Ufficio, per il superamento delle criticità esistenti ed in vista della introduzione di sistemi ministeriali di smaterializzazione dei fascicoli e di progressiva digitalizzazione nella organizzazione e nella gestione dell'attività giudiziaria e nei rapporti con l'utenza.

Esigenze di formazione e di aggiornamento del personale dell'Ufficio sono state pertanto evidenziate nella programmazione della formazione per l'anno 2021 (in risposta al Piano della Formazione per il Personale dell'Amministrazione Giudiziaria per il triennio 2019-2021, a firma della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Ministero della Giustizia prot. 47469 del 12.3.2019).

Si sottolinea, in particolare, l'esigenza di formazione per gli applicativi civili e penali, con particolare riguardo a SIGMA, SICP, SIEP, SIAMM, TIME MANAGEMENT e TIAP, in vista degli aggiornamenti per quelli già esistenti e della prossima attivazione dei restanti programmi.

Si sottolinea, ancora, la primaria e irrinunciabile esigenza di vedere introdotti innovativi sistemi di gestione digitale dei procedimenti civili e penali, mediante l'adeguamento dell'Ufficio Minorile ai sistemi ormai vigenti presso gli Uffici ordinari, in quanto lo scollamento in atto impedisce la realizzazione di adeguati standard di crescita degli uffici minorili sul piano della digitalizzazione e della interoperabilità, passaggi essenziali da compiere per la costituzione del fascicolo digitale e l'adeguamento necessario alla innovativa disciplina introdotta in materia di intercettazioni.

Per quanto non espressamente previsto, e non in contrasto con il presente progetto organizzativo o con modifiche legislative, circolari ministeriali e/o normazione secondaria del Consiglio Superiore della Magistratura, restano vigenti le disposizioni contenute nel precedente documento organizzativo dell'Ufficio.

\*\*\*\*\*





Il presente decreto viene depositato il 05.03.2021 nella segreteria del Direttore Amministrativo per le comunicazioni ai Magistrati dell'Ufficio, al Presidente del Tribunale per i Minorenni, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce e di Brindisi, alla Camera Penale minorile di Lecce e di Brindisi, **che entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione** potranno proporre osservazioni e suggerimenti scritti .

**Il Procuratore della Repubblica, in assenza di osservazioni, adotta il presente decreto definitivo, immediatamente esecutivo e ne dà comunicazione ai Magistrati dell'Ufficio, al Presidente del Tribunale per i Minorenni ed al Direttore Amministrativo per quanto di competenza in ordine all'organizzazione dei servizi e per la condivisione con il personale amministrativo e le comunicazioni alle Segreterie dei Magistrati ed al Re.Ge..**

**Il decreto definitivo viene trasmesso al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello e, con gli allegati, comprensivi di flussi e statistiche, al Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello.**

**Lecce, 17.03.2021**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA MINORENNI  
- Dott.ssa Simona Filóni

